

**AREA 3 - Area giuridico-amministrativo-finanziaria, con particolare riferimento alla gestione integrata del piano dell'offerta formativa e del programma annuale**

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
1	In materia di cultura e di ricerca scientifica e tecnica, secondo la Costituzione, la Repubblica....	Promuove lo sviluppo	Regola l'accesso	Disciplina i finanziamenti	Garantisce il libero accesso
2	Afferma la Costituzione che è compito dello Stato eliminare gli ostacoli di carattere economico-sociale fra i cittadini. Si tratta del principio	di uguaglianza sostanziale	di legalità	di uguaglianza formale	di sussidiarietà
3	La consuetudine è una fonte giuridica	Sì, si tratta di una fonte-fatto	Sì, si tratta di una fonte-atto formale	Sì, si tratta di una fonte-atto sostanziale	Sì, si tratta di una fonte-atto strutturale
4	La Costituzione afferma che la libertà di circolazione e soggiorno può essere limitata dalla legge	per motivi di sicurezza o sanità	per ragioni politiche	per ragioni superiori	per motivi sociali
5	Il "giudice naturale" è un principio	indicato dalla Costituzione	stabilito dalla legge ordinaria	fissato dal Trattato dell'Unione Europea	desunto in via di interpretazione

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
6	Che rilievo ha il diritto internazionale secondo la Costituzione?	L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute	Il diritto internazionale pattizio si conforma all'ordinamento giuridico italiano	L'ordinamento italiano recepisce esclusivamente le disposizioni fondamentali dell'Unione Europea	Il diritto internazionale non ha alcun rilievo per l'ordinamento interno
7	In ordine alla carcerazione preventiva la Costituzione italiana prevede che:	I limiti massimi sono stabiliti per legge	I limiti massimi sono fissati dall'Autorità Giudiziaria con proprio atto motivato	Il limite massimo è di due anni salvo proroghe motivate dell'autorità giudiziaria	non c'è alcun limite
8	La libertà di stampa è garantita dalla Costituzione con il limite espresso della non contrarietà ...	al buon costume	agli orientamenti politici della maggioranza di governo	al sentimento religioso	al rispetto delle leggi
9	Come è configurata dalla Costituzione la libertà di organizzazione sindacale ?	si esercita incondizionatamente	non deve essere in contrasto con l'utilità sociale	è vincolata al rispetto delle modalità indicate dalle leggi dello Stato	deve essere autorizzata dall'autorità giudiziaria
10	Secondo la Costituzione i pubblici impiegati sono al servizio	della Nazione	dell'amministrazione	del governo	del ministro

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
11	La Costituzione dispone che i beni economici appartengono:	indifferentemente a privati, a enti e allo Stato	solo allo Stato attraverso l'espropriazione per motivi di interesse generale	solo ai privati in base ad atti di concessione	solo agli enti che li acquisiscono legittimamente
12	La libertà di professare la fede religiosa è riconosciuta dalla Costituzione semprechè	non si tratti di riti contrari al buon costume	non si tratti di riti contrari all'ordine pubblico	si tratti di riti accessibili a tutti	si tratti di riti aventi una funzione sociale
13	La Costituzione prevede che la proprietà privata può essere espropriata:	nei casi previsti dalla legge e, salvo indennizzo, per motivi di interesse generale	secondo quanto previsto dalle ordinanze prefettizie	nelle ipotesi disciplinate dai regolamenti governativi e per realizzare l'utilità sociale	quando è imposto da motivi di sanità o di sicurezza pubblica
14	Qual è il fine che, secondo la Costituzione, deve essere realizzato dalle pene inflitte con condanna penale	rieducazione del condannato	dimostrazione della forza punitiva dello Stato	prevenzione dei reati futuri	mortificazione del reo
15	L'esercizio dell'azione penale è attribuita, dalla Costituzione:	al Pubblico Ministero	al ministro della giustizia	alla magistratura giudicante	a tutti i magistrati, senza distinzione di funzioni

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
16	Il diritto di azione e difesa in giudizio è garantito dalla Costituzione	A tutti indistintamente	solo ai cittadini	esclusivamente per far valere diritti personali	nei soli casi previsti dalla legge
17	Secondo la Costituzione i membri del Parlamento possono essere sottoposti all'intercettazione di conversazioni o comunicazioni?	previa autorizzazione della Camera alla quale il soggetto appartiene	su parere favorevole del Presidente della Repubblica	nei casi previsti dalla legge	in base ai provvedimenti dell'autorità giudiziaria
18	Una legge dello Stato dichiarata illegittima dalla Corte costituzionale cessa di avere efficacia dal giorno ...	successivo alla pubblicazione della decisione.	della pronuncia della sentenza	in cui la legge è entrata in vigore	in cui è stata sollevata la questione d'illegittimità.
19	La vacatio legis è di 15 giorni e	la legge può aumentarla o diminuirla.	la Corte Costituzionale può stabilire il periodo di differimento	il Governo può diminuirla	il Presidente della Repubblica può sospenderla

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
20	La promulgazione della legge	precede la pubblicazione	precede la discussione	segue subito dopo l'iniziativa	segue immediatamente alla pubblicazione
21	Il Parlamento il cui mandato scade in meno di tre mesi, è legittimato ad eleggere il Presidente della Repubblica?	No, il Presidente della Repubblica è eletto dal nuovo Parlamento, entro 15 giorni dalla sua prima riunione.	No, il Presidente della Repubblica è prorogato fino a un anno dall'elezione del nuovo Parlamento	Sì, il Parlamento non può esercitare tale ufficio solo nell'ultimo mese del mandato.	Sì, il Parlamento è investito di tutti i suoi poteri fino alla scadenza della legislatura
22	Il Parlamento è eletto per....	Cinque anni.	tre anni	Quattro anni	Sei anni.
23	Quando il Governo emana un decreto legislativo previa legge delega del Parlamento, esercita una funzione	legislativa eccezionale	governativa in senso stretto	di alta amministrazione.	politico-discrezionale
24	Il ministro compie funzioni amministrative in senso stretto quando	emana una circolare	propone una legge	delega il potere di firma a un sottosegretario	relaziona in Parlamento

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
25	Le linee di indirizzo dell'Italia in materia di politica comunitaria....	Sono deliberate dal Consiglio dei Ministri.	Sono dettate dal Presidente del Consiglio dei Ministri.	Sono contenute nella legge comunitaria	Sono adottate dalle Camere in seduta congiunta
26	Quando il Governo ritiene che una legge regionale violi le disposizioni costituzionali in materia di competenze delle Regioni, può promuovere, davanti alla Corte costituzionale, la questione di legittimità costituzionale ....	entro sessanta giorni dalla pubblicazione	entro trenta giorni dalla pubblicazione	entro novanta giorni dalla relativa comunicazione.	entro un anno dall'entrata in vigore
27	Il Parlamento può delegare al Governo la revisione della Costituzione?	No, mai	Sì, previa determinazione dei principi costituzionali inderogabili	No, tranne che nei casi straordinari di necessità ed urgenza	Sì, previa deliberazione dello stato di guerra

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
28	Quale delle seguenti fonti normative proviene da un organo costituzionale che non è preposto all'esercizio ordinario della funzione legislativa?	Decreto legislativo	Legge ordinaria	Legge delega	Legge costituzionale
29	Sono organi della giurisdizione ordinaria	La Corte d'appello	La Corte dei conti.	Il Consiglio di Stato	La Commissione tributaria regionale
30	Per i reati commessi nell'esercizio delle sue funzioni il Ministro è giudicato dalla	giustizia ordinaria	Corte dei Conti.	Corte costituzionale.	gran giurì
31	Il Consiglio Superiore della Magistratura è presieduto:	dal Presidente della Repubblica	dal Presidente del Senato	dal Ministro della giustizia	dal più anziano dei suoi componenti

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
32	La ragionevole durata del processo	è assicurata dalla legge	è garantita dal giudice	è imposta dal Pubblico ministero	è sanzionata dalla Corte Costituzionale
33	Contro le decisioni del Consiglio di Stato	può essere proposto ricorso per cassazione esclusivamente per motivi di giurisdizione	si può ricorrere alla Corte Costituzionale	è possibile promuovere ricorso straordinario al Presidente della Repubblica	non è possibile alcuna impugnazione
34	La Costituzione riconosce allo Stato una potestà legislativa esclusiva in materia di:	norme generali sull'istruzione	organizzazione della rete scolastica	ricerca scientifica e tecnologica	istruzione professionale
35	Quando un comune ritiene che un atto normativo statale violi le sue competenze, può promuovere ricorso davanti alla Corte costituzionale?	No, la violazione delle competenze prescritte dalla Costituzione può essere promossa solo dallo Stato o dalle Regioni	No, può solo adire il giudice amministrativo	Sì, può promuovere la questione di legittimità costituzionale entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'atto.	Sì, previa deliberazione favorevole della Conferenza Stato-Regioni



Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
36	In materia di norme generali sull'istruzione:	Il governo può emanare un regolamento statale	Province e comuni regolamentano in sede locale con propri atti normativi	La regione può sempre dettare un proprio regolamento	Province e comuni possono emanare regolamenti su delega dello Stato
37	La Costituzione dispone che tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge:	Senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali	In caso di appartenenza a una religione riconosciuta dallo Stato	Solo se cittadini dell'Unione europea	Sole se cittadini di uno Stato con cui l'Italia ha una convenzione bilaterale
38	La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro?	Sì e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto	Sì, ma solo gli appartenenti alle associazioni sindacali riconosciute	No, la promozione del lavoro è compito dell'imprenditoria privata	No, tranne che per gli orfani dei caduti in guerra
39	La Costituzione prevede la possibilità che la Repubblica sia divisa in più Stati?	No, la Repubblica è una e indivisibile	No, tranne che in caso di guerra	Sì, previa delibera dei Consigli Regionali interessati a maggioranza qualificata	Sì, perché sia mantenuta la forma di governo repubblicana

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
40	Il lavoro, in base alla Costituzione, è	un diritto e un dovere dei cittadini	una facoltà dei residenti	una pretesa disciplinata dalla legge	un onere della società
41	La Costituzione stabilisce che l'imputato non è considerato colpevole fino:	alla condanna definitiva	alla sentenza di secondo grado	alla sentenza di primo grado	alla formalizzazione dell'accusa
42	Secondo la Costituzione, l'inviolabilità del domicilio comporta che non si possono eseguire ispezioni o perquisizioni o sequestri se non:	nei casi e modi stabiliti dalla legge secondo le garanzie prescritte per la tutela della libertà personale	nei casi di reati di mafia senza alcun limite	nei casi di attentati alla personalità dello Stato, secondo le prescrizioni particolari della legge	nei casi e modi stabiliti dal pubblico ministero, con le garanzie indicate dal Ministro della giustizia

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
43	In base alla Costituzione, la libertà e la segretezza della corrispondenza e di ogni altra forma di comunicazione:	Possono essere limitate con provvedimento dell'autorità giudiziaria e con le garanzie stabilite dalla legge	Possono essere limitate con legge dal Parlamento, in casi straordinari di necessità e di urgenza	Non possono essere limitate se non per motivi di interesse generale	Non possono essere limitate in alcun modo
44	La Costituzione riconosce che ogni cittadino può circolare e soggiornare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale	salvo le limitazioni che la legge stabilisce in via generale per motivi di sanità o di sicurezza	salvo i limiti stabiliti dall'autorità di pubblica sicurezza in base a provvedimenti ministeriali	tranne in caso di provvedimento generale dell'autorità comunale	senza alcuna possibilità di limitazione
45	Secondo la Costituzione, è dovere e diritto dei genitori, mantenere, istruire ed educare i figli?	Sì, anche se nati fuori del matrimonio	Sì, purché nati all'interno del matrimonio	No per i genitori è solo un dovere, mentre per i figli è un diritto	No, tranne che in casi di problemi di salute

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
46	Con riferimento alle organizzazioni sindacali, la Costituzione stabilisce che può essere loro imposto l'obbligo di:	registrazione presso uffici locali o centrali, secondo le norme di legge	presenza di iscritti almeno in cinque regioni	collegamento con partiti politici rappresentati in Parlamento	comunicazione dei titolari di cariche dirigenziali all'autorità di pubblica sicurezza
47	La Costituzione prevede che i modi di acquisto e di godimento della proprietà privata siano determinati?	dalla legge	dalla Costituzione stessa	dagli accordi fra privati	dalla consuetudine
48	La Costituzione riconosce il diritto dei lavoratori a collaborare alla gestione delle aziende?	Sì, ai fini dell'elevazione economica e sociale del lavoro	Sì, ma solo per le imprese pubbliche	No, tranne che nelle imprese con meno di 15 dipendenti	No, in alcun caso
49	In base alla Costituzione, l'esercizio del voto è:	Un dovere civico	Un dovere giuridico	Un dovere morale	Un dovere sociale

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
50	La Costituzione dispone che il sistema tributario è informato a criteri di:	progressività	proporzionalità	continuatività	effettività
51	Ai fini dell'ammissione ai pubblici uffici e alle cariche elettive, la Costituzione afferma che legge può parificare, ai cittadini	gli italiani non appartenenti alla Repubblica	i cittadini dell'Unione europea	gli stranieri regolarmente soggiornanti	i cittadini di Stati con cui vi siano accordi bilaterali
52	Le misure di sicurezza sono ammesse dalla Costituzione:	nei soli casi previsti dalla legge	nei soli casi indicati dalla stessa Costituzione	solo su provvedimento motivato dell'Autorità giudiziaria	solo su provvedimento dell'autorità di pubblica sicurezza
53	La Costituzione impone che i provvedimenti restrittivi provvisori adottati dall'autorità di pubblica sicurezza siano comunicati all'autorità giudiziaria	entro 48 ore	immediatamente	entro il tempo previsto dalla legge	entro il termine prescritto dal pubblico ministero

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
54	In base alla Costituzione, possono essere vietati pubblicazioni a stampa, spettacoli e altre manifestazioni contrari:	al buon costume	all'ordine pubblico	alla sicurezza nazionale	alla salute collettiva
55	L'individuazione dei limiti di età degli alunni per la frequenza alla scuola è rimessa:	alla legislazione esclusiva dello Stato:	alla regolamentazione regionale	alla determinazione provinciale	alla dotazione comunale
56	La previsione e regolamentazione delle prove che regolano il passaggio fra i vari cicli dell'istruzione è atto normativo che spetta:	allo Stato in via esclusiva	allo Stato in collaborazione con le province	alla Regione previa intesa con i comuni	alla Regione coordinandosi con l'USR
57	La definizione degli standards minimi formativi richiesti per la spendibilità nazionale dei titoli conseguiti all'esito dei percorsi formativi è operata:	con atto normativo dello Stato	con atto dispositivo della Regione	con atto deliberativo delle Province	con atto autoritativo dei Comuni

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
58	La disciplina della parità fra scuole statali e non statali in possesso dei requisiti stabiliti dalla legge è attribuita:	in via esclusiva alla legislazione statale	in via esclusiva alla competenza provinciale	all'accordo fra Stato e Regione	all'accordo fra Regione ed Enti locali
59	La determinazione della consistenza numerica della dotazione organica del personale ATA della scuola è rimessa:	alla legislazione esclusiva dello Stato	alla valutazione amministrativa della Regione	alla competenza finanziaria della Provincia	al coordinamento locale del Comune
60	La programmazione della rete scolastica è materia che rientra nell'ambito della	Legislazione concorrente fra Stato e Regione	Legislazione concorrente fra Regione ed Enti locali	Legislazione residuale dello Stato	Legislazione residuale dei Comuni
61	In materia di distribuzione del personale fra le Istituzioni scolastiche, la Regione ha competenza legislativa nel rispetto dell'autonomia delle stesse, nonché:	dei principi fondamentali della materia	delle determinazioni degli enti locali	dell'interesse nazionale dello Stato	dell'intesa con le altre Regioni

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
62	La normazione in materia di “istruzione e formazione professionale” spetta alla	legislazione residuale delle Regioni	legislazione esclusiva delle Province e dei Comuni	competenza concorrente di Stato ed Enti Locali	competenza concorrente di Regioni ed Enti Locali
63	In ordine alla determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti l'istruzione, la Costituzione riconosce che la materia rientra nella	legislazione esclusiva dello Stato	legislazione esclusiva degli Enti locali	competenza residuale della Regione	competenza residuale dei Comuni e delle Province
64	Le disposizioni in materia di determinazione dell'orario della mensa e dopo mensa nelle Istituzioni scolastiche sono dettate:	dalla legge statale	dalla determina regionale	dal provvedimento provinciale	dal regolamento comunale



Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
65	I provvedimenti normativi che disciplinano l'attività del personale scolastico nelle materie del coordinamento delle attività educative e didattiche e della cura delle relazioni con le famiglie sono dettati da	legge dello Stato	direttiva della Regione	regolamento della Provincia	provvedimento del Comune
66	A livello normativo, la disciplina degli organi collegiali delle Istituzioni scolastiche è rimessa alla competenza:	della legislazione statale esclusiva	della legislazione regionale diretta	della normazione provinciale differita	della regolamentazione comunale residuale
67	L'individuazione dei requisiti per gli esperti esterni alla scuola cui affidare incarichi di insegnamento facoltativo da parte delle singole istituzioni scolastiche è attribuita:	al livello della legislazione statale	alla competenza della direttiva regionale	all'elencazione del bando provinciale	alla determinazione dell'Istituzione scolastica.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
68	In base alla Costituzione, i giudici sono soggetti soltanto	Alla legge	Al Governo	Al Parlamento	Al Popolo
69	La Costituzione prevede che i rapporti fra lo Stato e la Chiesa cattolica sono regolati dai patti lateranensi e che la loro modifica	Se conclusa di comune accordo non necessita di revisione costituzionale	Deve essere sottoposta a referendum popolare	Viene approvata dal Parlamento in seduta congiunta	E' ratificata dall'assemblea delle Nazioni Unite
70	Con riferimento ai diritti inviolabili dell'uomo, la Costituzione prevede che la Repubblica li	ricosce e garantisce	dispone e protegge	assiste e favorisce	compendia e sviluppa
71	La Costituzione stabilisce che le minoranze linguistiche	Siano tutelate con apposite norme	Siano valorizzate a livello amministrativo	Siano coordiante nei rapporti reciproci	Siano rafforzate nelle loro esigenze

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
72	Il diritto di organizzazione delle confessioni religiose diverse dalla religione cattolica è garantito dalla Costituzione salvo il limite	Della violazione dell'ordinamento giuridico italiano	Della salvaguardia della salute pubblica	Del buon costume	Dell'interesse nazionale
73	La Costituzione stabilisce che la sovranità appartiene	Al Popolo	Al Parlamento	Alla Repubblica	Allo Stato
74	Secondo quanto previsto dalla Costituzione, la condizione giuridica dello Straniero sul territorio italiano	È regolata dalla legge in conformità alle norme e ai trattati internazionali	È disciplinata mediante richiamo alle disposizioni dell'Unione europea	È stabilita dalle norme del Paese di appartenenza dello straniero	È fissata dai provvedimenti dell'autorità di Pubblica Sicurezza
75	La Costituzione stabilisce che lo Stato e la Chiesa cattolica sono	Ciascuno nel proprio ordine indipendenti e sovrani	Giuridicamente indipendenti ma formalmente subordinanti	Moralmente sovrani e sostanzialmente coordinanti	Entrambi dipendenti da organi sovranazionali

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
76	Quali possono essere i soggetti beneficiari degli aiuti di Stato vietati dall'ordinamento dell'Unione Europea?	Le imprese pubbliche o private	Gli Stati estranei all'Unione	Gli Stati che partecipano all'Unione	Gli Enti pubblici non economici
77	I soggetti finanziatori dell'Unione europea sono:	gli Stati membri	la Banca centrale europea	la Banca europea per gli investimenti	il consiglio ECOFIN
78	Il Consiglio dell'Unione europea è presieduto:	a turno da ogni Stato membro	da un Presidente designato dalla Commissione	da un Presidente eletto dai suoi componenti	da un parlamentare nominato dal Parlamento Europeo
79	I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, residenti altro Paese dell'Unione, hanno diritto, di votare ed essere eletti:	nelle elezioni comunali e a per il Parlamento europeo alle stesse condizioni dei cittadini dello Stato ove sono residenti	nelle elezioni per il Parlamento nazionale alle stesse condizioni dei cittadini dello Stato ove sono residenti	in tutte le elezioni dello Stato in cui sono residenti, secondo le disposizioni del proprio Stato di appartenenza	nelle elezioni provinciali e regionali, alle condizioni previste dai regolamenti comunitari

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
80	Qual è l'organo che controlla gestione finanziaria dell'Unione europea?	Corte dei Conti	Corte di Giustizia dell'Unione Europea	Consiglio d'Europa	Consiglio dei Ministri dell'Economia e delle Finanze
81	La Corte dei conti dell'Unione europea esercita sulle entrate e sulle spese un controllo:	di legittimità e di sana gestione finanziaria	di merito e di valutazione	di autorizzazione preventiva	di analisi e di gestione
82	La Banca centrale europea	ha il diritto esclusivo di autorizzare l'emissione di banconote in euro all'interno dell'Unione	vigila sul corretto funzionamento dei mercati finanziari	controlla il sistema di concessione del credito da parte delle banche	provvede alla gestione del debito pubblico degli Stati membri
83	La Corte dei Conti dell'Unione europea	Assiste il Parlamento europeo e il Consiglio nel controllo dell'esecuzione del bilancio dell'Unione.	Ha compiti giurisdizionali sul bilancio degli Stati membri	Verifica le proposte normative in materia di conti pubblici dell'Unione.	Emana le direttive riguardanti il disavanzo degli Stati membri

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
84	Le linee di indirizzo del Governo in materia di politica comunitaria:	Sono deliberate dal Consiglio dei Ministri.	Sono deliberate dal Consiglio dei Ministri, previa autorizzazione del presidente della Repubblica.	Sono adottate autonomamente dal Presidente del Consiglio dei Ministri.	Sono adottate con la legge comunitaria
85	La delega fatta al Governo a singoli ministri o sottosegretari a partecipare alle riunioni del Consiglio dell'unione europea configura un atto:	di alta amministrazione	legislativo eccezionale	di costituzione formale.	di discrezionalità tecnica
86	Le norme dell'ordinamento comunitario a efficacia diretta creano diritti ed obblighi direttamente in favore dei singoli perché tali norme:	sono chiare e precise, tanto da consentire l'applicazione immediata	sono generali e astratte e condizionate alla legge statale di recepimento	riguardano il settore degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture	prevedono l'intervento diretto della commissione a garanzia degli individui
87	Il recesso di uno Stato membro dall'Unione europea	Non è previsto da alcuna fonte del diritto comunitario	Si esercita solo per ragioni di ordine pubblico internazionale	E' possibile solo previo consenso di tutti gli altri Stati membri	E' deliberato dal Consiglio in caso di reiterati inadempimenti agli obblighi comunitari

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
88	Secondo il principio di sussidiarietà:	I provvedimenti devono essere assunti al livello di governo più possibile vicino al popolo	Gli Stati membri più ricchi sono tenuti ad aiutare gli Stati membri con meno risorse	I cittadini più abbienti sono tenuti a contribuire maggiormente alla fiscalità generale	I livelli di governo superiori intervengono solo in caso di inerzia dei livelli inferiori
89	Il patto di stabilità e di crescita dell'Unione europea è stato sottoscritto a	Maastricht	Roma	Acquisgrana	Londra
90	La cosiddetta "fase discendente" del diritto comunitario riguarda:	il recepimento da parte degli Stati membri dell'Unione delle decisioni e delle direttive	il riscontro della compatibilità dei regolamenti comunitari con le Costituzioni nazionali	la verifica della legittimità delle direttive comunitarie	l'accoglimento delle raccomandazioni delle istituzioni comunitarie
91	Il principio comunitario della sussidiarietà è stato introdotto:	dal Trattato di Maastricht	dal Trattato di Roma	dall'Atto Unico Europeo	dal Trattato di Lisbona

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
92	La cosiddetta “fase ascendente” del diritto comunitario riguarda:	la partecipazione degli Stati membri al processo di formazione delle norme e delle politiche comuni	la verifica della compatibilità dei regolamenti con gli ordinamenti degli Stati membri	la partecipazione ai giudizi davanti alla Corte di Giustizia dell’Unione Europea	la disamina delle direttive da parte della Commissione
93	Le norme dell’ordinamento comunitario che hanno effetti diretti devono essere applicate:	dai giudici nazionali e da tutti gli organi delle amministrazioni degli Stati membri	dalla Commissione e dal Consiglio europeo	dai governi centrali e dagli organi legislativi degli Stati membri	dalla Corte di Giustizia e dal Tribunale di primo grado
94	Recepire una direttiva dell’Unione europea significa:	Introdurre le disposizioni nell’ordinamento nazionale da parte del singolo Stato membro	Approvarne il testo da parte della Commissione	Riceverne la notifica dell’entrata in vigore	Condividerne la formulazione da parte del governo di ciascuno Stato membro
95	Il diritto comunitario derivato (regolamenti, direttive, decisioni, raccomandazioni, pareri, atti atipici) non può modificare:	le disposizioni del Trattato dell’Unione;	le norme degli ordinamenti nazionali	le procedure di funzionamento del Parlamento europeo	le prassi delle amministrazioni degli Stati membri



Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
96	Il principio di leale cooperazione comporta:	la collaborazione e l'assistenza reciproca tra Stati membri e Unione per la realizzazione degli obiettivi comunitari.	la collaborazione fra giudici nazionali e giudici comunitari nella rimessione delle questioni interpretative del diritto comunitario	lo scambio di informazioni fra la Banca centrale Europea e le Istituzioni bancarie degli stati membri per la stabilizzazione dei mercati finanziari	il supporto della Corte dei Conti europea alle decisioni del Tribunale di primo grado dell'Unione europea in materia pensionistica
97	L'iniziativa legislativa nell'Unione Europea (cioè la presentazione di una proposta legislativa) è attribuita	alla Commissione	al Consiglio	ai governi degli Stati membri	ai parlamenti nazionali
98	Nel caso in cui una legge statale sia in contrasto con le disposizioni di un regolamento comunitario, il giudice nazionale deve:	applicare il regolamento comunitario, e non le norme interne contrastanti	applicare quanto previsto dalla fonte emessa successivamente	rimettere al Parlamento un progetto di legge di modifica della norma interna	rimettere alla Corte costituzionale la questione di legittimità costituzionale della legge statale

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
99	Nell'ambito dell'ordinamento dell'Unione europea la decisione è	obbligatoria in tutti i suoi elementi e se designa i destinatari è obbligatoria soltanto nei loro confronti	obbligatoria solo nelle materia indicate nel trattato dell'Unione ed è vincolante solo per gli Stati membri	obbligatoria solo ed esclusivamente per i soggetti che ne hanno richiesto la pronuncia	obbligatoria con riferimento ai risultati da raggiungere, ma non è direttamente applicabile
100	Il regolamento comunitario	è immediatamente applicabile nell'ordinamento interno di ciascuno Stato membro	si applica a partire dalla data stabilita da ciascuno Stato membro	crea l'obbligo dello Stato membro di rimuovere le norme interne incompatibili	impone allo Stato membro di adottare norme interne che ne riproducano il contenuto
101	Qual è la fonte di diritto comunitario derivato con cui si effettua il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri?	direttiva	regolamento	decisione	raccomandazione

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
102	La direttiva, quale fonte di diritto comunitario derivato	vincola gli Stati membri per quanto attiene a risultato da raggiungere, facendo salva la competenza dell'ordinamento nazionale riguardo a forma e mezzi	è direttamente applicabile negli Stati membri al momento della sua emanazione	si applica negli Stati membri a partire dal momento dell'emanazione delle disposizioni interne di completamento	non è mai applicabile nell'ordinamento degli Stati membri se non vi è un atto interno di recepimento
103	Nel caso in cui una direttiva stabilisca obblighi precisi alle autorità di uno Stato membro e non sia stata recepita entro il termine prescritto	la scadenza del termine non fa venire meno gli obblighi cui lo Stato membro è tenuto	la scadenza del termine comporta la sostituzione degli organi comunitari a quelli nazionali nell'adempimento degli obblighi	lo Stato membro può essere esentato dagli obblighi per motivi di ordine pubblico	lo Stato membro può differire l'applicazione della direttiva con un suo atto interno
104	Il principio di non discriminazione impone che:	situazioni analoghe siano trattate in modo uguale e situazioni diverse non siano trattate in modo analogo, tranne che non vi sia una giustificazione obiettiva	nella fase ascendente del diritto comunitario, il contenuto degli atti sia concordato con le parti sociali	i comportamenti degli Stati membri siano sempre verificati collegialmente dal Parlamento europeo	le liste dei partiti per le elezioni al Parlamento europeo presentino un ugual numero di candidati uomini e donne

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
105	Gli atti comunitari atipici sono quelli che:	non sono espressamente indicati dal trattato istitutivo	non sono previsti dai regolamenti	sono definiti dal Consiglio	sono difformi dalle sentenze della Corte di Giustizia
106	L'intervento degli organi comunitari è necessario quando la materia è rimessa alle loro competenze	esclusive	sussidiarie	concorrenti	implicite
107	I regolamenti comunitari producono effetti:	dal momento della loro entrata in vigore	dopo l'emanazione dei provvedimenti attuativi	a seguito dei provvedimenti di recepimento	in conseguenza del nulla osta della Commissione
108	Con riguardo alle fonti normative comunitarie	Non è prevista alcuna gerarchia	Sono distinti solo atti costituzionali e atti di normazione primaria	Il trattato istitutivo prevede una gerarchia rigida delle fonti normative comunitarie	Il potere di regolare la gerarchia delle fonti rimesso al Parlamento europeo

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
109	Raccomandazioni e pareri possono essere adottati:	Dal Consiglio su proposta del Parlamento europeo	alla Commissione su proposta dei suoi componenti	dal Parlamento europeo su mozione di uno Stato membro	dalla Corte di Giustizia su ricorso dell'Avvocato Generale
110	La normativa comunitaria direttamente applicabile prevale sulle norme statali preesistenti?	Sì, senza bisogno di recepimento da parte di una fonte normativa interna	No, mai	No, salvo nei casi espressamente previsti dal Trattato istitutivo	Sì, perché vi sia il recepimento da parte di una fonte normativa interna.
111	In caso di conflitto fra una disposizione dell'ordinamento interno di uno Stato membro e una norma comunitaria, il principio del primato del diritto dell'Unione europea:	impone la disapplicazione della disposizione interna in qualunque tempo sia stata emanata	determina l'abrogazione della disposizione interna, che può essere ripristinata solo dal Parlamento nazionale	consente alla Corte di Giustizia di condannare lo Stato membro all'abrogazione della norma interna	rende necessaria la rimessione alla Corte Costituzionale della questione di compatibilità fra le due disposizioni
112	I pareri delle istituzioni dell'Unione Europea sono vincolanti per gli Stati membri	Mai	Sempre	Solo nelle materia previste dal Trattato di Roma	Solo se provenienti dal Consiglio d'Europa

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
113	Qual è l'istituzione che assicura l'uniformità dell'interpretazione ed applicazione delle norme comunitarie?	Corte di Giustizia dell'Unione Europea	Corte Europea dei diritti dell'Uomo	Commissione europea	Consiglio Europeo dei Ministri della giustizia
114	Qual è l'atto con cui il giudice nazionale opera il rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea?	Ordinanza	Interpellanza	Petizione	Mozione
115	Nell'ambito della procedura di ricorso per inadempimento, la Corte di Giustizia dell'Unione europea:	controlla il rispetto, da parte degli Stati membri, degli obblighi sanciti dall'ordinamento comunitario	condanna le imprese a restituire i contributi comunitari quando le opere non sono state realizzate	condanna le imprese dell'Unione, alla restituzione di somme percepite per aiuti di stato non consentiti	dirime il contenzioso fra organi dell'Unione e Stati membri in materia di commercio intracomunitario

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
116	Le sentenze della Corte di Giustizia dell'Unione europea sono appellabili	No, mai	No, solo previa deliberazione del Consiglio	Si, nei casi previsti dal Trattato istitutivo	Si, davanti agli organi giurisdizionali nazionali supremi
117	Le decisioni emesse dal Tribunale di primo grado possono essere impugnate davanti alla Corte di Giustizia:	per soli motivi di diritto	per soli motivi di giurisdizione	previo parere della Commissione	previa decisione del Consiglio
118	La questione pregiudiziale interpretativa davanti alla Corte di Giustizia dell'Unione europea può essere sollevata:	in qualsiasi stadio del procedimento interno	quando il giudizio dinanzi al giudice nazionale si è concluso	soltanto nel corso del primo grado del giudizio interno	soltanto da parte dell'organo giurisdizionale superiore interno

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
119	Quando si pronuncia a seguito di un rinvio pregiudiziale la Corte di Giustizia dell'Unione europea:	fornisce al giudice nazionale le indicazioni cui deve attenersi nell'applicazione del diritto comunitario	impartisce raccomandazioni ai Parlamenti nazionali per la modifica del diritto interno	condanna lo Stato membro ad adeguarsi alle prescrizioni comunitarie	risolve la controversia pronunciandosi in sostituzione del giudice nazionale
120	Nei giudizi davanti alla Corte di Giustizia dell'Unione europea, gli Stati membri partecipano attraverso:	le autorità di governo	gli esecutivi delle regioni	gli esecutivi locali	i Parlamenti nazionali
121	Quando la Corte di Giustizia dell'Unione Europea statuisce che uno Stato membro non si è conformato a una sentenza pronunciata su un ricorso per inadempimento può:	condannare lo Stato al pagamento di una somma	rimettere le autorità di governo dello Stato davanti alla Corte Penale Internazionale	sospendere lo Stato dalla sua qualità di membro dell'Unione	imporre allo Stato membro di rimuovere la misura interna illegittima



Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
122	Quando la Corte di giustizia dell'Unione europea stabilisce che uno Stato membro non ha adempiuto a un obbligo cui era tenuto, lo Stato membro	è obbligato ad assumere i provvedimenti necessari a dare esecuzione alla sentenza	è deferito al Consiglio per il suo inadempimento	è sottoposto a vigilanza da parte degli organi comunitari	è sostituito nell'adempimento dalla Commissione
123	L'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti dell'Unione europea può essere effettuato dalle Regioni?	Si, ma solo nelle materia di loro competenza, secondo quanto stabilito dal singolo Stato	Si, ma solo se gli atti dell'Unione attribuiscono loro la competenza specifica	No, tranne in caso di inadempienza dello Stato dichiarata dalla Corte di Giustizia	No, tranne in caso di autorizzazione del Parlamento nazionale
124	Nel caso in cui, nelle materia di sua competenza, la Regione non si adegui agli imposti da una direttiva comunitaria	Lo Stato si sostituisce alla Regione inadempiente	Il Parlamento europeo si sostituisce alla Regione inadempiente	La Corte di Giustizia ordina alla Regione di provvedere all'adeguamento	La Commissione europea ordina alla Regione di provvedere all'adeguamento

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
125	Nel caso in cui una sentenza definitiva sia resa in manifesto contrasto con il diritto comunitario, la Corte di Giustizia	pronuncia condanna dello Stato per violazione del diritto comunitario	ordina allo Stato la rinnovazione del giudizio	rimette le parti davanti al Giudice nazionale per una nuova valutazione	informa la commissione per aprire una procedura sanzionatoria contro lo Stato
126	Nel caso di conflitto fra una norma comunitaria precedente e una norma interna successiva	Si applica sempre quanto disposto dalla norma comunitaria	si applica sempre quanto disposto dalla norma successiva	la Commissione rimette la questione alla decisione del Parlamento europeo	La Corte di Giustizia decide quale norma si applichi al caso concreto
127	In base alle disposizioni del diritto comunitario, la regolamentazione dei sistemi scolastici degli Stati membri dell'Unione europea è rimessa	alla competenza esclusiva degli Stati membri	alla regolamentazione generale dell'Unione	alla normazione principale delle Regioni	alla disciplina del Parlamento europeo

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
128	Il diritto comunitario derivato	non può modificare le norme del Trattato	non può modificare disposizioni del diritto nazionale	può modificare le norme del Trattato solo con parere favorevole del Parlamento europeo	può modificare disposizioni del diritto nazionale solo se attuate con legge del Parlamento nazionale
129	L'Unione europea può sottoscrivere accordi internazionali	con tutti i Paesi non membri	con i soli Paesi membri	esclusivamente in materia doganale	a soli fini di protezione umanitaria
130	La raccomandazione, nel diritto comunitario è	Atto giuridicamente non vincolante con cui si suggerisce un determinato comportamento	Atto giuridicamente non vincolante con cui si evidenzia un problema	Atto giuridicamente vincolante con cui si stabilisce una linea di indirizzo	Atto giuridicamente vincolante con cui si pongono obiettivi da raggiungere
131	Si presume necessaria l'azione da parte degli organi dell'Unione in presenza di competenze:	esclusive	assolute	implicite	derivate
132	In materia di pubblici appalti, le direttive europee impongono agli ordinamenti nazionali il rispetto del principio di:	non discriminazione	nazionalità dell'impresa	protezione dello straniero	indeterminatezza dell'offerta

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
133	Le direttive comunitarie in materia di appalti pubblici impongono criteri di aggiudicazione?	Sì, il prezzo più basso e l'offerta economicamente più vantaggiosa	Sì, l'offerta migliore	No, ne lasciano la definizione alle legislazioni nazionali	No, lasciano libertà di scelta alle amministrazioni aggiudicatrici
134	Sull'interpretazione delle norme comunitarie si pronuncia	La Corte di Giustizia	Il Parlamento europeo	Il Consiglio europeo	Il tribunale de L'Aja
135	Il principio dell'efficacia diretta del diritto comunitario	consente ai singoli di invocare direttamente il diritto comunitario a prescindere dal diritto nazionale	conferisce ai governi nazionali il potere di disapplicare le norme interne	impone ai Parlamenti nazionali di abrogare le norme interne in conflitto	attribuisce alla Corte di giustizia il potere di decidere direttamente la controversia proposta davanti al giudice nazionale
136	Tra le competenze del Ministro per il coordinamento delle Politiche dell'Unione europea rientra in particolare	Predisporre annualmente il disegno di legge comunitaria	Rappresentare il governo italiano alle riunioni del Consiglio	Attuare in via regolamentare tutti gli atti dell'Unione	Coordinare le azioni strategiche da attuare nell'ordinamento nazionale
137	La funzione di controllo della commissione europea è esercitata	Dal Parlamento europeo	Dal Consiglio europeo	Dalla Corte di Giustizia	Dai giudici nazionali

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
138	In caso di rimessione alla Corte di Giustizia della questione pregiudiziale interpretativa di una norma comunitaria, il giudice nazionale	Deve sospendere il giudizio a quo	Può sospendere il giudizio a quo	Prosegue il giudizio a quo	Rimette la causa a quo alla Corte di Cassazione
139	Quali sono le fasi in cui si articolano i procedimenti dinanzi alla Corte di Giustizia	fase scritta e fase orale	fase preliminare e fase decisoria	fase consultiva e fase istruttoria	fase prodromica e fase attuativa
140	Nei casi di illegittimità di una norma del diritto dell'Unione Europea, si può proporre, alla Corte di Giustizia, ricorso:	di annullamento	per inadempimento	per carenza	per revisione
141	Le sentenze della Corte di Giustizia sono decise	a maggioranza	all'unanimità	a seconda delle questioni discusse	in base al tipo di ricorso
142	Le sentenze della Corte di Giustizia	devono essere motivate e lette in pubblica udienza	devono essere motivate e sono pubblicate dopo una sessione riservata	non necessitano di motivazione ma vanno pronunciate in udienza	non necessitano di motivazione e sono pubblicate dopo una sessione riservata

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
143	Quale istituzione dell'Unione europea è chiamata a pronunciarsi in via pregiudiziale sulle decisioni-quadro?	La Corte di Giustizia	La Commissione europea	Il Consiglio europeo	La Corte europea dei diritti dell'Uomo
144	Le sentenze della Corte di giustizia sono redatte:	nella lingua propria dello Stato o degli Stati implicati nella controversia	soltanto in lingua inglese e francese	in lingua inglese e se richiesto da una delle parti nella lingua propria delle parti del giudizio	esclusivamente nella lingua ufficiale dell'Unione europea
145	Le sentenze della Corte di Giustizia sono definitive	Sì, salvo revisione solo in casi eccezionali	Sì, senza alcuna possibilità di revisione	No, è possibile la revisione per motivi di giurisdizione	No, è possibile la revisione davanti alle Corti Supreme degli Stati membri
146	E ' possibile che la Corte di Giustizia si riunisca in seduta plenaria?	Sì, ma solo nei casi espressamente previsti	Sì, sempre, è la modalità ordinaria di riunione	No, tranne che la Corte stessa non deliberi in tal senso	No, tranne che lo richieda l'Avvocato Generale
147	Il vertice della giurisdizione comunitaria è costituito da	Corte di Giustizia	Corte Europea dei diritti dell'Uomo	Tribunale internazionale	Parlamento europeo

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
148	Le decisioni della Corte di Giustizia hanno efficacia vincolante per le parti del giudizio?	Sì, sempre	Sì, ma solo se preventivamente accettate	No, tranne nelle ipotesi previste dal Trattato	No, tranne in caso di deliberazione conforme del Parlamento europeo
149	Quale tra le seguenti fonti del diritto comunitario produce efficacia solo se notificata al destinatario	Decisione	Parere	Disposizione	Direttiva
150	La legge comunitaria è	La legge italiana con cui sono regolati modalità e tempi di attuazione delle direttive	La norma vincolante dell'ordinamento comunitario emanata dal Parlamento europeo	Il compendio dei regolamenti comunitari in vigore	Una denominazione alternativa del Trattato Istitutivo dell'Unione
151	Ai sensi dell'art. 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di concludere il procedimento amministrativo mediante l'adozione di un provvedimento espresso:	Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad una istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio.	Ove il procedimento debba essere obbligatoriamente iniziato d'ufficio.	Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad una istanza di parte privata e l'oggetto sia di rilevante interesse pubblico.	Le amministrazioni hanno sempre e comunque l'obbligo di concludere il procedimento amministrativo mediante l'adozione di un provvedimento espresso.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
152	L'art. 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce che ogni provvedimento amministrativo, compresi quelli concernenti l'organizzazione amministrativa, debba essere motivato. In base a tale norma, per quali atti amministrativi non è richiesta la motivazione ?	Per gli atti normativi e per quelli a contenuto generale.	Per gli atti che incidono sugli interessi legittimi del destinatario.	Per gli atti di natura recettizia.	Solo per gli atti normativi.
153	Quali sono i soggetti legittimati ad intervenire nel procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 9 della legge 7 agosto 1990, n. 241 ?	Qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento.	Qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento.	Qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici rilevanti, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento.	Qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati.
154	L'avvio del procedimento amministrativo è comunicato, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241:	Ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti ed a quelli che per legge debbono intervenire.	Solo a chi ne ha fatto espressa richiesta.	All'Amministrazione Pubblica gerarchicamente sovraordinata ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento.	Alla Corte dei Conti competente per territorio, ai fini del controllo di legittimità.



Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
155	Ai sensi dell'art. 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione di avvio del procedimento deve contenere l'indicazione della persona responsabile del procedimento medesimo ?	Sì, sempre, indipendentemente dalla richiesta dell'interessato.	Solo quando il destinatario dell'avviso ne abbia fatto richiesta.	Solo quando il procedimento abbia avuto inizio su istanza di parte.	No: l'indicazione del responsabile del procedimento è obbligatoria solo nel provvedimento finale.
156	Gli organi consultivi delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, sono tenuti a rendere i pareri a essi obbligatoriamente richiesti:	Entro venti giorni dal ricevimento della richiesta.	Entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta.	Entro quarantacinque giorni dal ricevimento della richiesta.	Entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta.
157	Ai sensi dell'art. 21 ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 le pubbliche amministrazioni possono imporre coattivamente l'adempimento degli obblighi nei loro confronti:	Nei casi e con le modalità stabilite dalla legge.	Solo ai fini dell'esecuzione delle obbligazioni aventi ad oggetto somme di denaro.	Solo in presenza di un rilevante interesse pubblico.	Solo a seguito di un provvedimento giurisdizionale legittimante.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
158	Ai sensi dell'art. 21 quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241 il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato:	Da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge.	Esclusivamente da parte dell'organo che lo ha emanato.	Esclusivamente da parte dell'organo gerarchicamente superiore a quello che ha emanato il provvedimento.	Esclusivamente da parte dell'organo che svolge funzioni di controllo sull'organo che ha emanato il provvedimento.
159	Il recesso unilaterale dai contratti della pubblica amministrazione è ammesso:	Nei casi previsti dalla legge o dal contratto.	Nei soli casi previsti dalla legge.	Nei soli casi previsti dal contratto stipulato secondo le regole dell'evidenza pubblica.	Nei soli casi di annullamento giurisdizionale del contratto.
160	E' legittima la delega delle competenze dirigenziali ?	La delega delle competenze dirigenziali è legittima solo per specifiche e comprovate ragioni di servizio, per un tempo determinato e con atto scritto e motivato.	La delega delle competenze dirigenziali è sempre legittima.	La delega delle competenze dirigenziali non è legittima, trattandosi di funzioni proprie.	La delega delle funzioni dirigenziali è legittima anche per un tempo indeterminato.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
161	Ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241 esiste un numero massimo di amministrazioni pubbliche che possono partecipare alla conferenza di servizi ?	La legge non prevede alcun limite.	La legge prevede un numero massimo di tre amministrazioni pubbliche.	La legge prevede un numero massimo di cinque amministrazioni pubbliche.	La legge prevede un numero massimo di tre amministrazioni pubbliche, di cui almeno un ente locale.
162	Gli organi consultivi delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, sono tenuti a rendere i pareri a essi obbligatoriamente richiesti:	Entro venti giorni dal ricevimento della richiesta.	Entro quarantacinque giorni dal ricevimento della richiesta.	Entro novanta giorni dal ricevimento della richiesta.	Entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta, e i lavori dell'Amministrazione Pubblica che ha richiesto il parere sono nel frattempo sospesi.
163	Qualora un'Amministrazione Pubblica richieda ad un organo consultivo un parere obbligatorio (salvi i casi di cui al comma 3° dell'art. 16 della legge 7 agosto 1991, b. 241), e l'organo lasci decorrere il termine di legge senza rendere il parere:	E' in facoltà dell'Amministrazione richiedente di procedere indipendentemente dall'espressione del parere.	E' obbligo dell'Amministrazione richiedente procedere indipendentemente dall'espressione del parere.	E' obbligo dell'Amministrazione richiedente consultare l'organo gerarchicamente superiore.	I termini del procedimento restano sospesi sino all'adozione del parere obbligatorio.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
164	Qualora un'Amministrazione Pubblica richieda ad un organo consultivo un parere facoltativo (salvi i casi di cui al comma 3° dell'art. 16 della legge 7 agosto 1991, b. 241), e l'organo lasci decorrere il termine di legge senza rendere il parere senza rendere esigenze istruttorie:	L'Amministrazione richiedente procede indipendentemente dall'espressione del parere.	L'Amministrazione richiedente sospende il procedimento sino all'espressione del parere.	L'Amministrazione procedente consulta l'organo gerarchicamente superiore.	L'Amministrazione procedente sospende il procedimento sino all'espressione del parere e, se il parere non viene espresso entro trenta giorni dalla sospensione, consulta l'organo gerarchicamente superiore.
165	Ai sensi dell'art. 6 della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento, nel corso dell'istruttoria procedimentale, può ordinare esibizioni documentali ?	Sì, insieme ad ogni misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria.	Sì, ma solo su autorizzazione dirigenziale.	No, a meno che non sia autorizzato dal Dirigente.	No, in nessun caso.
166	Ai sensi dell'Articolo 25 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, qual è il termine decorso il quale si forma il silenzio-diniego sull'istanza di accesso ai documenti amministrativi?	30 giorni.	15 giorni.	60 giorni.	90 giorni.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
167	Quali sono i documenti amministrativi accessibili?	Tutti, ad eccezione di quelli indicati all'articolo 24 della L. 241/1990.	Tutti, ad eccezione di quelli indicati dal D.Lgs. 163/2006.	Solo i provvedimenti amministrativi di natura pubblicistica.	Tutti i documenti detenuti dalla Pubblica Amministrazione, senza alcuna eccezione.
168	Ai sensi dell'articolo 24 della legge 7 agosto 1990 n. 241, è escluso il diritto di accesso nei procedimenti selettivi ?	Sì, ma solo nei confronti dei documenti amministrativi contenenti informazioni di carattere psico-attitudinale relativi a terzi.	No, il diritto di accesso è sempre riconosciuto nei procedimenti selettivi.	No, il diritto di accesso è riconosciuto in relazione a qualsiasi atto o documento amministrativo.	Sì, ma solo nei confronti del provvedimento finale.
169	In caso di diniego all'accesso di documenti amministrativi, presso quale Autorità deve essere indirizzato il relativo ricorso?	Al Tribunale Amministrativo Regionale.	Al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa e rispettando gli stessi termini, al Prefetto.	Al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa e rispettando gli stessi termini, al Giudice Ordinario.	Al Giudice Ordinario.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
170	In relazione ad un'istanza di accesso a documenti amministrativi, qual è il termine per i controinteressati, decorrente dalla notifica dell'istanza di accesso, entro il quale presentare motivata opposizione?	10 giorni.	5 giorni.	30 giorni.	60 giorni.
171	E' esercitabile il diritto di accesso nel corso del procedimento amministrativo ?	Sì, è esercitabile, salvi i procedimenti ed i casi espressamente esclusi dalla legge.	No, è espressamente escluso.	No, a meno che il procedimento non abbia ad oggetto dati di carattere sensibile.	E' esercitabile esclusivamente da parte dell'organo di controllo della Pubblica Amministrazione che adotterà il provvedimento finale.
172	Ai sensi delle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241, l'Amministrazione Pubblica può, in sede di adozione del provvedimento finale, discostarsi dalle risultanze dell'istruttoria condotta dal Responsabile del Procedimento ?	Sì, ma deve indicarne la motivazione nel provvedimento finale.	Sì, anche senza indicare le motivazioni, purché vi sia un interesse pubblico rilevante.	No, il Dirigente ha l'obbligo di attenersi alle risultanze dell'istruttoria: in difetto, il provvedimento finale sarà viziato da eccesso di potere.	No, il Dirigente ha l'obbligo di attenersi alle risultanze dell'istruttoria: in difetto, il provvedimento finale sarà viziato da incompetenza.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
173	Il provvedimento amministrativo che manchi degli elementi essenziali è:	Nulla, ai sensi dell'art. 21 septies della legge 7 agosto 1990, n. 241.	Annullabile dal solo Giudice Amministrativo.	Irregolare, ma sanabile.	Irregolare ed insanabile.
174	Il provvedimento amministrativo viziato da difetto assoluto di attribuzione è:	Nulla, ai sensi dell'art. 21 septies della legge 7 agosto 1990, n. 241.	Annullabile dal solo Giudice Amministrativo.	Irregolare, ma sanabile.	Irregolare ed insanabile.
175	Il provvedimento amministrativo adottato in violazione o elusione del giudicato è:	Nulla, ai sensi dell'art. 21 septies della legge 7 agosto 1990, n. 241.	Annullabile dal solo Giudice Amministrativo.	Irregolare, ma sanabile.	Irregolare ed insanabile.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
176	Il provvedimento amministrativo adottato in violazione di legge è:	Annulabile, salvi i casi di cui al comma 2° dell'art. 21 octies della legge 7 agosto 1990, n. 241.	Nulla, ai sensi dell'art. 21 septies della legge 7 agosto 1990, n. 241.	Annulabile, senza eccezioni.	Annulabile, ma solo d'ufficio da parte della Pubblica Amministrazione.
177	Il provvedimento amministrativo viziato da eccesso di potere è:	Annulabile, salvi i casi di cui al comma 2° dell'art. 21 octies della legge 7 agosto 1990, n. 241.	Nulla, ai sensi dell'art. 21 septies della legge 7 agosto 1990, n. 241.	Annulabile, senza eccezioni.	Annulabile, ma solo d'ufficio da parte della Pubblica Amministrazione.
178	Il provvedimento amministrativo viziato da incompetenza è:	Annulabile, salvi i casi di cui al comma 2° dell'art. 21 octies della legge 7 agosto 1990, n. 241.	Nulla, ai sensi dell'art. 21 septies della legge 7 agosto 1990, n. 241.	Annulabile, senza eccezioni.	Annulabile, ma solo d'ufficio da parte della Pubblica Amministrazione.



Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
179	Il provvedimento amministrativo non è comunque annullabile per mancata comunicazione dell'avvio del procedimento:	Qualora l'Amministrazione dimostri in giudizio che il contenuto del provvedimento non avrebbe potuto essere diverso da quello in concreto adottato.	In ogni caso, con salvezza degli effetti già prodotti dal provvedimento.	Qualora l'Amministrazione dimostri in giudizio che il contenuto del provvedimento è diretta conseguenza delle risultanze dell'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento.	Qualora l'Amministrazione fosse stata in precedenza autorizzata all'adozione del provvedimento da parte del Ministero competente.
180	Ai sensi dell'art. 21 nonies della legge 7 agosto 1990, n. 241, in caso di annullamento d'ufficio, l'Amministrazione Pubblica deve tenere conto:	Degli interessi dei destinatari e dei controinteressati.	Dell'intervenuta impugnazione giurisdizionale.	Del potere di controllo della Corte dei Conti.	Del provvedimento di autorizzazione all'annullamento d'ufficio, proveniente dall'organo gerarchicamente superiore.
181	Da quale momento acquistano efficacia i provvedimenti limitativi della sfera giuridica dei privati, aventi carattere cautelare ed urgente ?	Sono immediatamente efficaci.	Diventano efficaci nel momento in cui vengono notificati all'interessato.	Diventano efficaci dopo dieci giorni dal momento in cui vengono notificati agli interessati.	Sono immediatamente efficaci, purché non comportino la lesione di un diritto soggettivo.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
182	Da chi può essere revocato un provvedimento amministrativo ad efficacia durevole ?	Dallo stesso organo della Pubblica Amministrazione che lo ha emanato o da altro organo previsto per legge.	Dal Tribunale Amministrativo Regionale.	Dal Consiglio di Stato.	Da un organo della Pubblica Amministrazione, diverso da quello che ha emesso il provvedimento, purché autorizzato dal Presidente del Consiglio dei Ministri.
183	Ove la revoca di un atto amministrativo, ad efficacia durevole o istantanea, incida su rapporti negoziali, in base a cosa è parametrato, per legge, l'indennizzo liquidato dall'amministrazione agli interessati ?	In base al danno emergente.	In base al lucro cessante.	In base al danno emergente e al lucro cessante.	In base al danno emergente, al lucro cessante e al valore economico del rapporto negoziale.
184	In quali casi è ammesso il recesso unilaterale della Pubblica Amministrazione da un contratto ?	Nei casi previsti dalla legge o dal contratto.	Nei soli casi previsti dalla legge.	Nei casi previsti dal regolamento interno della Pubblica Amministrazione che ha stipulato il contratto e nei casi previsti dal contratto.	Nei soli casi previsti dal contratto.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
185	Qual è l'Autorità competente a giudicare una controversia relativa al silenzio della Pubblica Amministrazione ?	L'Autorità Giurisdizionale Amministrativa.	L'Autorità Giurisdizionale Ordinaria.	L'Autorità Giurisdizionale Amministrativa, salvi i casi in cui il silenzio si sia formato ad opera di un'amministrazione statale.	L'Autorità Giurisdizionale Ordinaria, tranne i casi in cui il silenzio si sia formato ad opera di un'amministrazione locale.
186	La Pubblica Amministrazione può procedere ad accordi integrativi o sostituirli di un provvedimento ?	Sì, nel perseguimento di un fine di pubblico interesse e senza pregiudizio dei diritti dei terzi.	No: la legge lo vieta espressamente.	Sì, in ogni caso e con piena discrezionalità.	No, salvi i casi in cui gli accordi non modifichino la sostanza del provvedimento.
187	Per quante volte può essere prorogato il termine di sospensione dell'esecuzione di un provvedimento amministrativo ?	Una sola volta.	Non può mai essere prorogato.	Non più di due volte.	Sino a tre volte, se sussistono gravi ragioni di interesse pubblico.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
188	Quale effetto determina la revoca di un provvedimento amministrativo ad efficacia durevole ?	La inidoneità del provvedimento a produrre ulteriori effetti.	La caducazione automatica di tutti gli effetti del provvedimento, dal momento in cui fu adottato.	La inidoneità del provvedimento a produrre ulteriori effetti e la caducazione dei soli effetti economici, dal momento in cui fu adottato.	La inidoneità del provvedimento a produrre ulteriori effetti e la caducazione di tutti gli effetti lesivi di un diritto soggettivo, dal momento in cui fu adottato.
189	Quando è possibile iniziare un'attività oggetto di "scia" (segnalazione certificata di inizio attività) ?	Dalla data di presentazione della "scia".	Una volta decorsi 10 giorni dalla presentazione della "scia".	Una volta decorsi 30 giorni dalla presentazione della "scia".	Una volta decorsi 60 giorni dalla presentazione della "scia".
190	Entro quale termine la La Pubblica Amministrazione deve adottare motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività, in caso di accertata carenza dei requisiti di una "scia" (segnalazione certificata di inizio attività) ?	60 giorni.	10 giorni.	30 giorni.	45 giorni.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
191	Fra le amministrazioni pubbliche (secondo l'elenco dell'art. 1 D.Lgs. 165/2001) non figurano:	I partiti politici.	Le Comunità Montane.	Regioni, Province e Comuni.	Le scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative.
192	Ai sensi dell'art. 3 D.Lgs. 16/2001, tra gli altri, rimangono disciplinati dai rispettivi ordinamenti (in cd. regime di pubblico impiego, sottratto alla contrattualizzazione):	Il personale militare e le Forze di polizia di Stato.	I dipendenti dei Comuni.	I dipendenti delle Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado.	I dipendenti dei Ministeri.
193	Ai sensi dell'art. 3 D.Lgs. 16/2001, tra gli altri, rimangono disciplinati dai rispettivi ordinamenti (in cd. regime di pubblico impiego, sottratto alla contrattualizzazione):	I magistrati ordinari, amministrativi e contabili.	I dipendenti delle Province.	I dipendenti dei Ministeri.	I dipendenti delle Regioni.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
194	Ai sensi dell'art. 3 D.Lgs. 16/2001, tra gli altri, rimangono disciplinati dai rispettivi ordinamenti (in cd. regime di pubblico impiego, sottratto alla contrattualizzazione):	Il personale della carriera diplomatica e della carriera prefettizia.	I dipendenti delle Regioni.	I dipendenti delle Aziende Sanitarie Locali.	I dipendenti dei Comuni.
195	Le amministrazioni pubbliche, con esclusione delle università e degli enti di ricerca, predispongono il piano di formazione del personale con cadenza:	Annuale.	Semestrale.	Biennale.	Triennale.
196	Ai sensi dell'art. 114 della Costituzione, la Repubblica è costituita:	Dai Comuni, dalle Province, dalle Città Metropolitane, dalle Regioni e dallo Stato.	Dai Comuni, dalle Province e dalle Regioni.	Dai Comuni, dalle Province, dalle Regioni e dallo Stato.	Dai Comuni, dalle Province, dalle Città Metropolitane, dalle Comunità Montane, dalle Regioni e dallo Stato.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
197	Ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, la materia delle norme generali sull'istruzione:	E' di competenza legislativa esclusiva dello Stato.	E' di competenza concorrente fra Stato e Regioni.	E' di competenza esclusiva delle Regioni.	Non è disciplinata dalla Costituzione della Repubblica.
198	La Costituzione disciplina le Città Metropolitane ?	Sì, risultano fra gli elementi costitutivi della Repubblica ai sensi dell'art. 114.	Sì, ma solo con riguardo alla Città di Roma.	No, le Città Metropolitane non sono previste dalla Costituzione.	No, le Città Metropolitane sono citate esclusivamente da Leggi Regionali.
199	Ai sensi dell'art. 121 della Costituzione, sono organi della Regione:	Il Consiglio regionale, la Giunta e il suo Presidente.	Il Consiglio regionale e la giunta.	Il Consiglio regionale ed il suo Presidente.	Il Consiglio regionale, la giunta ed il suo Presidente, ed il Comitato Regionale di Controllo.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
200	L'art. 34 della Costituzione fissa il limite minimo dell'istruzione inferiore, obbligatoria e gratuita:	Ad almeno otto anni.	Ad almeno dieci anni.	Ad almeno cinque anni.	Ad almeno sei anni.
201	La parità scolastica è disciplinata dalla Costituzione della Repubblica ?	Sì, all'art. 33.	Sì, all'art. 32.	No, la parità scolastica non è presente nella Costituzione ma è disciplinata da legge ordinaria.	No, la parità scolastica non è presente nella Costituzione ma è disciplinata da uno specifico regolamento adottato con D.P.R..
202	Ai sensi dell'art. 34 della Costituzione, è stabilito l'obbligo di concedere borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze tramite procedura concorsuale ?	Sì, l'obbligo è stabilito nell'art. 34 della Costituzione.	L'obbligo esiste ma non è presente nella Costituzione: risulta dalla prassi consolidata in materia.	L'obbligo esiste ma non è presente nella Costituzione: è stato stabilito con legge ordinaria.	L'obbligo è presente nella Costituzione, ma non nell'art. 34.



Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
203	Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, oltre ai Sottosegretari, agli Uffici di diretta collaborazione e all'Organismo indipendente di valutazione della performance, si articola:	In Dipartimenti, divisi a loro volta in Direzioni Generali.	In Direzioni Generali, divise a loro volta in Dipartimenti.	In Sezioni, divise a loro volta in Direzioni Generali.	In Direzioni Generali, divise a loro volta in Sottodirezioni.
204	Ai sensi del D.Lgs. 165/2001, a quale categoria di personale spettano la formulazione di proposte e l'espressione di pareri al Ministro nelle materie di competenza ?	Ai Dirigenti di uffici dirigenziali generali, comunque denominati.	Ai Dirigenti di seconda fascia.	Ai vicedirigenti.	A ciascun dipendente del Ministero.
205	Gli incarichi di funzione dirigenziale di livello generale sono conferiti:	Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro competente.	Con Decreto Ministeriale.	Con Direttiva Dirigenziale.	Con Decreto Ministeriale, su proposta di almeno un Direttore Generale.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
206	Il ruolo dei dirigenti pubblici:	E' articolato nella prima e nella seconda fascia, nel cui ambito sono definite apposite sezioni.	E' articolato su tre livelli generali, ciascuno diviso in due sublivelli.	E' articolato nella prima, nella seconda e nella terza fascia, divise in apposite sezioni tecniche.	E' articolato in un'unica fascia, nel cui ambito sono definite apposite sezioni.
207	L'accesso alla qualifica di dirigente di seconda fascia avviene:	Per concorso per esami indetto dalle singole amministrazioni ovvero per corso-concorso selettivo di formazione bandito dalla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione.	Per nomina diretta del Ministro, senza procedura concorsuale.	Esclusivamente per corso-concorso selettivo di formazione bandito dalla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione.	Esclusivamente per concorso per esami indetto dalle singole amministrazioni.
208	Ai sensi dell'art. 1 D.Lgs. 165/2001, non rientrano nella definizione di Amministrazioni Pubbliche:	Gli enti pubblici economici.	Gli Istituti Autonomi Case Popolari.	Le Camere di Commercio, Industria e Artigianato.	Le Aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
209	Ai sensi degli artt. 5 e seguenti D.Lgs. 297/1994, gli organi collegiali della scuola a livello di circolo e di istituto sono:	Consiglio di intersezione, di interclasse e di classe, Collegio dei docenti, Consiglio di circolo o di istituto, giunta esecutiva e comitato per la valutazione del servizio dei docenti.	Consiglio di classe, Collegio dei docenti e Consiglio di istituto.	Consiglio di intersezione, di interclasse e di classe, Consiglio dei docenti, Collegio di circolo o di istituto, giunta consiliare e comitato per la valutazione del servizio dei docenti.	Consiglio di intersezione,
210	A quale organo collegiale della Scuola spetta la deliberazione in merito alla suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi ?	Al Collegio dei Docenti.	A ciascun Consiglio di classe.	Al Consiglio di intersezione.	Al Comitato per la valutazione del servizio dei docenti.
211	A quale organo collegiale della scuola spetta l'elezione dei docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale docente ?	Al Collegio dei Docenti.	A ciascun Consiglio di classe.	Al Consiglio di intersezione.	Al Comitato per la valutazione del servizio dei docenti.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
212	A quale organo collegiale della Scuola spetta il provvedimento sull'adozione dei libri di testo ?	Al Collegio dei Docenti, sentiti i consigli di interclasse o di classe.	A ciascun Consiglio di classe, sentito il Collegio dei Docenti.	Al Consiglio di intersezione.	Al Comitato per la valutazione del servizio dei docenti.
213	In tema di parità scolastica, quale dei seguenti non fa parte dei requisiti che la scuola deve possedere ai fini del riconoscimento previsto dalla legge 21 marzo 2000, n. 62 ?	Un piano di selezione delle iscrizioni sulla base di determinati requisiti deliberati dal rispettivo Consiglio di Istituto.	Personale docente fornito del titolo di abilitazione.	La disponibilità di locali, arredi e attrezzature didattiche propri del tipo di scuola e conformi alle norme vigenti.	L'istituzione e il funzionamento degli organi collegiali improntati alla partecipazione democratica.
214	In tema di parità scolastica, quale dei seguenti non fa parte dei requisiti che la scuola deve possedere ai fini del riconoscimento previsto dalla legge 21 marzo 2000, n. 62 ?	Il fine di lucro dell'istituzione.	L'istituzione e il funzionamento degli organi collegiali improntati alla partecipazione democratica.	Personale docente fornito del titolo di abilitazione.	La disponibilità di locali, arredi e attrezzature didattiche propri del tipo di scuola e conformi alle norme vigenti.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
215	In tema di parità scolastica, quale dei seguenti non fa parte dei requisiti che la scuola deve possedere ai fini del riconoscimento previsto dalla legge 21 marzo 2000, n. 62 ?	Il Documento Unico di Regolarità Contabile.	La disponibilità di locali, arredi e attrezzature didattiche propri del tipo di scuola e conformi alle norme vigenti.	L'istituzione e il funzionamento degli organi collegiali improntati alla partecipazione democratica.	Personale docente fornito del titolo di abilitazione.
216	L'accertamento del possesso e della permanenza dei requisiti per il riconoscimento della parità scolastica spetta:	Al Ministero della Pubblica Istruzione, ora Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.	Al Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale.	Al Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale.	Al Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione.
217	La discrezionalità della Pubblica Amministrazione consiste:	Nel potere della P.A. di scegliere fra più comportamenti leciti per il perseguimento dell'interesse pubblico.	Nel potere della P.A. di irrogare sanzioni pecuniarie.	Nel potere della P.A. di adottare provvedimenti repressivi nei confronti di altre pubbliche amministrazioni.	Nel dovere della P.A. di attenersi all'unica modalità di conclusione del procedimento amministrativo prevista dalla legge o dal regolamento.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
218	Cosa si intende per rapporto di servizio ?	Il rapporto che sorge con il provvedimento di assegnazione o incardinazione di un soggetto all'ufficio o all'organo.	Il rapporto di immedesimazione organica.	Il rapporto fra il funzionario di fatto e l'ufficio o l'organo.	Il rapporto fra un organo e l'organo gerarchicamente sovraordinato.
219	Qual è, fra queste, la più corretta definizione di organo della pubblica amministrazione ?	La persona o il complesso di persone esercitanti una pubblica potestà.	Il complesso di beni diretto al funzionamento di un ufficio della pubblica amministrazione.	Il provvedimento istitutivo di un ufficio della pubblica amministrazione.	Il complesso dei provvedimenti adottati da un ufficio della pubblica amministrazione.
220	Qual è, fra queste, la più corretta definizione di collegio perfetto ?	L'organo collegiale nel quale si richiede, di regola, il quorum integrale dei partecipanti.	L'organo collegiale nel quale è sufficiente la presenza del normale quorum costituito dalla metà più uno dei componenti.	L'organo collegiale i cui provvedimenti non sono suscettibili di impugnazione.	L'organo collegiale la cui composizione non è soggetta a modifiche.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
221	Qual è, fra queste, la più corretta definizione di collegio imperfetto ?	L'organo collegiale nel quale è sufficiente la presenza del normale quorum costituito dalla metà più uno dei componenti.	L'organo collegiale nel quale si richiede, di regola, il quorum integrale dei partecipanti.	L'organo collegiale i cui provvedimenti sono sempre soggetti a parere obbligatorio da parte dell'organo gerarchicamente sovraordinato.	L'organo collegiale la cui composizione è sempre soggetta a modifiche prima dell'adozione del provvedimento finale.
222	Qual è, fra queste, la più corretta definizione di prorogatio dei poteri ?	L'istituto di diritto pubblico di portata generale inteso a garantire la continuità dei poteri degli organi amministrativi.	L'istituto di diritto pubblico a norma del quale, in caso di interruzione del servizio prestato da un organo, tutti i provvedimenti già emanati sono considerati illegittimi ex lege.	L'istituto di diritto pubblico che prevede l'interruzione del servizio in caso di decadenza di un organo o dei suoi componenti.	L'istituto di diritto pubblico che impedisce l'esercizio privato di pubbliche funzioni.
223	E' consentito lo scambio temporaneo di docenti fra le diverse istituzioni che partecipano alla rete di scuole ?	Sì, ma solo fra docenti che abbiano stato giuridico omogeneo.	Sì, per qualunque docente.	No, l'ordinamento lo vieta espressamente.	No, a meno che i docenti non raccolgano le firme di tutti i genitori interessati.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
224	Quale fra questa è la migliore definizione dei possibili vizi dell'atto o del provvedimento amministrativo ?	La violazione di legge, l'eccesso di potere e l'incompetenza, oltre alle ipotesi di nullità.	Il difetto assoluto di competenza dell'autorità amministrativa e la carenza di potere.	La violazione di legge imperativa nazionale o comunitaria.	L'eccessivo valore della sanzione irrogata e l'incompetenza dell'organo.
225	La Commissione per l'accesso ai documenti è istituita presso:	La Presidenza del Consiglio dei Ministri.	Il Ministero dell'Interno.	Il Consiglio di Stato.	L'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.
226	Il silenzio serbato dalla pubblica amministrazione in materia di accesso agli atti significa, per legge:	Diniego dell'istanza.	Assenso all'istanza presentata.	Assenso all'istanza presentata, salva ogni futura determinazione dell'organo.	Diniego dell'istanza, ma solo in caso di specifico provvedimento dell'organo gerarchicamente sovraordinato.



Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
227	Le controversie relative all'accesso ai documenti amministrativi sono regolate:	Dal codice del processo amministrativo.	Dal codice di procedura civile.	Dal codice del processo tributario.	Dal codice di procedura penale.
228	Qual è, fra queste, la più corretta definizione di rapporto di immedesimazione organica ?	Il rapporto in ragione del quale gli atti dell'organo sono imputabili all'ente.	Il rapporto fra il funzionario di fatto e l'ufficio o l'organo.	Il rapporto fra un organo e l'organo gerarchicamente sovraordinato.	Il rapporto economico fra il funzionario e l'ente presso il quale è incardinato.
229	Quale fra questi è uno dei soggetti deputato al processo di misurazione e valutazione della performance (art. 12 D.Lgs. 150/2009) ?	La Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche.	La Commissione per l'accesso agli atti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.	Il Ministero dell'Innovazione.	Il Ministero dell'Interno.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
230	Quale fra questi è uno dei soggetti deputato al processo di misurazione e valutazione della performance (art. 12 D.Lgs. 150/2009) ?	L'organo di indirizzo politico-amministrativo di ciascuna amministrazione.	La Corte dei Conti competente per territorio.	Il Ministero dell'Interno.	Il Ministero della Pubblica Amministrazione.
231	Di quanti membri è composta la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche ?	Cinque.	Tre.	Sette.	Uno: l'organo è monocratico.
232	La dotazione, in ogni amministrazione, di un Organismo indipendente di valutazione della performance è prevista:	Per legge, ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 150/2009.	Per prassi consolidata, ma in assenza di previsioni normative.	Da numerose norme di carattere regolamentare, ma non da fonti primarie.	Per legge, ai sensi dell'art. 3 D.Lgs. 165/2001.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
233	L'Organismo indipendente di valutazione della performance esercita:	I servizi di controllo interno e le attività di controllo strategico.	I soli servizi di controllo interno.	Le sole attività di controllo strategico.	Un servizio di controllo di carattere esterno, con riferimento diretto alla Corte dei Conti competente.
234	L'Organismo indipendente di valutazione della performance è costituito:	Da un organo monocratico ovvero collegiale di tre componenti.	Esclusivamente da un organo monocratico.	Esclusivamente da un organo collegiale.	Da un organo monocratico ovvero collegiale di cinque componenti.
235	Fra gli strumenti per premiare il merito e la professionalità di cui all'art. 20 D.Lgs. 150/2009 non figura:	L'encomio solenne.	Il bonus annuale delle eccellenze.	Il premio annuale per l'innovazione.	L'attribuzione di incarichi e responsabilità.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
236	Fra gli strumenti per premiare il merito e la professionalità di cui all'art. 20 D.Lgs. 150/2009 non figura:	L'encomio semplice.	L'attribuzione di incarichi e responsabilità.	Il bonus annuale delle eccellenze.	Il premio annuale per l'innovazione.
237	Fra gli strumenti per premiare il merito e la professionalità di cui all'art. 20 D.Lgs. 150/2009 non figura:	L'elogio.	Il premio annuale per l'innovazione.	L'attribuzione di incarichi e responsabilità.	Il bonus annuale delle eccellenze.
238	Il bonus annuale delle eccellenze di cui all'art. 21 D.Lgs. 150/2009 è attribuito:	Al personale collocato nel primo 5% della fascia di merito alta.	A tutto il personale che non abbia subito, nell'anno, procedimenti disciplinari.	Al personale collocato nel primo 10% della fascia di merito alta.	A tutto il personale che abbia accettato di svolgere, nel corso dell'anno, incarichi di particolare responsabilità.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
239	La responsabilità disciplinare degli studenti è sempre:	Personale.	Oggettiva.	Presunta.	Impersonale.
240	Le sanzioni disciplinari a carico degli studenti sono sempre:	Temporanee.	Indipendenti dall'infrazione disciplinare.	Non impugnabili.	Deliberate dal Consiglio di Classe.
241	Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per motivi disciplinari può essere disposto, di regola e salvi i casi di reati che violano la dignità e il rispetto per la persona umana o i casi di pericolo per l'incolumità delle persone:	Per periodi non superiori ai quindici giorni.	Per periodi non superiori ai cinque giorni.	Per periodi non superiori a venti giorni.	Per periodi non superiori a dieci giorni.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
242	A chi spetta la competenza ad irrogare sanzioni disciplinari a carico degli studenti durante le sessioni d'esame ?	Alla commissione d'esame.	Al Dirigente Scolastico.	Al Consiglio di Classe.	Al Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale.
243	Qual è il termine per l'impugnazione delle sanzioni disciplinari a carico degli studenti, ai sensi dell'art. 5 D.P.R. 249/1998 ?	Quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione.	Cinque giorni dalla comunicazione della loro irrogazione.	Dieci giorni dalla comunicazione della loro irrogazione.	Venti giorni dalla comunicazione della loro irrogazione.
244	Innanzi a quale organo è possibile presentare ricorso avverso le sanzioni disciplinari a carico degli studenti, ai sensi dell'art. 5 D.P.R. 249/1998 ?	Un apposito organo di garanzia istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche.	Il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale.	Il Dirigente Scolastico.	Il Giudice Ordinario.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
245	La giurisdizione in tema di procedure concorsuali per l'assunzione nelle pubbliche amministrazioni contrattualizzate è:	Del Giudice Amministrativo.	Del Giudice Ordinario in funzione di giudice del lavoro.	Dell'ARAN.	Della Corte dei Conti competente per territorio.
246	Quale fra queste è la migliore definizione del silenzio-inadempimento ?	La violazione, da parte dell'amministrazione pubblica, dell'obbligo di concludere un procedimento amministrativo con un provvedimento espresso.	Il silenzio che comporta il rigetto dell'istanza.	Il silenzio che comporta l'assenso all'istanza presentata.	Il silenzio serbato dalla pubblica amministrazione a seguito di intervento del commissario ad acta.
247	Quale fra queste è la migliore definizione di diritto soggettivo ?	Una situazione giuridica soggettiva di vantaggio.	Una situazione giuridica soggettiva di svantaggio.	Uno status giuridico derivante da una situazione di fatto.	Una situazione di fatto.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
248	Quale fra queste è la migliore definizione di discrezionalità tecnica ?	Un potere di valutazione.	Un interesse legittimo qualificato.	Un diritto soggettivo.	Una situazione di fatto.
249	E' prevista, in astratto, la possibilità che una pubblica amministrazione receda unilateralmente da un accordo integrativo o sostitutivo di provvedimento stipulato ai sensi dell'art. 11 della legge 7 agosto 1990, n. 241 ?	Sì, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse e salvo l'obbligo di provvedere alla liquidazione di un indennizzo a favore del privato.	No, in nessun caso.	Sì, ma solo per ragioni di pubblica sicurezza o di ordine pubblico.	No, salvi i soli casi di eccessiva onerosità.
250	L'accordo integrativo o sostitutivo di provvedimento stipulato ai sensi dell'art. 11 della legge 7 agosto 1990, n. 241:	E' sempre preceduto da una determinazione dell'organo che sarebbe competente per l'adozione del provvedimento.	E' sempre corredato da una relazione della Corte dei Conti competente per territorio.	E' sempre comunicato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.	E' sempre rimesso alla giurisdizione della Commissione Tributaria Provinciale competente per territorio.



Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
251	Ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, l'indizione di una conferenza di servizi è obbligatoria quando:	L'amministrazione procedente debba acquisire intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati di altre amministrazioni pubbliche e non li ottenga, entro trenta giorni dalla ricezione, da parte dell'amministrazione competente, della relativa richiesta.	L'amministrazione procedente non abbia ricevuto più di un parere facoltativo, nulla osta o assenso da parte di altre amministrazioni pubbliche.	Il privato abbia impugnato un provvedimento già emanato dall'amministrazione pubblica procedente all'esito di procedimento analogo.	Il Giudice Amministrativo abbia condannato alle spese di giudizio l'amministrazione procedente all'esito del giudizio di impugnazione di un provvedimento analogo.
252	E' necessaria la diffida del privato affinché maturi il silenzio-assenso disciplinato dall'art. 20 della legge 7 agosto 1990, n. 241 ?	No, la diffida non è necessaria.	Sì, la diffida è necessaria e deve seguire la prima istanza.	No, salvi i casi di reiterato silenzio da parte della pubblica amministrazione.	Sì, salvi i casi di reiterato silenzio da parte della pubblica amministrazione.
253	In quale di queste materie può formarsi il silenzio-assenso secondo il disposto dell'art. 20 della legge 7 agosto 1990, n. 241 ?	A autorizzazioni commerciali, salve le eccezioni di legge.	L'ambiente.	La salute e la pubblica incolumità.	La difesa nazionale.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
254	In quale di queste materie può formarsi il silenzio-assenso secondo il disposto dell'art. 20 della legge 7 agosto 1990, n. 241 ?	Esercizio di attività professionali.	L'immigrazione.	L'asilo e la cittadinanza.	La salute e la pubblica incolumità.
255	In quale di queste materie può formarsi il silenzio-assenso secondo il disposto dell'art. 20 della legge 7 agosto 1990, n. 241 ?	Iscrizione in albi o ruoli per l'esercizio di attività imprenditoriale.	La pubblica sicurezza.	I casi in cui la normativa comunitaria impone l'adozione di provvedimenti amministrativi formali.	L'ambiente.
256	Ai sensi dell'art. 24 della legge 7 agosto 1990, n. 241, non sono ammissibili istanze di accesso:	Preordinate ad un controllo generalizzato dell'operato delle pubbliche amministrazioni.	Dirette alla conoscenza dell'offerta tecnica presentata dall'aggiudicatario di una gara d'appalto.	Dirette alla conoscenza delle graduatorie di pubblici concorsi.	Ordinate all'esercizio del potere di partecipazione al procedimento amministrativo.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
257	In caso di accesso a documenti amministrativi contenenti dati sensibili e giudiziari:	L'accesso è consentito nei limiti in cui sia strettamente indispensabile e nei termini previsti dall'art. 60 D.Lgs. 196/2003.	L'accesso non è mai consentito, per ragioni di riservatezza.	L'accesso è consentito esclusivamente su ordine dell'Autorità Giudiziaria Amministrativa.	L'accesso è consentito esclusivamente su ordine dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria.
258	Il diritto di accesso si esercita:	Mediante esame ed estrazione di copia dei documenti amministrativi.	Mediante il solo esame dei documenti amministrativi.	Mediante il rilascio di copia dei documenti amministrativi, sempre gratuito.	Mediante esame ed estrazione di copia dei documenti amministrativi, se previsto dal regolamento interno dell'amministrazione e previa determinazione conforme della Commissione per l'accesso istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.
259	La ripartizione delle competenze in tema di istruzione fra Stato ed enti locali è oggetto:	Del D.Lgs. 112/1998.	Del D.Lgs. 196/2003.	Del D.Lgs. 163/2006.	Della L. 241/1990.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
260	Ai sensi del D.Lgs. 112/1998, quale fra le seguenti non è una competenza dello Stato in tema di istruzione ?	La determinazione del calendario scolastico.	I compiti e le funzioni concernenti i criteri e i parametri per l'organizzazione della rete scolastica.	Le funzioni di valutazione del sistema scolastico.	Le funzioni relative alla determinazione e all'assegnazione delle risorse finanziarie a carico del bilancio dello Stato.
261	Ai sensi del D.Lgs. 112/1998, quale fra le seguenti non è una competenza dello Stato in tema di istruzione ?	La suddivisione, sulla base anche delle proposte degli enti locali interessati, del territorio regionale in ambiti funzionali al miglioramento dell'offerta formativa.	Le funzioni relative alla determinazione e all'assegnazione delle risorse finanziarie a carico del bilancio dello Stato.	I compiti e le funzioni concernenti i criteri e i parametri per l'organizzazione della rete scolastica.	Le funzioni di valutazione del sistema scolastico.
262	Ai sensi del D.Lgs. 112/1998, quale fra le seguenti non è una competenza dello Stato in tema di istruzione ?	Le funzioni relative ai contributi alle scuole non statali.	I compiti e le funzioni amministrative relativi alle scuole militari.	Le funzioni relative alla determinazione e all'assegnazione delle risorse finanziarie a carico del bilancio dello Stato.	I compiti e le funzioni concernenti i criteri e i parametri per l'organizzazione della rete scolastica.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
263	Ai sensi del D.Lgs. 112/1998, quale fra le seguenti non è una competenza della Regione in tema di istruzione ?	I compiti e le funzioni amministrative relativi alle scuole militari.	La programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale.	La determinazione del calendario scolastico.	Le funzioni relative ai contributi alle scuole non statali.
264	Ai sensi del D.Lgs. 112/1998, quale fra le seguenti non è una competenza della Regione in tema di istruzione ?	I compiti e le funzioni concernenti i criteri e i parametri per l'organizzazione della rete scolastica.	Le funzioni relative ai contributi alle scuole non statali.	La programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale.	La determinazione del calendario scolastico.
265	Ai sensi del D.Lgs. 112/1998, quale fra le seguenti non è una competenza della Regione in tema di istruzione ?	Le funzioni di valutazione del sistema scolastico.	La determinazione del calendario scolastico.	Le funzioni relative ai contributi alle scuole non statali.	La programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
266	Ai sensi del D.Lgs. 112/1998, quale fra le seguenti non è una competenza della Provincia in tema di istruzione ?	La determinazione del calendario scolastico.	La redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche.	La sospensione delle lezioni in casi gravi ed urgenti.	I servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio.
267	Ai sensi del D.Lgs. 112/1998, quale fra le seguenti non è una competenza della Provincia in tema di istruzione ?	Le funzioni relative ai contributi alle scuole non statali.	I servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio.	La sospensione delle lezioni in casi gravi ed urgenti.	La redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche.
268	Ai sensi del D.Lgs. 112/1998, quale fra le seguenti non è una competenza della Provincia in tema di istruzione ?	Le funzioni di valutazione del sistema scolastico.	La redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche.	I servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio.	La sospensione delle lezioni in casi gravi ed urgenti.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
269	Quale delle seguenti è la migliore definizione di incompetenza relativa in relazione ad un atto amministrativo ?	Un vizio di legittimità dell'atto amministrativo.	Un'ipotesi di difetto assoluto di attribuzione.	Un vizio di merito dell'atto amministrativo.	Un'ipotesi di nullità ai sensi dell'art. 21 septies della legge 7 agosto 1990, n. 241.
270	Per quanto concerne le amministrazioni dello Stato, il termine di conclusione del procedimento, nel caso in cui una norma o un provvedimento regolamentare non preveda diversamente, è:	Di trenta giorni.	Di novanta giorni.	Di sessanta giorni.	Di centoventi giorni.
271	Da quando decorre il termine per la conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241 ?	Dall'inizio del procedimento d'ufficio o dal ricevimento della domanda, se il procedimento è ad iniziativa di parte.	Decorsi cinque giorni dal ricevimento della domanda o dall'inizio del procedimento d'ufficio.	Dal giorno in cui il Dirigente riceve l'autorizzazione all'apertura del procedimento amministrativo.	Decorsi dieci giorni dal ricevimento della domanda o dall'inizio del procedimento d'ufficio.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
272	A quale Autorità Giurisdizionale compete la giurisdizione in materia di silenzio dell'amministrazione ?	Al Giudice Amministrativo.	Al Giudice Ordinario.	Al Giudice Contabile.	Al Giudice Ordinario in funzione di giudice del lavoro.
273	L'inosservanza dolosa o colposa del termine di conclusione del procedimento da parte di una pubblica amministrazione cagiona:	L'obbligo di risarcimento del danno ingiusto cagionato.	L'automatica nullità del provvedimento tardivamente adottato.	L'incompetenza assoluta del provvedimento tardivamente adottato.	L'impossibilità, per l'amministrazione, di adottare il provvedimento oltre il termine di conclusione del procedimento.
274	Quale fra queste è la migliore definizione di discrezionalità amministrativa ?	La facoltà di valutazione e di contemperamento di interessi riconosciuta alla pubblica amministrazione.	Un interesse di fatto del privato.	Un diritto soggettivo del privato.	L'interesse collettivo che ogni privato può attivare nei confronti della pubblica amministrazione.



Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
275	Nel caso in cui un organo amministrativo adotti un atto di competenza di un altro organo di diversa circoscrizione territoriale si parla di:	Incompetenza.	Eccesso di potere.	Violazione di legge penale.	Avocazione.
276	Quale fra i seguenti non può essere considerato un vizio di legittimità dell'atto o provvedimento amministrativo ?	Inopportunità.	Incompetenza.	Eccesso di potere.	Violazione di legge.
277	Può un provvedimento amministrativo introdurre sanzioni di carattere penale ?	No, in nessun caso.	No, salvo si tratti di norme penali in bianco.	Sì, purchè non si tratti di sanzioni in contrasto con i principi generali dell'ordinamento.	Sì, purché si tratti di sanzioni che irrogano pene non superiori a sei mesi di reclusione.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
278	L'Ufficio Relazioni con il Pubblico è stato istituito:	Dal D.Lgs. 165/2001.	Dalla legge 241/1990.	Dal D.Lgs. 163/2006.	Dal D.Lgs. 196/2003.
279	Quale fra i seguenti è un ente pubblico territoriale ?	Le Comunità montane.	Le Aziende Unità Sanitarie Locali.	Le Prefetture.	Le Questure.
280	La copia autentica di un atto o un documento può essere validamente prodotta in luogo dell'originale ?	Sì, ai sensi dell'art. 18 D.P.R. 445/2000.	No, il D.P.R. 445/2000 lo vieta espressamente.	Sì, ai sensi dell'art. 1 D.Lgs. 196/2003.	No, il Codice della Privacy lo vieta espressamente.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
281	Quale fra questi soggetti non è abilitato, ai sensi dell'art. 18 D.P.R. 445/2000, all'autenticazione delle copie di un atto o documento ?	Qualunque pubblico dipendente.	Un notaio.	Un segretario comunale.	Un funzionario incaricato dal Sindaco.
282	Quale fra questi soggetti non è abilitato, ai sensi dell'art. 18 D.P.R. 445/2000, all'autenticazione delle copie di un atto o documento ?	Qualunque dipendente dell'amministrazione comunale, anche in difetto di specifica autorizzazione.	Un funzionario incaricato dal Sindaco.	Un notaio.	Un segretario comunale.
283	Quale fra questi soggetti non è abilitato, ai sensi dell'art. 18 D.P.R. 445/2000, all'autenticazione delle copie di un atto o documento ?	Un avvocato cassazionista.	Un segretario comunale.	Un funzionario incaricato dal Sindaco.	Un notaio.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
284	E' possibile inviare validamente ad una pubblica amministrazione un'istanza o dichiarazione via fax ?	Sì, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 38 D.P.R. 445/2000.	No, il D.P.R. 445/200 lo vieta espressamente.	Sì, ai sensi dell'art. 1 D.Lgs. 196/2003.	No, il Codice della Privacy lo vieta espressamente.
285	Esiste un limite alla validità delle certificazioni rilasciate dalle pubbliche amministrazioni attestanti stati e qualità personali (art. 41 D.P.R. 445/2000) ?	No, nessun limite.	Il limite è di sei mesi.	Il limite è di un anno.	Il limite è di due anni.
286	Esiste un obbligo per una pubblica amministrazione di consentire ad altre amministrazioni pubbliche, durante il procedimento amministrativo, la consultazione per via telematica del proprio archivio informatico ?	Sì, ai sensi dell'art. 43 D.P.R. 445/2000 e nel rispetto della riservatezza dei dati personali.	No, non esiste alcun obbligo in tal senso.	Sì, ai sensi dell'art. 1 D.Lgs. 196/2003.	No, salvi i casi di pubblica sicurezza ed ordine pubblico.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
287	Quale di questi stati, qualità personali o fatti è comprovato con dichiarazione sottoscritta dall'interessato e prodotta in sostituzione della normale certificazione (autocertificazione) ?	Una certificazione medica.	Lo stato di famiglia.	L'esistenza in vita.	L'iscrizione in albi o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni.
288	Quale di questi stati, qualità personali o fatti è comprovato con dichiarazione sottoscritta dall'interessato e prodotta in sostituzione della normale certificazione (autocertificazione) ?	Un brevetto o marchio.	Il titolo di studio.	La qualifica professionale posseduta.	Lo stato di disoccupazione.
289	Quale di questi stati, qualità personali o fatti è comprovato con dichiarazione sottoscritta dall'interessato e prodotta in sostituzione della normale certificazione (autocertificazione) ?	Il DURC.	La qualità di pensionato.	L'appartenenza a ordini professionali.	La cittadinanza.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
290	Quale di questi stati, qualità personali o fatti è comprovato con dichiarazione sottoscritta dall'interessato e prodotta in sostituzione della normale certificazione (autocertificazione) ?	Un certificato di conformità CE.	Il titolo di studio.	L'appartenenza a ordini professionali.	L'iscrizione in albi o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni.
291	Esiste una norma che prevede che le pubbliche amministrazioni effettuino idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione (autocertificazione) ?	Sì, ai sensi dell'art. 71 D.P.R. 445/2000.	No, nessuna norma prevede tale adempimento.	Sì, ai sensi dell'art. 1 D.Lgs. 196/2003.	No, salvi i casi di pubblica sicurezza ed ordine pubblico.
292	E' vero che le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi ?	Sì, ai sensi dell'art. 73 D.P.R. 445/2000.	No, l'ordinamento non consente esenzioni di responsabilità di questo tenore.	Sì, ai sensi dell'art. 4 D.Lgs. 196/2003.	No: la norma non prevede un'assenza di responsabilità di questo tipo, ma la giurisprudenza del Consiglio di Stato ha radicato tale principio.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
293	La mancata accettazione di dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto di notorietà rese a norma delle disposizioni di cui al D.P.R. 445/2000:	Costituisce violazione dei doveri d'ufficio.	Non costituisce violazione dei doveri d'ufficio.	Costituisce violazione della legge penale.	Costituisce violazione punibile con ammenda.
294	Ai sensi dell'art. 75 D.P.R. 445/2000, in caso di controllo sulla veridicità di dichiarazioni sostitutive di certificazione da cui emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione:	Il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.	Il dichiarante conserva i benefici ottenuti sulla base della dichiarazione non veritiera, ma subisce procedimento penale.	Il dichiarante è ammesso sanare la veridicità delle dichiarazioni e può conservare i benefici ottenuti.	Il dichiarante conserva i benefici ottenuti sulla base della dichiarazione non veritiera, diminuiti del 50%.
295	E' possibile il passaggio diretto di personale fra amministrazioni diverse ?	Sì, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 30 D.Lgs. 165/2001.	No: la Costituzione prevede l'obbligo di un nuovo concorso pubblico.	Sì, ai sensi dell'art. 18 D.Lgs. 196/2003.	No, il D.Lgs. 165/2001 lo vieta espressamente.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
296	Qual è il numero minimo di dipendenti in eccedenza che deve sussistere perchè un amministrazione pubblica debba attivare le procedure di mobilità di cui all'art. 33 D.Lgs. 165/2001 ?	Dieci.	Venti.	Cinquanta.	Cento.
297	La funzione di indirizzo politico amministrativo è esercitata:	Dagli organi di governo.	Dagli organi di gestione.	Dagli organi di controllo interno.	Dagli organi di controllo esterno.
298	Esiste l'obbligo di esperire il ricorso gerarchico prima di impugnare un atto o provvedimento della pubblica amministrazione innanzi al T.A.R. ?	No, in nessun caso.	No, salvi i casi in cui sia impugnato un provvedimento di un'amministrazione statale.	Sì, in ogni caso.	Sì, purchè sia impugnato un provvedimento di un'amministrazione statale.



Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
299	I Tribunali Amministrativi Regionali:	Sono organi di primo grado dell'Autorità Giurisdizionale Amministrativa.	Sono organi della Regione.	Sono organi di controllo della Regione.	Sono organi di secondo grado dell'Autorità Giurisdizionale Amministrativa.
300	Il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica è un rimedio di natura giurisdizionale ?	No: ha natura amministrativa.	Sì, ha natura giurisdizionale.	No, salvi i casi in cui sia impugnato un provvedimento adottato da un'amministrazione statale.	Sì, purchè sia impugnato un provvedimento adottato da un'amministrazione statale.
301	Il contratto è l'accordo di due o più parti per	costituire, regolare o estinguere tra loro un rapporto giuridico patrimoniale	costituire, regolare o estinguere rapporti non giuridici	costituire o regolare rapporti giuridici patrimoniali	costituire rapporti giuridici patrimoniali anche altrui

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
302	Secondo il codice civile, le parti possono concludere contratti che non appartengono ai tipi aventi una disciplina particolare purché	siano diretti a realizzare interessi meritevoli di tutela secondo l'ordinamento giuridico	siano diretti a realizzare interessi meritevoli di tutela secondo le leggi regionali	siano diretti a realizzare interessi ritenuti meritevoli di tutela da un precedente contratto concluso tra le stesse parti	siano diretti a realizzare interessi di natura esclusivamente non patrimoniali
303	L'assicurazione è un contratto	bilaterale	unilaterale recettizio	necessariamente plurilaterale	unilaterale
304	Il contratto di assicurazione	deve essere provato per iscritto	può essere provato per iscritto o per prova testimoniale	deve essere provato solo mediante prova testimoniale	può essere provato con qualunque mezzo idoneo allo scopo

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
305	Il diritto al pagamento delle rate del premio del contratto di assicurazione si prescrive	in un anno dalle singole scadenze	in due anni dalle singole scadenze	in cinque anni dalle singole scadenze	in dieci anni dalle singole scadenze
306	I diritti derivanti dal contratto di assicurazione diversi dal diritto al pagamento del premio si prescrivono	in due anni dal giorno in cui si è verificato il fatto su cui il diritto si fonda	in un anno dal giorno in cui si è verificato il fatto su cui il diritto si fonda	in cinque anni dal giorno in cui si è verificato il fatto su cui il diritto si fonda	in dieci anni dal giorno in cui si è verificato il fatto su cui il diritto si fonda
307	Secondo il codice civile, l'assicurato deve dare avviso del sinistro all'assicuratore o all'agente autorizzato a concludere il contratto	entro tre giorni da quello in cui il sinistro si è verificato o l'assicurato ne ha avuto conoscenza	entro cinque giorni da quello in cui il sinistro si è verificato o l'assicurato ne ha avuto conoscenza	entro dieci giorni da quello in cui l'assicurato ha avuto conoscenza del sinistro	entro cinque giorni da quello in cui l'assicurato ha avuto conoscenza del sinistro

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
308	Per il risarcimento del danno prodotto dalla circolazione dei veicoli di ogni specie il diritto si prescrive	in due anni	in cinque anni	in tre anni	in dieci anni
309	Secondo il codice civile, salvi i casi in cui la legge dispone diversamente, i diritti si estinguono per prescrizione	con il decorso di dieci anni	con il decorso di tre anni	con il decorso di cinque anni	con il decorso di vent'anni
310	La transazione è	un contratto con il quale le parti, facendosi reciproche concessioni, pongono fine a una lite in atto o in potenza	un atto unilaterale con il quale una parte rinuncia a coltivare una lite in atto già incominciata o che può sorgere con altro soggetto	un atto unilaterale recettizio con il quale una parte rinuncia a coltivare una lite già incominciata o che può sorgere con altro soggetto	un contratto con il quale il debitore incarica il suo creditore di liquidare tutte le sue attività per soddisfarsi sul ricavato delle stesse

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
311	Il mandato è	un contratto col quale una parte si obbliga a compiere uno o più atti giuridici per conto dell'altra	un atto unilaterale col quale taluno si obbliga a compiere uno o più atti giuridici per conto di un altro soggetto	è un atto revocabile con il quale taluno dispone di tutte le sue sostanze o di parte di esse	un atto unilaterale recettizio con il quale taluno si obbliga in nome di un terzo a disporre delle sue sostanze o di parte di esse
312	La proprietà è	il diritto di godere e di disporre delle cose in modo pieno ed esclusivo entro i limiti e con l'osservanza degli obblighi stabiliti dall'ordinamento	il diritto di servirsi di una cosa e di raccoglierne i frutti in modo pieno ed esclusivo entro i limiti e con l'osservanza degli obblighi stabiliti dall'ordinamento	il diritto di godere dei frutti di una cosa in modo pieno ed esclusivo entro i limiti e con l'osservanza degli obblighi stabiliti dall'ordinamento	è il diritto di trarre dalla cosa ogni utilità che questa può dare ,senza alterarne la destinazione giuridica, entro i limiti e con l'osservanza degli obblighi stabiliti dall'ordinamento
313	La durata dell'usufrutto a favore di una persona fisica	non può eccedere la vita dell'usufruttuario	non può eccedere novant'anni	non può eccedere vent'anni	è illimitata e può essere oggetto di trasferimento

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
314	Gli atti compiuti con l'altrui tolleranza	non possono servire di fondamento all'acquisto del possesso	sono idonei all'acquisto del possesso	sono idonei all'acquisto del possesso solo se hanno data certa	possono servire di fondamento all'acquisto del possesso dei beni immobili quando hanno data certa
315	Secondo il codice civile, i beni che fanno parte del demanio pubblico	sono inalienabili	sono usucapibili	sono usucapibili solo per effetto di un possesso ventennale	sono alienabili esclusivamente al possessore in buona fede
316	Sono pertinenze	le cose destinate in modo durevole al servizio o ornamento di una cosa	le cose destinate provvisoriamente al servizio di una cosa	i frutti civili destinati provvisoriamente all'ornamento di una cosa	i frutti naturali utilizzati dal possessore

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
317	Gli atti e i rapporti giuridici che hanno per oggetto la cosa principale	comprendono le pertinenze se non è diversamente disposto	non comprendono mai le pertinenze	comprendono sempre le pertinenze	comprendono le pertinenze quando si tratta dei frutti naturali
318	In caso di separazione, le decisioni di maggiore interesse per i figli relative all'istruzione, all'educazione e alla salute	sono assunte di comune accordo dai genitori tenendo conto delle capacità, dell'inclinazione naturale e delle aspirazioni dei figli	sono assunte sempre dal giudice tutelare, tenendo conto delle capacità, dell'inclinazione naturale e delle aspirazioni dei minori	sono assunte dal coniuge cui non è stata addebitata la separazione, tenendo conto delle capacità, dell'inclinazione naturale e delle aspirazioni dei figli	sono assunte dal genitore cui è stata affidata la casa familiare, tenendo conto delle capacità, dell'inclinazione naturale e delle aspirazioni dei figli
319	Si parla di rappresentanza indiretta	quando il rappresentante agisce per conto del rappresentato ma in nome proprio	quando il rappresentante agisce in nome e per conto del rappresentato	quando il rappresentante agisce in nome e per conto proprio	quando il rappresentato si riserva di conferire procura al rappresentante

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
320	La forma del contratto prescritta a pena di nullità	è un requisito del contratto	è una condizione di liceità del contratto	è un elemento accidentale del contratto	non è un requisito del contratto
321	In caso di inadempimento della controparte, può l'altra parte chiedere la risoluzione del contratto?	Si, purché l'inadempimento non abbia scarsa importanza	Si, tranne nel caso di inadempimento volontario	Si, in ogni caso	Si, ma deve essere stata pattuita una clausola risolutiva espressa
322	La risoluzione del contratto può essere	sia giudiziale che stragiudiziale	solo giudiziale	solo stragiudiziale	solo di diritto



Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
323	Il condominio degli edifici deve avere un proprio regolamento	se il numero dei condomini è superiore a dieci	in ogni caso	se il numero dei condomini è superiore a venti	solo se ciò è stato deliberato da almeno cinque condomini
324	I precettori e coloro che insegnano un'arte o un mestiere rispondono del danno prodotto dai loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro sorveglianza	a meno che non provino di non aver potuto impedire il fatto	in ogni caso, senza possibilità di prova liberatoria	solo quando il danneggiato provi la colpa dei precettori medesimi	solo quando gli allievi abbiano commesso il fatto con dolo
325	Il proprietario è responsabile in solido con il conducente per i danni prodotti dalla circolazione del veicolo	se non prova che la circolazione del veicolo è avvenuta contro la sua volontà	in ogni caso	solo in presenza di uno specifico accordo	solo quando il conducente non sia assicurato per responsabilità civile

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
326	Colui il quale è tenuto alla sorveglianza di un soggetto incapace d'intendere o di volere	risponde del danno cagionato dall'incapace salvo che provi di non aver potuto impedire il fatto	risponde sempre del danno cagionato dall'incapace, senza possibilità di prova liberatoria	risponde del danno cagionato dall'incapace solo per fatti dolosi	risponde del danno cagionato dall'incapace solo quando il danneggiato ne provi la grave negligenza
327	Del danno cagionato dalle cose che ha in custodia	risponde ciascuno, salvo che provi il caso fortuito	risponde il solo proprietario, salvo che provi il caso fortuito	risponde il solo usufruttuario, salvo che provi il caso fortuito	risponde solo il rappresentante, salvo che provi l'assenza di colpa
328	La procura, per essere efficace,	deve essere conferita con le forme prescritte per il contratto che il rappresentante deve concludere	può essere conferita con qualsiasi forma, indipendentemente dalla natura del contratto che il rappresentante deve concludere	deve essere conferita oralmente prima della stipulazione del contratto da parte del rappresentante	deve essere conferita in forma scritta solo per la redazione del testamento da parte del rappresentante

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
329	Quando la volontà del rappresentante è viziata e il vizio non riguarda elementi predeterminati dal rappresentato	il contratto è annullabile	il contratto è nullo	il contratto è risolto	il contratto è inesistente
330	Il contratto contrario a norme imperative	è nullo	è annullabile	è annullabile solo quando la controparte è in dolo	è sospensivamente condizionato alla ratifica del rappresentato
331	La nullità parziale di un contratto o la nullità di singole clausole	determina la nullità dell'intero contratto se risulta che i contraenti non lo avrebbero concluso senza quella parte colpita da nullità	determina l'inefficacia del contratto fino alla ratifica dell'avente diritto, salvo risulti che il rappresentato lo avrebbe comunque concluso	determina l'annullabilità dell'intero contratto se risulta che i contraenti non lo avrebbero concluso senza quella parte colpita da nullità	determina solo l'annullabilità delle parti colpite da nullità, salvo non si provi che i contraenti lo hanno concluso per uno motivo illecito a loro comune

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
332	Il contratto concluso da una persona legalmente incapace	è annullabile	è nullo	è inefficace	è risolto di diritto
333	L'errore è causa	di annullamento del contratto quando è essenziale e riconoscibile dall'altro contraente	di nullità del contratto quando è essenziale	di inefficacia del contratto quando è essenziale e riconoscibile dall'altro contraente	di risoluzione del contratto solo quando è riconoscibile dall'altro contraente
334	Le condizioni che stabiliscono, a favore di colui che le ha predisposte, limitazioni di responsabilità, facoltà di recesso o sanciscono a carico dell'altro contraente decadenze hanno effetto	solo se sono specificamente approvate per iscritto	solo se sono conoscibili da chi stipula il contratto	solo se sono state menzionate nelle trattative	solo se sono state approvate almeno oralmente

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
335	Quando il debitore ha dichiarato per iscritto di non voler eseguire l'obbligazione	non è necessaria la costituzione in mora	è comunque necessaria la costituzione in mora	è necessaria la costituzione in mora solo per le obbligazioni pecuniarie	non è necessaria la costituzione in mora solo per le obbligazioni pecuniarie
336	L'usucapione è un modo di acquisto della proprietà o di altri diritti reali a titolo derivativo?	No, mai	Sì, sempre	Sì, ma solo quando viene corrisposto il giusto prezzo	No, tranne che per il diritto di usufrutto
337	Quando si apre la successione?	Al momento della morte del defunto	Al momento della redazione del testamento	Al momento della lettura del testamento	Dieci giorni dopo la lettura del testamento

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
338	Ai sensi dell'art.1351 del codice civile, il contratto preliminare è nullo	se non ha la stessa forma che la legge prescrive, a pena di nullità, per il contratto definitivo	se non è stipulato con scrittura privata	se non è stipulato in forma pubblica	se non è stipulato in forma orale
339	Secondo l'art.1326 del codice civile, il contratto è concluso	nel momento in cui chi ha fatto la proposta ha conoscenza dell'accettazione dell'altra parte	nel momento in cui la proposta è stata conosciuta dall'altra parte	nel momento in cui il proponente ha cominciato l'esecuzione della prestazione	nel momento in cui la proposta è stata formulata per iscritto
340	Ai sensi dell'art.1226 del codice civile, il danno, se non può essere provato nel suo preciso ammontare	è liquidato dal giudice con valutazione equitativa	è liquidato dal creditore con valutazione equitativa	è liquidato dal debitore con valutazione equitativa	è liquidato da un sensale allo stato degli atti

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
341	L'accettazione della proposta contrattuale	è un atto normalmente recettizio	è un atto dovuto	è un atto di liberalità	è un atto irrevocabile
342	Quando il consenso del contraente è stato carpito con dolo	il contratto è annullabile	il contratto è nullo	il contratto è risolto di diritto	il contratto è inesistente
343	Esistono modi di estinzione dell'obbligazione diversi dall'adempimento	Si: essi sono la compensazione, la confusione, la novazione, la remissione e l'impossibilità sopravvenuta	Si: essi sono l'impossibilità sopravvenuta, l'usucapione, la remissione e la novazione	Si: essi sono l'impossibilità sopravvenuta, il mutuo, l'usucapione, la remissione e la novazione	Si: essi sono la compensazione, il mutuo, la remissione, la novazione, il comodato e l'impossibilità sopravvenuta

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
344	L'azione di rivendicazione della proprietà si prescrive?	No, salvi gli effetti dell'usucapione	Sì, in vent'anni	No, quando le parti abbiano derogato alla disciplina legale della prescrizione	Sì in dieci anni
345	La novazione è	un modo di estinzione dell'obbligazione diverso dall'adempimento	la disponibilità ad accendere ipoteca	un modo per costituire un diritto di garanzia sulla cosa	un diritto reale
346	Chi cagiona il danno per legittima difesa	non è tenuto ad alcun risarcimento	è sempre tenuto a risarcire integralmente il danneggiato	è tenuto a indennizzare il danneggiato nei limiti di quanto apprezzato dal giudice secondo equità	è tenuto a risarcire i soli danni non patrimoniali



Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
347	L'atto pubblico fa piena prova, fino a querela di falso,	della provenienza del documento dal pubblico ufficiale che lo ha formato, nonché delle dichiarazioni e degli altri fatti che il pubblico ufficiale attesta essere avvenuti in sua presenza o da lui compiuti	delle dichiarazioni e degli altri fatti che il pubblico ufficiale attesta essere avvenuti in presenza sua e di almeno tre testimoni	delle sole dichiarazioni che il pubblico ufficiale attesta essere avvenute in sua presenza	esclusivamente delle dichiarazioni e dei fatti compiuti dal pubblico ufficiale che lo ha formato
348	Il debitore risponde dell'adempimento delle obbligazioni	con tutti i suoi beni presenti e futuri	con tutti i suoi beni posseduti alla data della scadenza del termine per adempiere	con tutti i suoi beni, ad eccezione dei beni immobili e mobili registrati acquistati dopo la scadenza del termine per adempiere	con i soli beni sui quali è stata accesa ipoteca
349	Ogni patto diretto a modificare la disciplina legale della prescrizione	è nullo	è annullabile	è inesistente	è opponibile solo al contraente in mala fede

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
350	Ai sensi dell'art.2948 del codice civile, gli interessi e tutto ciò che deve pagarsi periodicamente ad anno o in termini più brevi si prescrive	in cinque anni	in dieci anni	in tre anni	in cinque anni solo se il creditore è in buona fede
351	I contratti che trasferiscono la proprietà su beni immobili	devono farsi, a pena di nullità, per atto pubblico o per scrittura privata	si concludono, a pena di nullità, con la consegna delle chiavi	non devono farsi, a pena di nullità, per scrittura privata	non hanno requisiti di forma a pena di nullità
352	Un terzo può validamente adempiere all'obbligazione?	Sì, se il creditore non ha interesse a che il debitore esegua personalmente la prestazione	Sì, sempre	No, mai	No, tranne quando si tratta di prestazione infungibile

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
353	Quando la qualità di creditore e di debitore si riuniscono nella stessa persona	l'obbligazione si estingue e i terzi che hanno prestato garanzia per il debitore sono liberati	l'obbligazione si trasmette agli eredi del debitore, ma i terzi che hanno prestato garanzia per il debitore sono liberati	l'obbligazione si estingue ma le garanzie restano efficaci	l'obbligazione si trasmette agli eredi del debitore che era in buona fede al momento della confusione, ma i terzi che hanno prestato garanzia sono liberati
354	Il risarcimento è limitato al danno prevedibile nel tempo in cui è sorta l'obbligazione	se l'inadempimento o il ritardo non dipendono dal dolo del debitore	se l'inadempimento o il ritardo dipendono da dolo del debitore	se l'inadempimento o il ritardo non dipendono dal committente	se l'inadempimento o il ritardo dipendono da un reato doloso del debitore
355	Può il creditore cedere, a titolo gratuito, un credito avente natura strettamente personale senza il consenso del debitore?	No, mai	No, solo a titolo oneroso	Sì, sempre	Sì, se il debitore è in buona fede

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
356	Si parla di solidarietà passiva quando	più debitori sono obbligati tutti per la medesima prestazione, in modo che ciascuno può essere costretto all'adempimento per la totalità e l'adempimento da parte di uno libera gli altri	un debitore si libera eseguendo, alternativamente, una delle due obbligazioni dedotte in obbligazione	tra più creditori, ciascuno può chiedere l'adempimento dell'intera obbligazione	tra più debitori, ciascuno è tenuto a pagare il debito per la propria parte
357	Il diritto di proprietà è	un diritto reale	un diritto di credito	un diritto atipico	uno stato di fatto
358	Quale delle seguenti affermazioni è vera?	Gli sposi non possono derogare ai doveri previsti dalla legge per effetto del matrimonio	Gli sposi possono sempre derogare ai doveri previsti dalla legge per effetto del matrimonio	Gli sposi possono derogare ai doveri previsti dalla legge per effetto del matrimonio con atto scritto avente data certa	Gli sposi possono essere autorizzati dal giudice, sentiti i figli minori, a derogare ai doveri previsti dalla legge per effetto del matrimonio

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
359	Possono contrarre matrimonio tra loro le persone delle quali l'una è stata condannata per omicidio consumato o tentato sul coniuge dell'altra?	No, mai	Si, sempre	No, se la vittima non sopravvive	Si, sei figli maggiorenni vi consentono
360	Il diritto di servitù si estingue per prescrizione?	Si, quando il titolare non ne usa per vent'anni	No, mai	Si, quando il titolare non ne usa per dieci anni	No, salvo i casi in cui ciò sia previsto espressamente dal titolo e sia decorso almeno un anno
361	Può il debitore liberarsi eseguendo una prestazione diversa da quella dovuta?	Si, se il creditore vi consente	Si, sempre	No, mai	No, se il valore della prestazione non è almeno uguale a quella originaria

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
362	Sono dovuti gli interessi quando il creditore è in mora?	No, mai	Si, sempre	No, tranne che per le obbligazioni naturali	Si, se il creditore lo richiede espressamente
363	Il creditore che rilascia a uno dei debitori quietanza per la parte di lui senza riserva	rinunzia alla solidarietà	non rinunzia alla solidarietà	rinunzia alla solidarietà per le sole obbligazioni di dare	non rinunzia alla solidarietà per le sole obbligazioni di dare
364	Secondo la definizione dell'art.1325 del codice civile sono requisiti del contratto	l'accordo delle parti, la causa, l'oggetto, la forma quando risulta che è prescritta dalla legge sotto pena di nullità	l'accordo delle parti, la causa e la forma	la volontà della parte proponente, la causa, l'oggetto e la forma	l'oggetto e la causa

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
365	L'accettazione della proposta contrattuale può essere revocata?	Si, purché giunga a conoscenza del proponente prima dell'accettazione	Si, sempre e senza condizioni	No, mai	No, tranne che per i contratti bilaterali
366	Quando il contratto è concluso per eludere l'applicazione di una norma imperativa	la causa è illecita	le clausole devono essere specificamente confermate per iscritto	le parti devono prestare fideiussione	il contratto è comunque valido e efficace e non può essere annullato
367	Secondo l'art.1336 del codice civile, quando l'offerta al pubblico vale come proposta?	Quando contiene gli elementi essenziali del contratto alla cui conclusione è diretta	Mai, nemmeno quando contiene gli elementi essenziali del contratto alla cui conclusione è diretta	Sempre e in ogni caso	Solo quando ciò sia previsto da un precedente testamento

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
368	Possono le parti subordinare l'efficacia di un contratto a un determinato evento?	Si, quando l'evento è futuro e incerto	Si, ma solo quando il contratto ha per oggetto obbligazioni pecuniarie	No, tranne quando l'evento è passato	No, le condizioni sono inammissibili in materia contrattuale
369	Quali sono le ipotesi di rescissione del contratto previste dagli artt.1447 e 1448 del codice civile?	Lo stato di pericolo e lo stato di bisogno della controparte	L'errore della controparte avente ad oggetto un elemento essenziale del contratto	Il dolo della parte che ha predisposto le condizioni contrattuali	L'errore ostativo della parte proponente
370	In quanto tempo si prescrive l'azione di rescissione se il fatto non costituisce reato?	Un anno dalla conclusione del contratto	Cinque anni dalla conclusione del contratto	Dieci anni dalla conclusione del contratto	L'azione di rescissione è imprescrittibile



Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
371	E' possibile risolvere per eccessiva onerosità i contratti aleatori?	No, mai	Si, sempre	Si, entro due anni dalla loro conclusione	No, tranne i contratti bilaterali
372	Il contratto concluso dal rappresentante in nome e nell'interesse del rappresentato, nei limiti delle facoltà conferitegli:	produce direttamente effetto nei confronti del rappresentato	non produce effetti nei confronti del rappresentato	produce effetti nei confronti del rappresentante	non produce effetto alcuno, salva ratifica del terzo
373	La trascrizione è	una forma di pubblicità degli atti	un elemento costitutivo del contratto	una causa di estinzione dei diritti di obbligazione collegata al durare del tempo	una causa di estinzione dei diritti reali

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
374	Un'accettazione non conforme alla proposta	equivale a nuova proposta	è annullabile	risolve automaticamente il contratto	equivale a una cessione del contratto
375	Il contratto difforme da norme dispositive è	valido	nullo	annullabile	risolto di diritto
376	Quando il consenso del contraente è carpito con dolo il contratto è	annullabile	inefficace	nullo	rescindibile

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
377	Qual è il regime giuridico delle clausole che esonerano il debitore da responsabilità per dolo o colpa grave?	Le clausole sono nulle	Le clausole sono valide	Le clausole sono valide ma possono essere fatte valere entro un anno dalla conclusione del contratto	Le clausole devono essere impugnate, a pena di decadenza, entro sei mesi dalla conclusione del contratto
378	La condizione risolutiva impossibile apposta a un contratto	si ha come non apposta	rende il contratto nullo	rende il contratto annullabile	risolve automaticamente il contratto
379	E' valido il contratto cui è apposta una condizione sospensiva impossibile?	No, il contratto è nullo	Si, sempre	Si, ma la condizione si ha per non apposta	No, il contratto è annullabile

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
380	Può il rappresentato autorizzare il rappresentante a concludere un contratto con se stesso?	Si, sempre	No, il contratto è illecito	No, il contratto è contrario a norme di ordine pubblico	Si, ma il contratto è annullabile da chiunque vi abbia interesse
381	Il comodato è	un contratto	un atto giuridico in senso stretto	un negozio giuridico unilaterale	uno stato di fatto
382	Come si interpretano le clausole ambigue ai sensi dell'art.1368 del codice civile?	Secondo ciò che generalmente si pratica nel luogo in cui il contratto è stato concluso	Nel senso più favorevole a chi le ha predisposte	Si hanno per non apposte	Le clausole sono nulle

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
383	Il codice civile detta una disciplina analitica per gli atti unilaterali tra vivi a contenuto patrimoniale?	No, rinvia alle norme sui contratti in quanto compatibili e salvo diverse disposizioni di legge	No, rinvia alle leggi speciali dell'Unione Europea	Si, rinviano per il dettaglio alle disposizioni regionali	Si , ad eccezione degli atti posti in essere in buona fede
384	La violenza esercitata da un terzo è causa di annullamento del contratto?	Si, sempre quando presenta i caratteri dell'art.1435 del codice civile	No, mai	Si, ma solo se esercitata su parenti o affini del contraente e produce un timore riverenziale	No, a meno che essa sia idonea a produrre sul contraente un mero timore riverenziale
385	Quando decorre il termine di prescrizione per l'annullamento del contratto per errore vizio?	Dal giorno in cui è stato scoperto l'errore	Dal giorno della conclusione del contratto	Dal giorno in cui il fatto si è verificato	L'azione non si prescrive

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
386	Ai sensi dell'art.1426 del codice civile, il contratto stipulato da un soggetto minorenni è sempre annullabile?	No, il contratto non è annullabile se il minore ha con raggiri occultato la sua età	No, il contratto è radicalmente nullo se il minore ha dichiarato di essere maggiorenne	No, mai	No, il contratto è inefficace se il minore ha occultato la sua età
387	Si può esigere la restituzione di quanto spontaneamente pagato in adempimento di un debito prescritto?	No, mai	Si, quando il debitore è in buona fede	No, se il pagamento non eccede 5.000 euro	Si quando le parti sono entrambe in buona fede
388	Secondo l'art.2937 del codice civile, può rinunciare alla prescrizione	chi può validamente disporre del diritto e quando la prescrizione sia compiuta	chi può validamente disporre del diritto anche se la prescrizione non è ancora compiuta	il creditore, anche con riferimento a una situazione giuridica altrui quando la prescrizione sia compiuta	il creditore, anche con riferimento a una situazione giuridica altrui anche se la prescrizione non è ancora compiuta

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
389	Secondo il codice civile, la capacità giuridica si acquista	dal momento della nascita	dal compimento del quindicesimo anno d'età	dal compimento del diciottesimo anno d'età	dal momento in cui il soggetto è capace d'intendere e di volere
390	Chi agisce in nome e per conto di un'associazione non riconosciuta	risponde personalmente e solidalmente delle obbligazioni sociali	non risponde delle obbligazioni sociali	risponde delle obbligazioni sociali nel limite della quota conferita al fondo comune	non risponde delle obbligazioni sociali quando provi la propria buona fede
391	Secondo il codice civile, gli organizzatori di un comitato	sono responsabili personalmente e solidalmente della conservazione dei fondi e della loro destinazione allo scopo annunziato	sono responsabili nei limiti della quota da loro conferita dell'utilizzo dei fondi secondo le esigenze ritenute più opportune al momento della stipulazione del contratto	non sono mai responsabili della conservazione dei fondi e della loro destinazione allo scopo annunziato	non sono responsabili della conservazione dei fondi e della loro destinazione allo scopo annunziato quando la loro quota è stata conferita con atto avente data certa anteriore alla stipulazione del contratto

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
392	Presupposto della prescrizione	è l'inerzia del titolare del diritto soggettivo	è l'inerzia del proprietario del bene	è la buona fede del proprietario del bene	è la buona fede del debitore tenuto ad effettuare la prestazione
393	La donazione fatta da persona incapace d'intendere o di volere al momento in cui la donazione è stata effettuata	è annullabile su istanza del donante, dei suoi eredi o aventi causa nel termine di cinque anni dal giorno in cui la donazione è stata fatta	è annullabile su istanza del solo donante nel termine di dieci anni dal giorno in cui la donazione è stata fatta	è annullabile solo dagli eredi di buona fede e l'azione di annullamento non si prescrive	è annullabile su istanza del donante, dei suoi eredi o aventi causa nel termine di dieci anni dal giorno in cui la donazione è stata fatta
394	L'interdetto	è rappresentato dal tutore	non necessita rappresentanza alcuna	è rappresentato da chiunque vi abbia interesse	è rappresentato dall'istitutore al quale abbia conferito procura



Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
395	Secondo quanto previsto dal codice civile, di regola l'azione di nullità di un contratto	può essere fatta valere da chiunque vi abbia interesse e non è soggetta a prescrizione	può essere fatta valere solo dalla parte nel cui interesse è stabilita dalla legge e non si prescrive	può essere fatta valere da chiunque vi abbia interesse e si prescrive in cinque anni	può essere fatta valere solo dalla parte nel cui interesse è stabilita dalla legge e si prescrive in cinque anni
396	La nullità di un contratto di regola	è rilevabile d'ufficio dal giudice	non è mai rilevabile d'ufficio dal giudice	è rilevabile d'ufficio dal giudice se riguarda diritti disponibili	non è rilevabile d'ufficio dal giudice se riguarda diritti indisponibili
397	La presunzione legale assoluta	non ammette prova contraria	ammette prova contraria mediante testimoni	ammette prova contraria mediante scrittura privata	non ammette prova contraria decorso un anno dal compimento dell'atto

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
398	La confessione	è la dichiarazione che la parte fa della verità di fatti a sé sfavorevoli e favorevoli all'altra parte	è la dichiarazione che la parte fa della verità di fatti a sé favorevoli e sfavorevoli all'altra parte	è la dichiarazione che la parte fa della verità di fatti a sfavorevoli a terzi e favorevoli all'altra parte	è la dichiarazione che un terzo fa della verità di fatti favorevoli a entrambe le parti di un rapporto giuridico bilaterale
399	Le associazioni e le fondazioni si costituiscono	con atto pubblico	con scrittura privata	con scrittura privata e atto pubblico	con sentenza del giudice
400	Il titolare di un diritto reale	è sempre possessore di buona fede	è possessore di buona fede secondo le circostanze	non è mai possessore di buona fede	non è possessore di buona fede decorsi cinque anni dall'acquisto

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
401	Tra più acquirenti di un bene mobile da una stessa persona prevale	prevale quello tra essi che ne ha acquistato il possesso in buona fede anche se il titolo è di data posteriore	prevale quello tra essi che ne ha acquistato il possesso in buona fede a condizione che il titolo sia di data anteriore	prevale quello tra essi che ha il titolo di data anteriore, irrilevante essendo il possesso	prevale quello tra essi che ne ha acquistato il possesso, anche in mala fede, se il titolo è di data anteriore
402	Si designa obbligazione naturale	qualunque dovere morale o sociale in ragione del quale un soggetto effettua una prestazione in favore di un altro in assenza di un vincolo giuridico	l'obbligazione che incombe su determinati operatori economici in virtù di eccezionali calamità naturali	il diritto di godere dei frutti della cosa	l'obbligazione di corrispondere gli alimenti ai soggetti individuati dall'art.433 del codice civile
403	Secondo l'indicazione fornita dall'art.1173 del codice civile le obbligazioni possono sorgere da	contratto, fatto illecito, ogni altro atto o fatto idoneo a produrle secondo l'ordinamento giuridico	solo da contratto	da contratto e da ogni atto o fatto idoneo a produrle secondo l'ordinamento giuridico escluso il fatto illecito	da ogni atto o fatto idoneo a produrle secondo l'ordinamento giuridico escluso il contratto

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
404	Può il debitore imputare il pagamento al capitale piuttosto che agli interessi?	Si, con il consenso del creditore	Si, sempre	Si, decorsi cinque anni dal sorgere dell'obbligazione	Si, se in buona fede
405	Risponde delle conseguenze del fatto dannoso chi non aveva la capacità d'intendere o di volere al momento in cui lo ha commesso?	No, a meno che lo stato d'incapacità non derivi da sua colpa	No, mai	Si, sempre	Si, quando il danno è patrimoniale
406	La separazione di fatto tra i coniugi fa cessare automaticamente la comunione legale?	No, occorre la separazione legale	Si, dopo cinque anni dalla cessazione della convivenza	No, devono decorrere almeno sei mesi dalla cessazione della convivenza	Si, sempre

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
407	Secondo l'art.1394 del codice civile, quale soggetto è legittimato a chiedere l'annullamento del contratto concluso dal rappresentante in conflitto d'interessi con il rappresentando?	Il rappresentato, se il conflitto era conosciuto o conoscibile dal terzo	Il rappresentante, se il conflitto era conosciuto o conoscibile dal terzo	La controparte anche se il conflitto era da lei conosciuto	L'avente causa della controparte che non era a conoscenza del conflitto
408	Sono opponibili ai terzi le modificazioni e la revoca della procura?	Si, purché portate a conoscenza dei terzi con mezzi idonei	Si, ma solo in relazione ai negozi a titolo gratuito	No, mai	No, tranne che siano fatte per scrittura privata di data anteriore alla conclusione del contratto
409	Secondo l'art.1024 del codice civile, si possono dare in locazione i diritti di uso e abitazione?	No, mai	Si, sempre	No, tranne che per beni il cui valore non eccede cinquemila euro	Si, quando i frutti naturali della cosa sono stati separati

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
410	Gli atti di disposizione del proprio corpo	sono vietati quando cagionano una diminuzione permanente dell'integrità fisica	sono sempre consentiti	sono sempre vietati	sono consentiti quando effettuati gratuitamente, anche quando cagionano una diminuzione permanente dell'integrità fisica
411	Secondo la classificazione contenuta nel D.Lgs 30.06.2003, n.196, i dati personali idonei a rivelare le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere sono	dati sensibili	dati giudiziari	dati comuni	dati identificativi
412	Il D.Lgs 30.06.2003, n.196	garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali	contiene il regolamento attuativo del diritto di accesso agli atti detenuti dalle pubbliche amministrazioni	istituisce la Commissione per l'accesso agli atti amministrativi	reca il testo unico delle norme che disciplinano i rapporti di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
413	Secondo la definizione del D.Lgs 30.06.2003, n.196, per diffusione dei dati personali s'intende	il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o comunicazione	il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato	il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, dal rappresentante del titolare nel territorio dello Stato	il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, dal rappresentante del titolare nel territorio dello Stato, dal responsabile e dagli incaricati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione
414	Per interessato il D.Lgs 30.06.2003 n.196 intende	la persona fisica, la persona giuridica, l'ente o l'associazione cui si riferiscono i dati personali	la sola persona fisica cui si riferiscono i dati personali	la persona fisica e la persona giuridica cui si riferiscono i dati personali ad eccezione delle associazioni	la persona fisica maggiorenne, la persona giuridica, l'ente o l'associazione cui si riferiscono i dati personali
415	Secondo il D.Lgs 30.06.2003 n.196, l'utilizzo di dati personali da parte delle pubbliche amministrazioni costituisce	trattamento di dati personali	attività amministrativa, assoggettata all'applicazione del D.Lgs 30.06.2003, n.196 solo quando coinvolge l'esercizio di poteri discrezionali	trattamento di dati personali solo quando ha per oggetto dati sensibili o giudiziari	attività vincolata e quindi non assoggettata all'applicazione del D.Lgs 30.06.2003 n.196

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
416	Per incaricato il D.Lgs 30.06.2003 n.196 intende	la persona fisica autorizzata a compiere operazioni di trattamento dal titolare o dal responsabile	la persona fisica o la persona giuridica autorizzate a compiere operazioni di trattamento dal titolare	la persona fisica o la persona giuridica autorizzate a compiere operazioni di trattamento dal responsabile	la persona fisica o la persona giuridica autorizzate a compiere operazioni di trattamento dal titolare o dal responsabile
417	Le informazioni riguardanti le cause di lavoro dei dipendenti sono dati giudiziari?	No, mai	Sì, sempre	No, tranne quando riguardano controversie in atto	Sì, quando riguardano controversie definite con sentenza irrevocabile
418	Possono essere utilizzati dati personali raccolti in violazione delle disposizioni del D.Lgs 30.06.2003 n.196?	No, mai	Sì, sempre	No, tranne quando si tratta di attività urgente	Sì, ma solo dalle amministrazioni dello Stato per fini istituzionali



Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
419	Qual è il titolo che legittima il trattamento dei dati personali da parte dei soggetti pubblici?	Lo svolgimento di funzioni istituzionali	Il consenso dell'interessato	Alternativamente, il consenso dell'interessato o lo svolgimento di funzioni istituzionali	Il consenso dell'interessato e lo svolgimento di funzioni istituzionali
420	Di regola, il trattamento di dati personali da parte degli enti pubblici economici è ammesso	solo con il consenso espresso dell'interessato	con il consenso, espresso o presunto, dell'interessato	Alternativamente, con il consenso dell'interessato o per lo svolgimento di funzioni istituzionali	senza il consenso dell'interessato, ma dopo l'informativa
421	L'interessato ha diritto di ottenere l'aggiornamento dei dati personali?	Sì, sempre	Sì, solo per scopi storici, statistici o scientifici	Sì, purché vi sia la preventiva autorizzazione del responsabile	Sì, purché vi sia la preventiva autorizzazione del del titolare e del responsabile

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
422	Come si esercitano i diritti dell'interessato previsti dall'art.7 del D.Lgs 30.06.2003 n.196?	Con richiesta rivolta senza formalità al titolare o al responsabile	Con richiesta in carta bollata al titolare	Con richiesta in carta bollata rivolta o al titolare o al responsabile	Con richiesta rivolta senza formalità all'incaricato del trattamento
423	Il D.M. 7.12.2006 n.305	identifica i dati sensibili e giudiziari trattati e le relative operazioni effettuate dal Ministero dell'Istruzione	pone il regolamento che disciplina il diritto di accesso agli atti amministrativi detenuti dalle istituzioni scolastiche	disciplina gli acquisti di beni e servizi da parte delle istituzioni scolastiche	disciplina il funzionamento dell'Autorità Garante di cui alla legge 31.12.1996 n.675
424	I certificati medici che gli alunni consegnano al docente per essere riammessi alle lezioni dopo un'assenza	devono essere raccolti in un luogo che ne consenta la conservazione separata da altri dati personali	possono essere raccolti e conservati nel registro di classe	devono essere raccolti e conservati nel registro di classe	devono essere raccolti e conservati presso l'abitazione del docente o di un suo prossimo congiunto

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
425	E' legittimo il trattamento di dati personali da parte di una P.A. al di fuori dello svolgimento di una propria funzione istituzionale?	No, mai	No, senza il consenso dell'interessato	Si, purché vi sia la ratifica successiva dell'interessato	Si, solo per ragioni di economicità dell'azione amministrativa
426	Ai sensi dell'art.20 del D.Lgs 30.06.2003 n.196 il trattamento di dati sensibili da parte di un soggetto pubblico è consentito	solo se autorizzato da espressa disposizione di legge nella quale sono specificati i tipi di dati che possono essere trattati e di operazioni eseguibili e le finalità di rilevante interesse pubblico perseguite	solo se autorizzato espressamente dall'interessato e una disposizione di legge lo consenta	solo se l'interessato è stato preventivamente informato e ha prestato consenso espresso all'intero trattamento	quando l'ente deve svolgere la propria funzione istituzionale, anche in assenza di una copertura legislativa
427	Il consenso al trattamento dei dati sensibili a norma dell'art.23 del D.Lgs 30.06.2003 n.196	deve essere manifestato in forma scritta	può essere reso anche in forma orale	può presumersi per fatti concludenti	non è mai necessario

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
428	Secondo quanto previsto dall'art.16 del D.Lgs 30.06.2003, n.196,in caso di cessazione di un trattamento i dati sono	distrutti	conservati per dieci anni dal titolare del trattamento per qualunque finalità	conservati per cinque anni dal titolare del trattamento che ne diviene proprietario	trasmessi al Garante
429	Chiunque cagiona ad altri danno per effetto del trattamento di dati personali	è tenuto al risarcimento ai sensi dell'art.2050 del codice civile	è sempre tenuto al risarcimento senza possibilità di prova liberatoria	è tenuto al risarcimento in solido con l'interessato	è tenuto a corrispondere all'interessato solo un'indennizzo nei limiti dell'arricchimento a norma dell'art.2041 del codice civile
430	L'informativa di cui all'art.13 del D.Lgs 30.06.2003, n.196	deve indicare la natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dei dati	non deve mai indicare la natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dei dati	deve indicare la natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dei dati solo quando l'interessato lo abbia preventivamente richiesto	deve indicare la natura obbligatoria o facoltativa solo del conferimento dei dati giudiziari

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
431	I diritti dell'interessato previsti dall'art.7 del D.Lgs 30.06.2003 n.196	possono essere fatti valere, alternativamente, dinanzi all'autorità giudiziaria o con ricorso al Garante	possono essere fatti valere solo con ricorso al Garante	possono essere fatti valere solo con ricorso all'Autorità Giudiziaria	possono essere fatti valere, simultaneamente e cumulativamente, dinanzi all'autorità giudiziaria e con ricorso al Garante
432	Le controversie che riguardano l'applicazione delle disposizioni del D.Lgs 30.06.2003 n.196	sono attribuite all'Autorità Giudiziaria Ordinaria	sono attribuite all'Autorità Giudiziaria Amministrativa	sono attribuite alla Corte dei Conti	sono attribuite al Garante del Contribuente
433	L'interessato ha diritto di conoscere l'origine dei dati personali oggetto di trattamento?	Sì, sempre	No, mai	Dipende dalla natura dei dati	Solo quando il titolare del trattamento vi consenta

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
434	Ai sensi dell'art.4 del D.Lgs 30.06.2003 n.196 cosa s'intende per blocco del trattamento?	La conservazione di dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione del trattamento	La distruzione immediata dei dati personali raccolti	L'autorizzazione all'ulteriore raccolta di dati personali	L'autorizzazione all'immediata cessione a terzi dei dati personali raccolti
435	L'esercizio dei diritti dell'interessato di cui all'art.7 del D.Lgs 30.06.2003 n.196	può essere delegato a persone fisiche, enti, associazioni o organismi	non ammette delega	può essere delegato solo a persone fisiche	può essere delegato solo a parenti o affini
436	Possono un lavoratore autonomo o un collaboratore esterno essere nominati incaricati del trattamento?	Sì, purché operino sotto la diretta autorità del titolare o del responsabile	Sì, purché possano impartire direttive al responsabile o al titolare	Sì, senza alcun vincolo giuridico	Sì, purché l'interessato vi acconsenta

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
437	Secondo l'art.11 del D.Lgs 30.06.2003, n.196 i dati personali devono essere:	non eccedenti le finalità per le quali sono raccolti o trattati e conservati in forma che consenta l'identificazione dell'interessato per un tempo non superiore a quello necessario agli scopi per cui essi sono stati raccolti o successivamente trattati	preferibilmente eccedenti le finalità per le quali sono raccolti o trattati e conservati in forma tale da consentire in ogni tempo l'identificazione dell'interessato così da assicurare il buon andamento del servizio pubblico	raccolti per gli scopi, anche non preventivamente stabiliti, del titolare e conservati in forma che consenta l'identificazione dell'interessato per almeno dieci anni dopo la fine del trattamento	non hanno vincolo di scopo e sono conservati in modo da renderli accessibili a tutti i soggetti pubblici, anche economici, senza limiti di ordine temporale
438	Quali dati personali non si possono utilizzare all'interno di test psico - attitudinali volti a definire il profilo o la personalità dell'interessato?	I dati sensibili e i dati giudiziari	I dati personali comuni	I dati anonimi	I dati identificativi
439	Quali misure di sicurezza prescrive l'art.31 del D.Lgs 30.06.2003 n.196 per i dati personali?	I dati personali sono custoditi e controllati in modo da ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.	I dati personali sono custoditi e controllati in modo da consentirne la consultazione da parte di chiunque vi abbia interesse, tenuto conto della natura dei dati e delle specifiche caratteristiche del trattamento	I dati personali comuni non necessitano di custodia o controllo, mentre i dati sensibili sono custoditi in modo da consentirne la consultazione da parte di chiunque ne faccia richiesta, tenuto conto delle specifiche caratteristiche del trattamento, riducendo, ove possibile, i rischi di perdita, anche accidentale, dei dati stessi	I dati personali comuni non necessitano di custodia o controllo, mentre i dati sensibili e giudiziari sono custoditi in modo da consentirne la consultazione da parte di chiunque ne faccia richiesta, tenuto conto delle specifiche caratteristiche del trattamento, riducendo, ove possibile, i rischi di perdita, anche accidentale, dei dati stessi

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
440	Quanti giorni deve attendere il titolare per iniziare il trattamento dopo aver effettuato la comunicazione al Garante ai sensi dell'art.39 del D.Lgs 30.06.2003, n.196?	Quarantacinque, salva diversa determinazione anche successiva del Garante	Trenta, salva diversa determinazione anche successiva del Garante	Sessanta, salva diversa determinazione anche successiva del Garante	Novanta, salva diversa determinazione anche successiva del Garante
441	Al fine di agevolare l'orientamento, la formazione e l'inserimento professionale, le scuole e gli istituti scolastici di istruzione secondaria possono	su richiesta degli interessati, comunicare o diffondere, anche a privati, dati relativi agli esiti scolastici, intermedi e finali, degli studenti e altri dati personali diversi da quelli sensibili o giudiziari, pertinenti in relazione alle predette finalità e indicati nell'informativa	comunicare o diffondere i dati personali degli studenti, anche sensibili, senza necessità di richiesta degli interessati e per scopi eccedenti le predette finalità, purché nell'interesse esclusivo degli interessati stessi	comunicare, anche a privati e per via telematica, i dati personali degli alunni, anche sensibili e giudiziari, senza necessità di richiesta degli interessati	diffondere, anche per via telematica, i dati sensibili, giudiziari e sanitari degli studenti, nonché i dati relativi agli esiti scolastici, diversi da quelli intermedi, indicati nell'informativa
442	A livello di istituzione scolastica il titolare del trattamento è	l'istituzione scolastica medesima rappresentata dal dirigente scolastico	il Ministero dell'Istruzione rappresentato dal ministro	l'Ufficio Scolastico Regionale rappresentato dal direttore regionale	l'istituzione scolastica medesima rappresentata dal direttore dei servizi generali e amministrativi



Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
443	Per i soggetti pubblici, la funzione istituzionale è sempre da sola sufficiente a legittimare la comunicazione dei dati comuni ad altro soggetto pubblico?	No, quando la comunicazione non sia prevista da una norma di legge o di regolamento, essa può avvenire quando sia comunque necessaria per lo svolgimento delle funzioni istituzionali e dopo almeno 45 giorni dalla comunicazione al Garante	Si, sempre, anche in assenza di una norma di legge o di regolamento che preveda tale comunicazione	No, quando la comunicazione non sia prevista da una norma di legge o di regolamento, la comunicazione può avvenire dopo l'acquisizione del consenso dell'interessato e almeno trenta giorni dalla comunicazione al Garante	Si, previa intesa degli organi di indirizzo politico, sentiti gli organi di controllo interno delle amministrazioni interessate e dopo almeno novanta giorni dalla comunicazione al Garante
444	Il Garante per la protezione dei dati personali è	un'autorità amministrativa indipendente, a struttura collegiale, che opera in piena autonomia e indipendenza di giudizio e di valutazione	un organo monocratico del dipartimento della funzione pubblica, alle dirette dipendenze della presidenza del consiglio dei ministri	un'autorità amministrativa indipendente monocratica, che opera in piena autonomia e indipendenza di giudizio e di valutazione	un organo collegiale del ministero dello sviluppo economico, dotato di autonomia organizzativa e finanziaria
445	Ai sensi dell'art.21 del D.Lgs 30.06.2003 n.196 il trattamento di dati giudiziari da parte dei soggetti pubblici è consentito	solo se autorizzato da espressa disposizione di legge o provvedimento del Garante che specifichino le finalità di rilevante interesse pubblico, i tipi di dati e le operazioni eseguibili	solo se autorizzato da disposizione regolamentare o circolare dell'organo di vertice dell'amministrazione che specifichino le i tipi di dati e le operazioni eseguibili	solo se finalizzato allo svolgimento di funzioni pubbliche dell'ente titolare del trattamento o di altro soggetto pubblico	solo se consentito espressamente dall'interessato, anche mediante procura rilasciata a persona di fiducia, dopo l'informativa di cui all'art.13 del D.Lgs 30.06.2003, n.196

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
446	Le notizie concernenti lo svolgimento delle prestazioni di un addetto alla pubblica funzione e la relativa valutazione	non sono oggetto di protezione della riservatezza personale	sono sempre oggetto di protezione della riservatezza personale	sono oggetto della protezione personale solo con riferimento a quelle specificamente individuate con provvedimento del ministro della pubblica amministrazione e innovazione	sono oggetto di protezione della riservatezza personale quando finalizzate allo svolgimento di funzioni istituzionali
447	La raccolta di dati personali senza l'ausilio di strumenti elettronici	rientra nella definizione di trattamento ai sensi dell'art.4 del D.Lgs 30.06.2003 n.196	non rientra mai nella definizione di trattamento ai sensi dell'art.4 del D.Lgs 30.06.2003 n.196	rientra nella definizione di trattamento ai sensi dell'art.4 del D.Lgs 30.06.2003 n.196 solo se i dati destinati a essere registrati in una banca dati elettronica	non rientra nella definizione di trattamento ai sensi dell'art.4 del D.Lgs 30.06.2003 n.196 solo quando finalizzata allo svolgimento di funzioni istituzionali
448	Il diritto di accesso ai dati personali previsto dall'art.7 del D.Lgs 30.06.2003 n.196	spetta esclusivamente all'interessato rispetto ai propri dati e gli consente di chiedere al titolare o al responsabile del trattamento se e quali dati che lo riguardano siano trattati	spetta a chiunque vi abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti di rango almeno equipollente	spetta all'interessato rispetto ai dati propri e altrui e gli consente di chiedere al titolare o al responsabile del trattamento se e quali dati siano trattati	si esercita nei modi e nei limiti previsti dagli artt.22 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n.241

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
449	Il responsabile del trattamento secondo la definizione dell'art.4 del D.Lgs 30.06.2003 n.196	è il soggetto preposto dal titolare al trattamento di dati personali	valuta ai fini istruttori le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione e i presupposti che siano rilevanti ai fini dell'adozione del provvedimento	è il dipendente cui si riferiscono i dati personali oggetto di trattamento	adotta, ove ne abbia competenza, il provvedimento finale, ovvero trasmette gli atti all'organo competente
450	Ai sensi dell'art.7 del D.Lgs 30.06.2003 n.196 l'interessato ha diritto di	ottenere l'indicazione dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i suoi dati personali possono essere comunicati	prendere visione e di estrarre copia dei documenti amministrativi	proporre motivata opposizione, anche per via telematica, alle richieste di accesso presentate da terzi	ottenere l'indicazione dei soggetti o delle categorie ai quali i suoi dati personali possono essere comunicati salvo che si tratti di dati sensibili
451	Ai sensi dell'art. 7, c. 6, d. lgs. n. 165/2001, le pubbliche amministrazioni possono conferire incarichi individuali ad esperti di particolare e comprovata competenza:	per esigenze cui non possano far fronte con personale in servizio ed in presenza di specifici presupposti di legittimità elencati nel medesimo comma	per qualsivoglia esigenza purché comportante un compenso inferiore a € 5.000,00 annui	solo per esigenze eccezionali	per esigenze cui possano far fronte con il personale in servizio ma a condizione che siano rispettati alcuni presupposti di legittimità elencati nel medesimo comma

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
452	Il ricorso a contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di funzioni ordinarie:	è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti	è causa di responsabilità penale per il dirigente che ha stipulato i contratti	non dà luogo ad alcuna forma di responsabilità per il dirigente che stipulato i contratti	è causa di responsabilità civile per il dirigente che ha stipulato i contratti
453	Ai sensi dell'art. 7, comma 2, d. lgs. 165/2001, le amministrazioni pubbliche garantiscono:	la libertà di insegnamento e l'autonomia professionale nello svolgimento dell'attività didattica, scientifica e di ricerca	la piena libertà di pensiero nello svolgimento dell'attività didattica	l'autonomia professionale nello svolgimento dell'attività di insegnamento	la più ampia libertà di insegnamento e di pensiero
454	Ai sensi dell'art. 53, c. 14, d. lgs. n. 165/2001, l'amministrazione:	deve comunicare semestralmente al Dipartimento della funzione pubblica l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, con l'indicazione della ragione dell'incarico e dell'ammontare dei compensi corrisposti	deve comunicare semestralmente all'ARAN l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, con l'indicazione della ragione dell'incarico e dell'ammontare dei compensi corrisposti	deve comunicare ogni anno all'ARAN l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza con l'indicazione della sola ragione dell'incarico	deve comunicare semestralmente al Dipartimento della Funzione pubblica l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza con l'indicazione del solo ammontare dei compensi

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
455	Ai sensi dell'art. 53, c. 14, d. lgs. n. 165/2001, l'amministrazione:	deve comunicare ogni anno al Dipartimento della funzione pubblica i compensi percepiti dai propri dipendenti anche per incarichi relativi a compiti e doveri di ufficio	deve comunicare semestralmente al Dipartimento della funzione pubblica i compensi percepiti dai propri dipendenti anche per incarichi relativi a compiti e doveri di ufficio	deve comunicare ogni anno al Dipartimento della funzione pubblica i compensi percepiti dai propri dipendenti solo per incarichi che non rientrano nei compiti e doveri d'ufficio	deve comunicare semestralmente all'ARAN i compensi percepiti dai propri dipendenti solo per incarichi che non rientrano nei compiti e doveri di ufficio
456	Ai sensi dell'art. 53, c. 7, d. lgs. n. 165/2001, il dipendente pubblico non può svolgere incarichi esterni:	se non ha ottenuto l'autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza	a meno che l'incarico sia del tutto gratuito	in nessun caso	se non ha ottenuto l'autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza e a condizione che non sia previsto alcun compenso
457	Ai sensi dell'art. 53, c. 8, d.lgs. n. 165/2001, le pubbliche amministrazioni non possono conferire un incarico a un dipendente di altra amministrazione pubblica:	se questi non ha ottenuto l'autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza	a meno che l'incarico sia del tutto gratuito	in nessun caso	se questi non ha ottenuto l'autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza e a condizione che non sia previsto alcun compenso a carico dell'amministrazione conferente

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
458	Ai sensi dell'art. 53, c. 6, d. lgs. n. 165/2001, può un dipendente pubblico accettare un incarico retribuito, conferito da altra amministrazione, per attività di formazione diretta a dipendenti della pubblica amministrazione?	sì e non vi è necessità di alcuna autorizzazione da parte dell'amministrazione di appartenenza	sì ma vi è necessità della previa autorizzazione da parte dell'amministrazione di appartenenza	no in quanto trattasi di incarico retribuito	sì purché il compenso sia inferiore ad € 5.000,00
459	Per il raggiungimento dei propri fini produttivi le pubbliche amministrazioni:	possono fare ricorso al lavoro autonomo solo nei casi espressamente previsti dalla legge	possono fare ricorso al lavoro autonomo senza alcun vincolo al pari del privato datore di lavoro	non possono in alcun caso fare ricorso al lavoro autonomo	non possono fare ricorso al lavoro autonomo se non previa autorizzazione del ministro competente
460	Nelle collaborazioni coordinate e continuative il committente può:	impartire sommariamente istruzioni e indicare i criteri di massima per l'esecuzione della prestazione	controllare con continuità l'attività del collaboratore impartendo ogni ordine necessario per l'esecuzione della prestazione e la disciplina del lavoro	adottare provvedimenti disciplinari in caso di inottemperanza alle proprie direttive da parte del collaboratore	richiedere il rispetto di un orario di lavoro e richiedere la giustificazione per assenze e ritardi

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
461	In base all'art. 35, d. lgs. n. 165/2001, l'assunzione nelle amministrazioni pubbliche avviene con contratto individuale di lavoro:	tramite procedure selettive, conformi ai principi del comma 3 dello stesso articolo, volte all'accertamento della professionalità richiesta, che garantiscano in misura adeguata l'accesso dall'esterno; mediante avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi della legislazione vigente per le qualifiche e profili per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo	solo tramite procedure selettive, conformi ai principi del comma 3 dello stesso articolo, volte all'accertamento della professionalità richiesta, che garantiscano in misura adeguata l'accesso dall'esterno	tramite procedure selettive, conformi ai principi del comma 3 dello stesso articolo, volte all'accertamento della professionalità richiesta, che garantiscano in misura adeguata l'accesso dall'esterno mediante scelta diretta per le qualifiche e profili per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo	sempre e solo tramite procedure selettive, non essendo prevista alcuna ipotesi di avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento
462	Ai sensi dell'art. 36, d. lgs. n. 165/2001, la violazione di disposizioni imperative riguardanti l'assunzione o l'impiego di lavoratori, da parte di una pubblica amministrazione:	non può comportare in ogni caso la costituzione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato, ferma restando ogni responsabilità e sanzione e il diritto del lavoratore al risarcimento del danno derivante dalla prestazione di lavoro in violazione di disposizioni imperative	determina la costituzione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato, su istanza presentata ad essa dall'interessato, oltre al diritto del lavoratore al risarcimento del danno derivante dalla prestazione di lavoro in violazione di disposizioni imperative	determina la costituzione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato su istanza presentata ad essa dall'interessato, solo nel caso di contratto a progetto	non può comportare in ogni caso la costituzione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato né il diritto del lavoratore al risarcimento del danno derivante dalla prestazione di lavoro in violazione di disposizioni imperative

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
463	Ai sensi dell'art. 63, c. 1, d. lgs. n. 165/2001, sono devolute al giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro:	tutte le controversie relative ai rapporti di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, ad eccezione di quelle di cui al c. 4 del medesimo articolo	tutte le controversie relative ai rapporti di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni	solo le controversie in materia di contrattazione collettiva nel settore pubblico	solo le controversie relative all'utilizzo di contratti di lavoro flessibile
464	Le pubbliche amministrazioni possono avvalersi di forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro nell'impresa?	sì ma solo per rispondere ad esigenze temporanee ed eccezionali e nel rispetto delle procedure di reclutamento vigenti	sì anche per far fronte alle esigenze connesse con il proprio fabbisogno ordinario purché nel rispetto delle procedure di reclutamento vigenti	mai in quanto possono assumere esclusivamente con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato	sì in casi eccezionali e senza il rispetto delle procedure di reclutamento vigenti.
465	Ai sensi dell'art. 2, c. 3, d. lgs. n. 165/2001, nel lavoro pubblico l'attribuzione di trattamenti economici può avvenire:	esclusivamente mediante contratti collettivi o, alle condizioni previste, mediante contratti individuali	secondo i criteri e nella misura fissata dalla legge ai sensi dell'art. 36 della Costituzione.	secondo le determinazioni adottate da ciascuna amministrazione con propri regolamenti	mediante contratti individuali che possono anche derogare alle previsioni dei contratti collettivi



Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
466	Ai sensi dell'art. 52, d.lgs. n. 165/2001, l'esercizio di fatto di mansioni non corrispondenti alla qualifica di appartenenza:	non ha effetto ai fini dell'inquadramento del lavoratore o dell'assegnazione di incarichi di direzione	ha effetto ai fini dell'inquadramento del lavoratore, ma non ai fini dell'assegnazione di incarichi di direzione	ha effetto ai fini dell'inquadramento del lavoratore e dell'assegnazione di incarichi di direzione	ha effetto ai fini dell'assegnazione di incarichi di direzione ma non ai fini dell'inquadramento del lavoratore
467	A norma dell'art. 2103 c.c., l'assegnazione di mansioni superiori ad un proprio dipendente da parte di un datore di lavoro privato diviene definitiva:	ove la medesima non abbia avuto luogo per sostituzione del lavoratore assente con diritto alla conservazione del posto, dopo un periodo fissato dai contratti collettivi, e comunque non superiore a tre mesi	dopo un periodo di tre mesi o quello superiore previsto dai contratti collettivi	dopo un periodo fissato dai contratti collettivi, e comunque superiore a sei mesi	anche nel caso ove la medesima abbia avuto luogo per sostituzione del lavoratore assente con diritto alla conservazione del posto ed indipendentemente dal periodo di tempo di effettivo svolgimento
468	Ai sensi dell'art. 52, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 165/2001, il prestatore di lavoro pubblico, per obiettive esigenze di servizio, può essere adibito a mansioni superiori, nel caso di vacanza di posto in organico:	per non più di sei mesi, prorogabili fino a dodici qualora siano state avviate le procedure per la copertura dei posti vacanti	per non più di sei mesi, prorogabili a dodici per esigenze eccezionali	per non più di tre mesi, prorogabili a sei qualora siano state avviate le procedure per la copertura dei posti vacanti	per non più di tre mesi, prorogabili a sei per esigenze eccezionali

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
469	Ai sensi dell'art. 52, c. 2, lett. b), d.lgs. n. 165/2001, il prestatore di lavoro pubblico, per obiettive esigenze di servizio, può essere adibito a mansioni superiori nel caso di sostituzione di altro dipendente assente con diritto alla conservazione del posto, per la durata dell'assenza:	con esclusione dell'assenza per ferie	con esclusione dell'assenza per congedo di maternità	con esclusione dell'assenza per grave infortunio	con esclusione dell'assenza per malattia
470	Ai sensi dell'art. 52, c. 3, d.lgs. n. 165/2001, nel lavoro pubblico si considera svolgimento di mansioni superiori:	l'attribuzione in modo prevalente, sotto il profilo qualitativo, quantitativo e temporale, dei compiti propri di dette mansioni.	l'attribuzione in modo prevalente, esclusivamente sotto il profilo qualitativo, dei compiti propri di dette mansioni.	l'attribuzione in modo prevalente, esclusivamente sotto il profilo temporale, dei compiti propri di dette mansioni	l'attribuzione in modo prevalente, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, dei compiti propri di dette mansioni
471	Ai sensi dell'art. 52, c. 4, d. lgs. n. 165/2001, il prestatore di lavoro pubblico che sia legittimamente adibito a mansioni superiori:	ha diritto al trattamento previsto per la qualifica superiore per il periodo di effettiva prestazione.	ha diritto ad una maggiorazione pari al 20 % del trattamento economico in godimento, per il periodo di effettiva prestazione	ha diritto ad una indennità stabilita dai contratti collettivi, per il periodo di effettiva prestazione	ha diritto ad una maggiorazione pari al 50% del trattamento economico in godimento, per il periodo di effettiva prestazione.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
472	Il trasferimento del prestatore di lavoro può essere disposto dal datore di lavoro privato, ai sensi dell'art. 2103 c.c.:	per comprovate ragioni tecniche, organizzative e produttive	sempre	per motivi disciplinari	solo in caso di ristrutturazione aziendale
473	A norma dell'art. 22 della legge n. 300/1970, il trasferimento del dirigente sindacale può essere disposto:	solo previo nulla osta delle associazioni sindacali di appartenenza	solo con il consenso del lavoratore	solo con il consenso dei lavoratori iscritti al sindacato	purché con un preavviso di tre mesi
474	La legge 20 maggio 1970 n. 300 (Statuto dei Lavoratori) si applica:	anche alle pubbliche amministrazioni a prescindere dal numero di dipendenti	solo ai datori di lavoro privati con più di quindici dipendenti nella singola unità produttiva	ai datori di lavoro privati e pubblici che occupino più di dieci dipendenti nella singola unità produttiva	anche alle pubbliche amministrazioni che occupino più di quindici dipendenti nella singola unità produttiva

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
475	Ai sensi dell'art. 5 della legge n. 53/2000, per "congedo per la formazione" si intende quello finalizzato:	al completamento della scuola dell'obbligo, al conseguimento del titolo di studio di secondo grado, del diploma universitario o di laurea, alla partecipazione ad attività formative diverse da quelle poste in essere o finanziate dal datore di lavoro	solo al completamento della scuola dell'obbligo	solo al completamento della scuola dell'obbligo o al conseguimento del titolo di studio di secondo grado	solo alla partecipazione ad attività formative diverse da quelle poste in essere o finanziate dal datore di lavoro
476	A norma dell'art. 2, lett. e), d. lgs. n. 151/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità) per lavoratrice o lavoratore si intendono, salvo che non sia altrimenti specificato:	i dipendenti, compresi quelli con contratto di apprendistato, di amministrazioni pubbliche, di privati datori di lavoro nonché i soci lavoratori di cooperative	i dipendenti, compresi quelli con contratto di apprendistato, di privati datori di lavoro nonché i soci lavoratori di cooperative	solo i dipendenti di amministrazioni pubbliche e di privati datori di lavoro	i dipendenti i amministrazioni pubbliche, di privati datori di lavoro nonché i soci lavoratori di cooperative, ad eccezione di quelli con contratto di apprendistato
477	A norma dell'art. 16, d. lgs. n. 151/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità), salvo quanto previsto dall'art. 20, è vietato adibire al lavoro le donne:	durante i due mesi precedenti la data presunta del parto; ove il parto avvenga oltre tale data, nel periodo tra la data presunta e la data effettiva del parto;durante i tre mesi dopo il parto;durante gli ulteriori giorni non goduti prima del parto, qualora avvenga in data anticipata rispetto a quella presunta	durante i tre mesi precedenti la data del parto;durante i due mesi dopo il parto	durante i due mesi precedenti la data presunta del parto; durante i tre mesi dopo il parto; durante gli ulteriori giorni non goduti prima del parto, qualora avvenga in data anticipata rispetto a quella presunta	durante i tre mesi precedenti la data presunta del parto; ove il parto avvenga oltre tale data, nel periodo tra la data presunta e la data effettiva del parto;durante i due mesi dopo il parto ;durante gli ulteriori giorni non goduti prima del parto, qualora avvenga in data anticipata rispetto a quella presunta

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
478	A norma dell'art. 2, lett. b), d. lgs. n. 151/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità) per "congedo di paternità" si intende:	l'astensione obbligatoria dal lavoro del lavoratore, fruito in alternativa al congedo di maternità nei casi previsti dal medesimo Testo Unico	l'astensione obbligatoria dal lavoro del lavoratore, fruito contemporaneamente al congedo di maternità nei casi previsti dal medesimo Testo Unico	l'astensione facoltativa dal lavoro del lavoratore, fruito per il caso di malattia dei figli	l'astensione dal lavoro del lavoratore, fruita dopo il parto contemporaneamente al congedo di maternità
479	A norma dell'art. 2, lett. c), d. lgs. n. 151/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità) per "congedo parentale", si intende:	l'astensione facoltativa della lavoratrice o del lavoratore, nei periodi consentiti dallo stesso Testo Unico	l'astensione facoltativa della lavoratrice o del lavoratore per i soli casi di invalidità dei propri genitori	l'astensione obbligatoria della lavoratrice o del lavoratore, nei periodi previsti dallo stesso Testo Unico	l'astensione facoltativa della sola lavoratrice in caso di invalidità o grave malattia del proprio figlio

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
480	Ai sensi dell'art. 20 d. lgs. N. 151/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità) per flessibilità del congedo di maternità si intende:	la facoltà per la lavoratrice, ferma restando la durata complessiva del congedo, di astenersi dal lavoro a partire dal mese precedente la data presunta del parto e nei quattro mesi successivi, a condizione che il medico specialista del SSN o con esso convenzionato e il medico competente ai fini della prevenzione e tutela della salute nei luoghi di lavoro attestino che tale opzione non arrechi pregiudizio alla salute della gestante e del nascituro.	l'obbligo per la lavoratrice, ferma restando la durata complessiva del congedo, di astenersi dal lavoro a partire dal mese precedente la data presunta del parto e nei quattro mesi successivi, nel caso in cui il medico specialista del SSN o con esso convenzionato e il medico competente ai fini della prevenzione e tutela della salute nei luoghi di lavoro verifichino che non vi sono pregiudizi alla salute della gestante e del nascituro.	la facoltà per la lavoratrice di astenersi dal lavoro a partire dalla settimana precedente la data presunta del parto e nei cinque mesi successivi al parto, a condizione che il medico specialista del SSN o con esso convenzionato e il medico competente ai fini della prevenzione e tutela della salute nei luoghi di lavoro attestino che tale opzione non arrechi pregiudizio alla salute della gestante e del nascituro.	la facoltà per la lavoratrice, compatibilmente con le esigenze di servizio, di poter usufruire di un orario di lavoro ridotto a partire dai tre mesi precedenti la data presunta del parto.
481	A norma dell'art. 18, d. lgs. n. 151/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità), l'inosservanza delle disposizioni in materia di divieto di adibizione al lavoro delle donne in maternità nei periodi protetti:	è punita con l'arresto fino a sei mesi.	è punita con la reclusione fino a un anno	è punita con una sanzione amministrativa non inferiore ad Euro 5.164,30 e non superiore ad euro 10.328,60.	è punita con l'arresto fino a un anno e una sanzione amministrativa non inferiore ad Euro 5.164,30 e non superiore ad Euro 10.328,60

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
482	Ai sensi dell'art. 54, d. lgs. n. 165/2001, la definizione dei doveri che il pubblico dipendente è chiamato a rispettare nello svolgimento della sua prestazione è demandata:	ad un codice di comportamento uniforme definito dal Dipartimento della funzione pubblica, sentite le confederazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'art. 43 del medesimo d. lgs. nonché a specifici codici di comportamento per ogni singola amministrazione, contenenti eventuali integrazioni e specificazioni del codice uniforme	esclusivamente ad un codice di comportamento uniforme definito dal Dipartimento della funzione pubblica, sentite le confederazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'art. 43 del medesimo d. lgs.	esclusivamente a codici di comportamento adottati, autonomamente per ogni singola amministrazione, dall'organo di vertice della amministrazione medesima, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'art. 43 del medesimo d. lgs.	ad un codice di comportamento uniforme definito dal Dipartimento della funzione pubblica, sentiti gli organi di vertice di ciascuna amministrazione nonché a specifici codici di comportamento per ogni singola amministrazione, solo nel caso in cui il codice uniforme, data la specificità dell'amministrazione, non sia concretamente applicabile
483	Ai sensi dell'art. 54, c. 2, d. lgs. n. 165/2001, il codice di comportamento per i pubblici dipendenti è reso noto mediante:	pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale e consegna al dipendente all'atto dell'assunzione	affissione in luogo accessibile a tutti i lavoratori	consegna ai rappresentanti sindacali	consegna al dipendente all'atto dell'assunzione

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
484	Sull'applicazione dei codici di comportamento di cui all'art. 54 d. lgs. N. 165/01 vigila:	il dirigente responsabile di ciascuna struttura	il Dipartimento della funzione pubblica	le associazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'art. 43 del medesimo d. lgs.	il responsabile dell'ufficio del personale di ciascuna struttura che riferisce al dirigente
485	Ai sensi dell'art. 7, c. 8, della legge n. 300/1970, il datore di lavoro non può tener conto ad alcun effetto di una sanzione inflitta al dipendente:	una volta che siano decorsi 2 anni dalla sua applicazione	una volta che sia decorso 1 anno dalla sua applicazione	una volta che sia decorso 1 anno dalla sua applicazione, qualora la sanzione non sia stata più grave del rimprovero verbale	una volta che siano decorsi 2 anni dalla sua applicazione e che nel medesimo periodo non sia stata inflitta alcun altra sanzione, anche di tipo diverso
486	Ai sensi dell'art. 55, c. 5, d. lgs. n. 165/2001, nel corso dell'audizione innanzi all'ufficio per i procedimenti disciplinari, il dipendente può farsi assistere:	da un procuratore ovvero da un rappresentante dell'associazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato	solo da un rappresentante dell'associazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato	solo da un procuratore di sua fiducia	da nessuno



Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
487	Ai sensi dell'art. 55, c. 2, d. lgs. n. 165 del 2001, salvo quanto previsto dalle disposizioni contenute nel titolo IV del medesimo d. lgs., la tipologia delle infrazioni disciplinari e delle relative sanzioni:	è definita dai contratti collettivi	è definita da appositi regolamenti	è definita dal codice di comportamento ex art. 54 del d. lgs. n. 165 del 2001	è definita dall'art. 7 Statuto dei Lavoratori
488	Ai sensi dell'art. 55, c. 2, del d. lgs. n. 165 del 2001, la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione del codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni disciplinari e relative sanzioni:	equivale a tutti gli effetti alla sua affissione all'ingresso della sede di lavoro	non equivale alla sua affissione all'ingresso della sede di lavoro	equivale alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale	equivale alla sua affissione all'ingresso della sede di lavoro solo se copia del codice è consegnato al dipendente al momento dell'assunzione
489	Ai sensi dell'art. 2104 c.c., il prestatore di lavoro deve:	usare la diligenza richiesta dalla natura della prestazione dovuta, dall'interesse dell'impresa e da quello superiore della produzione nazionale nonché osservare le disposizioni per l'esecuzione e per la disciplina del lavoro impartite dall'imprenditore	svolgere la prestazione dovuta con la diligenza del buon padre di famiglia e osservare le disposizioni per l'esecuzione e per la disciplina del lavoro impartite dall'imprenditore	svolgere la prestazione dovuta nell'interesse dell'impresa e di quello superiore della produzione nazionale nonché osservare le disposizioni per l'esecuzione e per la disciplina del lavoro impartite dall'imprenditore	usare la diligenza richiesta dalla natura della prestazione dovuta, dall'interesse dell'impresa e da quello superiore della produzione nazionale nonché osservare le disposizioni generali impartite dall'imprenditore

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
490	Ai sensi dell'art. 2105 c.c., in cosa consiste l'obbligo di fedeltà del prestatore di lavoro?	Nel divieto di trattare affari, per conto proprio o di terzi, in concorrenza con l'imprenditore nonché di divulgare notizie attinenti all'organizzazione e ai metodi di produzione dell'impresa, o farne uso in modo da poter arrecare ad essa pregiudizio.	Nel dovere di prestare la propria attività lavorativa solo alle dipendenze dell'imprenditore e nel divieto di non concorrenza	Nel dovere di rispettare le direttive impartite dall'imprenditore e nel divieto di trattare affari, per conto proprio o di terzi, in concorrenza con l'imprenditore nonché di divulgare notizie attinenti all'organizzazione e ai metodi di produzione dell'impresa, o farne uso in modo da poter arrecare ad essa pregiudizio.	Nel dovere di prestare la propria attività lavorativa solo alle dipendenze dell'imprenditore e di rispettare le direttive impartite senza recare danno all'impresa o all'imprenditore
491	Ai sensi dell'art. 55 bis del d. lgs. n. 165 del 2001, la contestazione di addebito disciplinare al dipendente pubblico è effettuata:	dal dirigente per le infrazioni per le quali è prevista l'irrogazione di sanzioni superiori al rimprovero verbale ed inferiori alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per più di dieci giorni e dall'ufficio per i procedimenti disciplinari quando il responsabile della struttura non ha qualifica dirigenziale o comunque per le infrazioni punibili con sanzioni più gravi di quelle prima indicate	sempre dal dirigente responsabile della struttura	sempre dall'ufficio per i procedimenti disciplinari, istituito da ciascuna amministrazione, secondo il proprio ordinamento	dal dirigente per le infrazioni per le quali è prevista l'irrogazione di sanzioni superiori al rimprovero verbale ed inferiori alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per più di cinque giorni e dall'ufficio per i procedimenti disciplinari quando il responsabile della struttura non ha qualifica dirigenziale o comunque per le infrazioni punibili con sanzioni più gravi di quelle prima indicate

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
492	Ai sensi dell'art. 55 bis del d. lgs. n. 165 del 2001, il responsabile, con qualifica dirigenziale, della struttura in cui il dipendente lavora, anche in posizione di comando o di fuori ruolo, quando ha notizia di comportamenti punibili rientranti nella propria competenza:	senza indugio e comunque non oltre venti giorni contesta per iscritto l'addebito al dipendente medesimo e lo convoca per il contraddittorio a sua difesa con un preavviso di almeno dieci giorni.	non oltre sessanta giorni contesta per iscritto l'addebito al dipendente medesimo e lo convoca per il contraddittorio a sua difesa con un preavviso di almeno dieci giorni.	senza indugio e comunque non oltre dieci giorni contesta per iscritto l'addebito al dipendente medesimo e lo convoca per il contraddittorio a sua difesa con un preavviso di almeno dieci giorni.	senza indugio e comunque non oltre venti giorni contesta per iscritto l'addebito al dipendente medesimo e lo convoca per il contraddittorio a sua difesa con un preavviso di almeno sette giorni.
493	Ai sensi dell'art. 55 bis, c. 7 del d. lgs. n. 165 del 2001, Il lavoratore dipendente o il dirigente, appartenente alla stessa amministrazione pubblica dell'incolpato o ad una diversa, che, essendo a conoscenza per ragioni di ufficio o di servizio di informazioni rilevanti per un procedimento disciplinare in corso, rifiuta, senza giustificato motivo, la collaborazione richiesta dall'autorità disciplinare procedente ovvero rende dichiarazioni false o reticenti, è soggetto:	all'applicazione, da parte dell'amministrazione di appartenenza, della sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione, commisurata alla gravità dell'illecito contestato al dipendente, fino ad un massimo di quindici giorni.	all'applicazione, da parte dell'amministrazione di appartenenza, della sanzione del licenziamento disciplinare	all'applicazione, da parte dell'amministrazione di appartenenza, della sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione, commisurata alla gravità dell'illecito contestato al dipendente, fino ad un massimo di tre mesi.	all'applicazione, da parte dell'amministrazione di appartenenza, della sanzione disciplinare ritenuta più idonea in relazione e proporzione alla gravità dell'illecito contestato al dipendente.
494	Ai sensi dell'art. 55 bis, c. 9., del d. lgs. n. 165 del 2001, le dimissioni del dipendente come incidono sul procedimento disciplinare in corso?	il procedimento disciplinare ha egualmente corso se per l'infrazione commessa è prevista la sanzione del licenziamento o se è stata disposta la sospensione cautelare dal servizio	il procedimento disciplinare ha egualmente corso	il procedimento disciplinare si interrompe e ogni atto eventualmente adottato decade	il procedimento ha egualmente corso solo se per l'infrazione commessa è prevista la sanzione del licenziamento senza preavviso

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
495	Ai sensi dell'art. 55 quater del d. lgs. n. 165 del 2001, si applica comunque la sanzione disciplinare del licenziamento in caso di:	assenza priva di valida giustificazione per un numero di giorni, anche non continuativi, superiore a tre nell'arco di un biennio o comunque per più di sette giorni nel corso degli ultimi dieci anni ovvero mancata ripresa del servizio, in caso di assenza ingiustificata, entro il termine fissato dall'amministrazione	assenza priva di valida giustificazione per un numero di giorni, anche non continuativi, superiore a cinque nell'arco di un biennio o comunque per più di venti giorni nel corso degli ultimi dieci anni ovvero mancata ripresa del servizio, in caso di assenza ingiustificata, entro il termine fissato dall'amministrazione	assenza priva di valida giustificazione per un numero di giorni, anche non continuativi, superiore a tre nell'arco di un anno ovvero mancata ripresa del servizio in caso di assenza ingiustificata, entro il termine fissato dall'amministrazione	assenza priva di valida giustificazione per un numero di giorni continuativi superiore a tre nell'arco di un biennio o comunque per più di otto giorni nel corso degli ultimi dieci anni ovvero mancata ripresa del servizio, in caso di assenza ingiustificata, entro il termine fissato dall'amministrazione
496	Ai sensi dell'art. 55 quater, c. 2, del d. lgs. n. 165 del 2001, il licenziamento in sede disciplinare è disposto, altresì, nel caso di prestazione lavorativa per la quale l'amministrazione di appartenenza formula, ai sensi delle disposizioni legislative e contrattuali concernenti la valutazione del personale delle amministrazioni pubbliche:	una valutazione di insufficiente rendimento, riferibile ad un arco temporale non inferiore al biennio, determinata dalla reiterata violazione degli obblighi concernenti la prestazione lavorativa	una valutazione di insufficiente rendimento, riferibile ad un arco temporale non inferiore al biennio, determinata dalle reiterate assenze del dipendente	una valutazione di insufficiente rendimento, riferibile ad un arco temporale non inferiore al triennio	una valutazione di insufficiente rendimento, riferibile ad un arco temporale non inferiore al triennio determinata dalla reiterata violazione degli obblighi concernenti la prestazione lavorativa

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
497	Ai sensi dell'art. 2119 c.c., giusta causa di licenziamento è:	una causa che non consenta la prosecuzione anche provvisoria del rapporto	una causa che renda impossibile la prestazione di lavoro	una causa che configuri un notevole inadempimento degli obblighi contrattuali	solo una causa che configuri un illecito penale
498	Il licenziamento per giusta causa comporta:	la immediata risoluzione del rapporto di lavoro senza obbligo di preavviso	la risoluzione del rapporto con obbligo di preavviso di 15 giorni	la risoluzione del rapporto con l'obbligo del preavviso contrattualmente previsto	la immediata risoluzione del rapporto e il pagamento da parte del lavoratore di una somma pari al periodo di preavviso contrattualmente previsto a titolo di risarcimento del danno.
499	Ai sensi dell'art. 3, della legge n. 604/1966, giustificato motivo soggettivo di licenziamento è:	un notevole inadempimento degli obblighi contrattuali del prestatore di lavoro	qualunque infrazione commessa dal prestatore	quello individuato dalla contrattazione collettiva come "mancanza"	una mancanza tale da non consentire la prosecuzione anche provvisoria del rapporto di lavoro

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
500	Ai sensi dell'art. 2, della legge n. 604/1966, il licenziamento orale è:	nullo	inefficace	annullabile	valido
501	La tutela reale prevista dall'art. 18 della legge n. 300/1970 comporta che:	in ogni caso di licenziamento illegittimo il datore di lavoro deve reintegrare il lavoratore nel posto di lavoro	il datore di lavoro deve reintegrare il lavoratore nel posto di lavoro solo se il licenziamento è nullo	il datore di lavoro deve reintegrare il lavoratore nel posto di lavoro solo se il licenziamento è inefficace	il datore deve reintegrare il lavoratore nel posto di lavoro solo se il licenziamento è stato intimato per giusta causa
502	Ai sensi dell'art. 14 Statuto dei Lavoratori, a tutti i lavoratori all'interno del luogo di lavoro è riconosciuto:	il diritto di costituire associazioni sindacali, di aderirvi e di svolgere attività sindacale	il diritto di aderire alle associazioni sindacali aderenti alle confederazioni maggiormente rappresentative sul piano nazionale ovvero a quelle, anche non affiliate, che siano firmatarie di contratti collettivi nazionali o provinciali applicati nell'unità produttiva, e di svolgere attività sindacale	il diritto di manifestare liberamente le proprie opinioni e di svolgere attività sindacale	il diritto di costituire associazioni sindacali, purché affiliate alle confederazioni maggiormente rappresentative sul piano nazionale, di aderirvi e di svolgere attività sindacale

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
503	In caso di malattia, il lavoratore dipendente ha diritto:	alla conservazione del posto di lavoro per la durata della malattia, nei limiti di tempo previsti dai contratti collettivi nazionali, nonché alla corresponsione dell'intera retribuzione o di una indennità nella misura e per il tempo determinati da leggi speciali o dai contratti collettivi nazionali	alla conservazione del posto di lavoro per tutta la durata della malattia, senza alcun limite di tempo, nonché alla corresponsione dell'intera retribuzione o di una indennità nella misura e per il tempo determinati da leggi speciali o dai contratti collettivi nazionali	alla conservazione del posto di lavoro per la durata della malattia, nei limiti di tempo previsti dalle disposizioni interne del datore di lavoro, nonché alla corresponsione dell'intera retribuzione o di una indennità nella misura e per il tempo determinati da leggi speciali o dai contratti collettivi nazionali	alla conservazione del posto di lavoro per la durata della malattia, nei limiti di tempo previsti dai contratti collettivi nazionali, nonché alla corresponsione di una indennità nella misura e per il tempo determinati da leggi speciali o dai contratti collettivi nazionali
504	Ai sensi dell'art. 55 septies, c. 1, d. lgs. n. 165/2001, il pubblico dipendente assente per malattia ha l'obbligo:	di giustificare l'assenza esclusivamente mediante certificazione medica rilasciata da una struttura sanitaria pubblica o da un medico convenzionato con il SSN nell'ipotesi di assenza per malattia protratta per un periodo superiore a dieci giorni e, in ogni caso, dopo il secondo evento di malattia nell'anno solare	di giustificare l'assenza esclusivamente mediante certificazione medica rilasciata da una struttura sanitaria pubblica o da un medico convenzionato con il SSN nell'ipotesi di assenza per malattia protratta per un periodo superiore a sette giorni e, in ogni caso, dopo il terzo evento di malattia nell'anno solare	di giustificare l'assenza mediante certificazione medica rilasciata esclusivamente da una struttura sanitaria pubblica nell'ipotesi di assenza per malattia protratta per un periodo superiore a sette giorni e, in ogni caso, dopo il secondo evento di malattia nell'anno solare	di giustificare l'assenza esclusivamente mediante certificazione medica nell'ipotesi di assenza per malattia protratta per un periodo superiore a dieci giorni e, in ogni caso, dopo il terzo evento di malattia nell'anno solare

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
505	Ai sensi dell'art. 55 septies, c. 5 e 6, il responsabile della struttura in cui il dipendente lavora nonché il dirigente eventualmente preposto all'amministrazione generale del personale, secondo le rispettive competenze, hanno l'obbligo:	di disporre il controllo sulla sussistenza della malattia del dipendente anche nel caso di assenza di un solo giorno, tenuto conto delle esigenze funzionali ed organizzative. In mancanza, sono chiamati a rispondere ai sensi dell'art. 21 e dell'art. 55 sexies d. lgs. 165/2001	di richiamare l'attenzione dei loro dipendenti sul rispetto delle disposizioni di legge in materia di controlli sulle assenze. In mancanza, sono chiamati a rispondere ai sensi dell'art. 21 d. lgs. 165/2001	di disporre il controllo sulla sussistenza della malattia del dipendente nel caso di assenza di almeno due giorni, tenuto conto delle esigenze funzionali ed organizzative.	di disporre il controllo sulla sussistenza della malattia del dipendente anche nel caso di assenza di un solo giorno, qualora lo stesso dipendente si sia già assentato per malattia nel corso del medesimo anno solare. In mancanza, sono chiamati a rispondere ai sensi dell'art. 21 e dell'art. 55 sexies d. lgs. 165/2001
506	Ai sensi dell'art. 28 Statuto dei Lavoratori, quando è possibile ricorrere al giudice del lavoro per la repressione della condotta antisindacale?	qualora il datore di lavoro ponga in essere comportamenti diretti ad impedire o limitare l'esercizio delle libertà e delle attività sindacali nonché del diritto di sciopero. Il ricorso è proposto dagli organismi locali delle associazioni sindacali nazionali che vi abbiano interesse.	qualora il datore di lavoro ponga in essere comportamenti diretti ad impedire o limitare l'esercizio del diritto di sciopero. Il ricorso è proposto dalle associazioni sindacali nazionali che vi abbiano interesse.	qualora il datore di lavoro ponga in essere comportamenti diretti ad impedire o limitare l'esercizio del diritto di sciopero. Il ricorso è proposto dai singoli lavoratori che vi abbiano interesse.	qualora il datore di lavoro ponga in essere comportamenti diretti ad impedire o limitare l'esercizio delle libertà e delle attività sindacali nonché del diritto di sciopero. Il ricorso è proposto dai singoli lavoratori che vi abbiano interesse.



Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
507	Ai sensi dell'art. 7, c. 1, Statuto dei Lavoratori, per la validità dei procedimenti e delle sanzioni disciplinari, il datore di lavoro deve:	portare a conoscenza dei lavoratori mediante affissione in luogo accessibile a tutti le norme disciplinari relative alle sanzioni, alle infrazioni in relazione alle quali ciascuna di esse può essere applicata ed alle procedure di contestazione delle stesse	portare a conoscenza degli organismi locali delle associazioni sindacali nazionali maggiormente rappresentative, mediante di apposito documento, le norme disciplinari relative alle sanzioni, alle infrazioni in relazione alle quali ciascuna di esse può essere applicata ed alle procedure di contestazione delle stesse	portare a conoscenza dei lavoratori con qualunque mezzo ritenuto idoneo, le norme disciplinari relative alle sanzioni, alle procedure di contestazione e di eventuale impugnazione delle stesse	portare a conoscenza degli organismi locali delle associazioni sindacali nazionali maggiormente rappresentative, con qualunque mezzo ritenuto idoneo, le norme disciplinari relative alle sanzioni, alle procedure di contestazione e di eventuale impugnazione delle stesse
508	Ai sensi dell'art. 55 sexies, c. 3, d. lgs. n. 165/2001, il mancato esercizio o la decadenza dell'azione disciplinare, dovuti all'omissione o al ritardo, senza giustificato motivo, degli atti del procedimento disciplinare o a valutazioni sull'insussistenza dell'illecito disciplinare irragionevoli o manifestamente infondate in relazione a condotte aventi oggettiva e palese rilevanza disciplinare, comporta per i soggetti responsabili aventi qualifica dirigenziale:	l'applicazione della sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione in proporzione alla gravità dell'infrazione non perseguita fino ad un massimo di tre mesi in relazione alle infrazioni sanzionabili con il licenziamento, nonché la mancata attribuzione della retribuzione di risultato per un importo pari a quello spettante per il doppio del periodo della durata della sospensione	l'applicazione della sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione in proporzione alla gravità dell'infrazione non perseguita fino ad un massimo di sei mesi in relazione alle infrazioni sanzionabili con il licenziamento, nonché la mancata attribuzione della retribuzione di risultato per un importo pari a quello spettante per il periodo della durata della sospensione	l'applicazione della sanzione disciplinare del richiamo scritto ovvero, per i casi in cui l'infrazione non perseguita è sanzionabile con il licenziamento, della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per tre mesi, nonché la mancata attribuzione della retribuzione di risultato per un importo determinato con provvedimento dell'amministrazione di appartenenza	l'applicazione della sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per due mesi, innalzata a tre mesi in relazione alle infrazioni sanzionabili con il licenziamento, ed altresì la mancata attribuzione della retribuzione di risultato per un importo pari a quello spettante per il doppio del periodo della durata della sospensione

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
509	Ad eccezione del personale in regime di diritto pubblico, i rapporti di lavoro dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche, sono disciplinati:	dalle disposizioni del capo II, titolo II, Libro V del codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, fatte salve le diverse disposizioni contenute nel D. lgs n. 165/2001 che costituiscono disposizioni a carattere imperativo	dalle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 3/1957 e, in quanto compatibili, da quelle contenute nel capo II, titolo II, Libro V del codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa	unicamente dalle disposizioni contenute nel D. lgs n. 165/2001 che costituiscono disposizioni a carattere imperativo	dalle disposizioni contenute nel D.lgs. n. 165/2001 e, in quanto compatibili, da quelle contenute nelle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa
510	Nei rapporti di lavoro pubblico privatizzati, la disciplina sulle rinunzie e transazioni di cui all'art. 2113 c.c.:	si applica integralmente	non si applica mai	si applica solo in parte ed in alcuni casi	si applica solo se richiamata dai contratti collettivi di comparto
511	Ai sensi dell'art. 2113 del codice civile, le rinunzie e transazioni del lavoratore non sono valide se:	hanno per oggetto diritti derivanti da disposizioni inderogabili della legge e dei contratti o accordi collettivi	hanno per oggetto diritti derivanti dai contratti individuali	hanno per oggetto i trattamenti economici dei lavoratori	hanno per oggetto diritti derivanti da disposizioni di legge

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
512	Ai sensi dell'art. 2096 c.c., durante il periodo di prova:	ciascuna delle parti può recedere dal contratto senza obbligo di preavviso	ciascuna delle parti può recedere dal contratto con un preavviso di almeno sette giorni	non è possibile recedere dal contratto	può recedere dal contratto, senza obbligo di preavviso, solo il prestatore di lavoro
513	A norma dell'art. 4, c. 2, d.lgs. n. 165/2001, ai dirigenti spetta:	l'adozione di atti e provvedimenti amministrativi, la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa con autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo	l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo.	la definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e la relativa gestione	la individuazione delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare alle diverse finalità
514	Le attribuzioni dei dirigenti, di cui all'art. 4, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 possono essere derogate:	soltanto espressamente e ad opera di specifiche disposizioni legislative.	dai regolamenti	dai regolamenti e dai contratti collettivi	da provvedimenti del Ministro competente

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
515	Ai sensi dell'art. 14, c. 3, d. lgs. n. 165/2001, gli atti di competenza dei dirigenti:	non possono essere revocati, riformati, riservati o avvocati a sé dal Ministro.	possono essere revocati, riformati, riservati o avvocati a sé dal Ministro.	non possono essere revocati o riformati dal Ministro, ma questi può riservarli o avocarli a sé.	possono essere revocati o riformati dal Ministro, ma questi non può riservarli o avocarli a sé
516	Ai sensi dell'art 25, c. 1, d. lgs. n. 165/2001, i capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche ed educative, ai quali è riconosciuta la qualifica dirigenziale, rispondono in ordine:	ai risultati, valutati tenuto conto della specificità delle funzioni e in base a verifiche effettuate da apposito nucleo di valutazione	ai risultati e ai costi della gestione, valutati tenuto conto della specificità delle funzioni e in base a verifiche effettuate da apposito nucleo di valutazione	ai risultati e ai programmi formativi offerti, valutati tenuto conto della specificità delle funzioni e in base a verifiche effettuate da apposito nucleo di valutazione	ai risultati e ai programmi formativi offerti, che sono valutati tenuto conto delle sole verifiche effettuate da apposito nucleo di valutazione
517	Ai sensi dell'art. 25, c. 2, d. lgs. 165/2001, il dirigente scolastico:	è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio	non è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, che resta di competenza ministeriale.	organizza l'attività di insegnamento secondo criteri di efficienza formativa e di economicità	non può sottoscrivere atti e accordi senza la previa autorizzazione dell'amministrazione scolastica regionale

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
518	Ai sensi dell'art. 24, d.lgs. n. 165/2001, la retribuzione del personale con qualifica di dirigente è determinata:	dai contratti collettivi per le aree dirigenziali	dai contratti collettivi per le aree dirigenziali recepiti con D.P.R.	dai regolamenti	dai contratti individuali
519	Ai sensi dell'art. 25, c. 2, d. lgs. 165/2001, al dirigente scolastico, con riguardo alla gestione del personale, sono riconosciuti:	autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. E' titolare delle relazioni sindacali	poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane secondo le direttive impartite dall'amministrazione scolastica regionale. E' titolare delle relazioni sindacali	autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. Le relazioni sindacali competono al dirigente dell'amministrazione scolastica regionale	poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane secondo le direttive impartite dall'amministrazione scolastica regionale. Può essere titolare delle relazioni sindacali se all'uopo delegato
520	Nell'esercizio delle competenze riconosciute dall'art. 25, c. 2, d. lgs. n. 165/2001, tra le altre cose, il dirigente scolastico:	promuove gli interventi per assicurare l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni	promuove gli interventi per assicurare l'esercizio della libertà di espressione e pensiero	adotta tutti gli atti organizzativi e gestionali necessari ad assicurare la realizzazione degli obiettivi formativi, assicurando solo la libertà di insegnamento	non è tenuto a promuovere interventi per assicurare l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni, essendo materia di competenza legislativa statale

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
521	Ai sensi dell'art. 25, c. 5, d. lgs. n. 165/2001, nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative, il dirigente scolastico:	può avvalersi di docenti, ai quali possono essere delegati specifici compiti, ed è coadiuvato da un responsabile amministrativo, che sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi amministrativi e generali	non può avvalersi di docenti, ma è coadiuvato da un responsabile amministrativo, che sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi amministrativi e generali dell'istituzione scolastica	può avvalersi di docenti ai quali possono essere delegati specifici compiti, ed è coadiuvato da un responsabile amministrativo, addetto senza autonomia operativa ai servizi amministrativi e generali	può avvalersi di docenti solo per i compiti individuati dalla contrattazione collettiva, ed è coadiuvato da un responsabile amministrativo, che sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi amministrativi e generali
522	Ai sensi dell'art. 25, c. 6, d. lgs. n. 165/2001, al fine di garantire la più ampia informazione ed un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi della istituzione scolastica, il dirigente scolastico:	presenta periodicamente al consiglio di circolo o al consiglio di istituto motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa	presenta ogni sei mesi al consiglio di circolo o al consiglio di istituto motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa	presenta periodicamente al consiglio di circolo o al consiglio di istituto motivata relazione sulla direzione e il coordinamento della sola attività formativa	presenta ogni sei mesi al consiglio di circolo o al consiglio di istituto motivata relazione sulla direzione e il coordinamento della sola attività formativa
523	In base alle previsioni dell'art. 25 d. lgs n. 165/2001, la costituzione di una associazione temporanea di scopo (ATS), volta alla costituzione di un partenariato per la realizzazione di un progetto formativo, da chi è sottoscritta per l'istituto scolastico partecipante?	dal dirigente scolastico	dal responsabile del progetto	dal responsabile amministrativo	dal dirigente dell'amministrazione scolastica regionale

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
524	Ai sensi dell'at. 20 d. lgs. N. 150/09 (riforma Brunetta), nell'ambito del sistema di valutazione della performance del personale dipendente delle pubbliche amministrazioni, tra gli strumenti previsti per premiare il merito e le professionalità figurano:	le progressioni economiche e le progressioni di carriera	solo le progressioni di carriera	solo le progressioni economiche	nessuna delle precedenti
525	Ai sensi dell'art. 24, c. 1, D. lgs. n. 165/2001, il trattamento economico accessorio dei dirigenti è correlato:	alle funzioni attribuite, alle connesse responsabilità e ai risultati conseguiti	ai soli risultati conseguiti	alle funzioni attribuite in relazione ai risultati conseguiti	alle funzioni attribuite, alle connesse responsabilità e al raggiungimento anno per anno degli obiettivi stabiliti dal Ministro o dal Dirigente Generale
526	Nelle amministrazioni pubbliche, la rappresentanza sindacale unitaria (R.S.U.) è:	l'organismo elettivo di rappresentanza unitaria di tutti i lavoratori	l'organismo composto dai delegati delle associazioni sindacali maggiormente rappresentative	una modalità di costituzione della rappresentanza sindacale aziendale (R.S.A.) da parte degli iscritti ad un sindacato che ne abbia diritto ex art. 19 St. lav.	un organismo interno a ciascuna Confederazione o organizzazione sindacale rappresentativa cui i lavoratori iscritti possono rivolgersi per la risoluzione di problematiche connesse al rapporto di lavoro

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
527	Ai sensi dell'art. 42, c. 4, d. lgs. n. 165/2001, la composizione della rappresentanza sindacale unitaria (R.S.U.) e le specifiche modalità delle elezioni sono determinate:	mediante appositi accordi o contratti collettivi nazionali tra L'ARAN e le confederazioni o organizzazioni sindacali rappresentative	mediante la contrattazione integrativa	mediante D.P.R.	mediante regolamenti interni a ciascuna amministrazione, ente o struttura amministrativa
528	L'art. 42, c. 4, d. lgs. n. 165/2001 garantisce la possibilità di presentare le liste per l'elezione delle R.S.U.:	anche alle organizzazioni sindacali, costituite in associazione, che abbiano aderito agli accordi che disciplinano l'elezione e il funzionamento dell'organismo	alle sole confederazioni e organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale	a tutti i lavoratori costituiti in comitati di elezione	alle sole organizzazioni ammesse alle trattative per la sottoscrizione dei contratti collettivi in base ai criteri di rappresentatività su base associativa ed elettorale
529	AI sensi dell'art. 42, c. 2, d. lgs. n. 165/2001, le R.S.A. dei lavoratori pubblici possono essere costituite:	dai sindacati che siano stati ammessi alle trattative per la sottoscrizione dei contratti collettivi in base ai criteri di rappresentatività su base associativa ed elettorale di cui all'art. 43 dello stesso decreto legislativo	dai sindacati che siano stati firmatari del contratto collettivo di comparto applicato nell'amministrazione	dai sindacati che abbiano nel comparto o nell'area di riferimento una rappresentatività non inferiore al 5%, considerando a tal fine il solo dato associativo	dai sindacati che abbiano nel comparto o nell'area di riferimento una rappresentatività non inferiore al 5%, considerando a tal fine il solo dato elettorale



Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
530	L'ARAN ha personalità giuridica ed è:	un organismo collegiale di diritto pubblico	un organo costituzionale	un organismo collegiale di diritto privato	una associazione non riconosciuta di diritto privato
531	Ai sensi dell'art. 46, c. 2, d. lgs. n. 165/2001, ai fini della contrattazione collettiva integrativa:	su richiesta dei comitati di settore, possono essere costituite, anche per periodi determinati, delegazioni dell'ARAN su base regionale o pluriregionale	su richiesta dei comitati di settore, possono essere costituite, anche per periodi determinati, delegazioni dell'ARAN su base provinciale	su richiesta dei comitati di settore, possono essere costituite, anche per periodi determinati, delegazioni dell'ARAN su base comunale	su richiesta dei comitati di settore, possono essere costituite, permanentemente, delegazioni dell'ARAN su base provinciale
532	Ai sensi dell'art. 46, c. 13, d. lgs. n. 165/2001, le regioni a statuto speciale e le province autonome, per la contrattazione collettiva di loro competenza:	possono avvalersi di agenzie tecniche istituite con propria legge ovvero dell'assistenza dell'ARAN	devono avvalersi di agenzie tecniche istituite con propria	devono avvalersi dell'assistenza dell'ARAN	possono avvalersi di agenzie tecniche istituite con previa legge, solo previa autorizzazione dell'ARAN

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
533	Ai sensi dell'art. 40, c. 3, d.lgs. n. 165/2001, nel settore pubblico i rapporti tra i diversi livelli di contrattazione collettiva:	sono disciplinati dalla medesima contrattazione collettiva	sono disciplinati da specifici atti legislativi	sono improntati per legge al principio della specializzazione delle competenze	sono disciplinati da regolamenti adottati congiuntamente dalle amministrazioni del medesimo comparto
534	Ai sensi dell'art. 46, c. 2, d. lgs. n. 165/2001, in sede di negoziazione del contratto integrativo, le pubbliche amministrazioni:	possono avvalersi dell'assistenza dell'ARAN	devono avvalersi dell'assistenza dell'ARAN	non possono avvalersi dell'assistenza dell'ARAN	devono avvalersi dell'assistenza dell'ARAN se richiesto da un terzo delle organizzazioni sindacali che sottoscrivono l'accordo
535	Ai sensi dell'art. 2, c. 3, d. lgs. n. 165/2001, eventuali disposizioni legislative o regolamentari che attribuiscono incrementi retributivi non previsti da contratti:	cessano di avere efficacia a far data dall'entrata in vigore del relativo rinnovo contrattuale	cessano di avere efficacia a far data dall'entrata in vigore del relativo rinnovo contrattuale, salvo sia diversamente disposto da quest'ultimo	cessano di avere efficacia decorso un anno dall'entrata in vigore del relativo rinnovo contrattuale	continuano ad avere efficacia anche dopo l'entrata in vigore del relativo rinnovo contrattuale

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
536	La legge n. 146/1990, che regola lo sciopero nei servizi pubblici essenziali, considera tali quelli volti a garantire il godimento dei diritti della persona:	alla vita, alla salute, alla libertà e alla sicurezza, alla libertà di circolazione, all'assistenza e previdenza sociale, all'istruzione e alla libertà di comunicazione	solo alla salute, all'assistenza e alla previdenza sociale, alla libertà di circolazione	solo alla vita, alla libertà e alla sicurezza, alla salute, alla libertà di circolazione, all'assistenza e previdenza sociale, alla libertà di comunicazione	alla vita, alla salute, alla libertà e alla sicurezza, alla libertà di circolazione, alla garanzia del diritto di difesa, all'assistenza e previdenza sociale, all'istruzione
537	Ai sensi dell'art. 2, c. 6, legge n. 146/1990, le amministrazioni erogatrici dei servizi pubblici essenziali sono tenute a dare comunicazione agli utenti dello sciopero almeno:	5 giorni prima dell'inizio	3 giorno prima dell'inizio	10 giorni prima dell'inizio	7 giorni prima dell'inizio
538	Ai sensi dell'art. 4, c. 1, legge n. 146/1990, che regola lo sciopero nei servizi pubblici essenziali, i lavoratori che si astengono dal lavoro in violazione delle disposizioni della stessa legge sono soggetti a:	sanzioni disciplinari	licenziamento	sanzioni amministrative	sospensione dal servizio

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
539	Ai sensi dell'art. 4, c. 4, legge. n. 146/1990, i dirigenti responsabili delle amministrazioni pubbliche che erogano servizi pubblici essenziali che non osservino le disposizioni della medesima legge sono soggetti:	a una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 2.582 a euro 25.822	a una sanzione disciplinare consistente nella sospensione dal servizio da 1 mese a 3 mesi	a una sanzione penale	al licenziamento
540	Per somministrazione di lavoro, ai sensi dell'art. 20, d. lgs. n. 276/2003, si intende:	la fornitura professionale di manodopera	la fornitura professionale di impiegati, quadri, dirigenti e collaboratori coordinati e continuativi	la fornitura di figure professionali altamente qualificate	la fornitura professionale di collaboratori coordinati e continuativi
541	Ai sensi dell'art. 86, c. 9, d. lgs. n. 276/2003, la somministrazione di lavoro nelle pubbliche amministrazioni può essere:	solo a termine	solo a termine e per una durata non superiore a sei mesi	solo a tempo indeterminato	solo a termine e per una durata non superiore ad 1 anno

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
542	Ai sensi dell'art. 20, c. 4, d. lgs. n. 276/2003, la somministrazione di lavoro a termine è ammessa:	a fronte di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo, anche se riferibili alla ordinaria attività dell'utilizzatore	solo per ragioni di carattere tecnico-organizzativo, comprovabili dall'utilizzatore	solo nei casi ammessi dalla contrattazione collettiva	a fronte di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo e non riferibili alla ordinaria attività dell'utilizzatore
543	Ai sensi dell'art. 20, c. 2, d. lgs. n. 276/2003, durante la somministrazione l'esercizio del potere direttivo e di quello di controllo della prestazione di lavoro è esercitato:	dall'impresa utilizzatrice	dall'agenzia di somministrazione	dalla direzione provinciale del lavoro	dagli Ispettorati del Lavoro
544	Ai sensi dell'art. 23, c. 7, d. lgs. n. 276/2003, nel contratto di somministrazione l'esercizio del potere disciplinare è riservato:	all'agenzia di somministrazione	all'impresa utilizzatrice	alla direzione provinciale del lavoro	all'impresa utilizzatrice previa autorizzazione dell'agenzia di somministrazione

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
545	Ai sensi dell'art. 22, c. 5, d. lgs. n. 276/2003, in caso di somministrazione, il lavoratore somministrato è computato nell'organico dell'utilizzatore?	No, fatta eccezione per l'applicazione delle normativa di legge e di contratto in materia dell'igiene e della sicurezza sul lavoro	Sì, a tutti gli effetti ai fini dell'applicazione di tutte le normative di legge o di contratto collettivo	Solo ai fini dell'applicazione delle normative di legge ma non di contratto	No, mai
546	Ai sensi dell'art. 86, c. 9, d. lgs. n. 276/2003 e dell'art. 36, c. 5, d. lgs. n. 165/2001, in caso di somministrazione irregolare, il lavoratore:	non può chiedere la costituzione di un rapporto di lavoro alle dipendenze della p.a. utilizzatrice, ma ha diritto al risarcimento del danno	può chiedere la costituzione di un rapporto di lavoro alle dipendenze della p.a. utilizzatrice nonché il risarcimento del danno	può chiedere la costituzione di un rapporto di lavoro alle dipendenze alternativamente della p.a. utilizzatrice o dell'agenzia che ha somministrato il lavoratore, oltre al diritto al risarcimento del danno.	non può chiedere la costituzione di un rapporto di lavoro alle dipendenze della p.a. utilizzatrice, a meno che la prestazione lavorativa si sia protratta per più di 12 mesi, oltre al diritto al risarcimento del danno
547	AI sensi dell'art. 1, d. lgs. n. 368/2001, il contratto a termine può essere stipulato a fronte:	di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo	nei casi tassativamente previsti dallo stesso decreto legislativo, nonché nelle altre ipotesi previste dai contratti collettivi nazionali	solo per la sostituzione di lavoratori assenti con diritto alla conservazione del posto	solo per fare fronte ad esigenze eccezionali che non rientrano nell'attività ordinaria dell'impresa

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
548	Ai sensi dell'art. 1, c. 2, d. lgs. n. 368/2001, l'apposizione del termine al contratto di lavoro subordinato:	deve risultare, direttamente o indirettamente, da atto scritto	deve risultare da atto scritto con firme autenticate	deve risultare da atto scritto, certificato davanti alla Direzione provinciale del lavoro	non deve necessariamente risultare da atto scritto
549	Ai sensi dell'art. 4, c. 1, d. lgs. n. 368/2001, il termine del contratto di lavoro a tempo determinato può essere prorogato, con il consenso del lavoratore e nel rispetto degli altri limiti ivi previsti:	una sola volta e a condizione che la proroga sia richiesta da ragioni obiettive e si riferisca alla stessa attività lavorativa per la quale è stato stipulato il contratto	non più di due volte e a condizione che la proroga si riferisca alla stessa attività lavorativa per la quale è stato stipulato tale contratto	non più di due volte e a condizione che la proroga sia richiesta da ragioni obiettive	una sola volta e a condizione che permangano le stesse esigenze per cui è stato stipulato il contratto
550	Ai sensi dell'art. 4, c. 1, d. lgs. n. 368/2001, quando la durata originaria del contratto a termine sia inferiore a tre anni, il termine può essere prorogato, con il consenso del lavoratore e nel rispetto degli altri limiti ivi previsti:	purché la durata complessiva del rapporto non risulti superiore a tre anni	purché la durata complessiva del rapporto non risulti superiore a quattro anni	purché la durata complessiva del rapporto non risulti superiore a cinque anni	purché la durata complessiva del rapporto non risulti superiore a tre anni e sei mesi

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
551	Ai sensi dell'art. 86, c. 9, d. lgs. n. 276, la vigente disciplina in materia di contratti di formazione e lavoro (C.F.L.), fatto salvo quanto previsto dall'art. 59, c. 3, dello stesso decreto:	è applicabile integralmente alle pubbliche amministrazioni	non è più applicabile alle pubbliche amministrazioni	è ancora applicabile integralmente alle pubbliche amministrazioni per ulteriori 45 mesi	è applicabile alle pubbliche amministrazioni fino alla scadenza dei C.F.L. in essere
552	Le pubbliche amministrazioni che abbiano assunto lavoratori con contratti di formazione e lavoro (C.F.L.) e che intendano trasformare tali contratti in contratti di lavoro a tempo indeterminato:	devono comunque osservare il limite di cui all'art. 97, c. 3, Cost. e quanto stabilito dall'art. 35, d. lgs. n. 165/2001 in tema di assunzione di personale nelle pubbliche amministrazioni	possono, alla scadenza dei C.F.L., procedere all'assunzione diretta dei lavoratori interessati	possono, alla scadenza dei C.F.L. procedere all'assunzione diretta del 30% dei lavoratori interessati	possono, alla scadenza dei C.F.L., procedere con un corso-concorso per l'assunzione dei lavoratori interessati, senza il rispetto di quanto previsto dall'art. 35 d. lgs. n. 165/2001
553	Ai sensi dell'art. 36, c. 2, d. lgs. n. 165/2001, la materia dei contratti di lavoro flessibili (contratti a tempo determinato, contratti di formazione e lavoro, altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro, lavoro accessorio) sono disciplinati:	dai contratti collettivi nazionali in applicazione di quanto previsto dalle disposizioni di legge per ciascuna forma contrattuale	dalle disposizioni di legge dettate per ciascuna forma contrattuale	dai contratti collettivi integrativi in applicazione di quanto previsto dai contratti collettivi nazionali	dai contratti collettivi nazionali in applicazione dei regolamenti interni di ciascuna amministrazione



Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
554	La violazione di disposizioni imperative riguardanti l'assunzione o l'impiego di lavoratori, comporta per il dirigente responsabile:	l'obbligo di rispondere per il maggior onere sopportato dalla p.a., qualora la violazione sia dovuta a dolo o colpa grave, oltre alla responsabilità ai sensi dell'art. 21 d. lgs. n. 165/2001	sempre ed in ogni caso l'obbligo di rispondere per il maggior onere sopportato dalla p.a.	solo la responsabilità ai sensi dell'art. 21 d. lgs. n. 165/2001 senza alcun obbligo di rispondere per il maggior onere sopportato dalla p.a.	l'obbligo di rispondere per il maggior onere sopportato dalla p.a., qualora la violazione sia dovuta a dolo, oltre alla responsabilità ai sensi dell'art. 21 d. lgs. n. 165/2001
555	Ai sensi dell'art. 1, c. 2, lett. b), d. lgs. n. 61/2000 per part-time si intende:	l'orario di lavoro fissato dal contratto individuale, inferiore alle 40 ore settimanali o all'eventuale minore orario normale fissato dai contratti collettivi applicati dal datore di lavoro	l'orario di lavoro fissato dal contratto individuale, che risulti inferiore alle 40 ore settimanali	l'orario di lavoro fissato dal contratto individuale, inferiore all'orario normale fissato dal contratto collettivo nazionale di lavoro che sarebbe applicabile ove il datore di lavoro fosse iscritto alle associazioni sindacali stipulanti	l'orario di lavoro fissato dal contratto individuale, che risulti inferiore all'orario normale fissato dal contratto collettivo applicato dal datore di lavoro
556	Ai sensi dell'art. 7 d. lgs. n. 150/2009 le amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa e individuale. La funzione di misurazione e di valutazione della performance è svolta:	a) dagli Organismi indipendenti di valutazione della performance; dalla Commissione di cui all'articolo 13 d.lgs. 150/09; dai dirigenti di ciascuna amministrazione, ai sensi degli artt. 16 e 17 d. lgs. n. 165 del 2001.	a) dagli Organismi indipendenti di valutazione della performance; dalla Commissione di cui all'articolo 13 d. lgs. N. 150/09;	esclusivamente dai dirigenti di ciascuna amministrazione.	dagli Organismi indipendenti di valutazione della performance; dai dirigenti di ciascuna amministrazione, ai sensi degli articoli 16 e 17 d. lgs. n. 165 del 2001.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
557	Ai sensi dell'art.9, d. lgs. n. 150/2009, la misurazione e la valutazione svolte dai dirigenti sulla performance individuale del personale sono collegate:	al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali; alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza, alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi.	al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali; alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza, alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi; al numero di assenze maturate nell'anno di riferimento	alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza, alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi; al numero di assenze maturate nell'anno di riferimento	al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali; alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza; c)ai periodi di congedo di maternità, di paternità e parentale
558	Ai sensi dell'art. 19, comma 6, del d. lgs. n. 150 del 2009, per quanto riguarda il personale dipendente, le disposizioni in tema di graduatoria delle valutazioni individuali non si applicano:	se il numero dei dipendenti in servizio nell'amministrazione non è superiore a 8	se il numero dei dipendenti in servizio nell'amministrazione non è superiore a 200	se il numero dei dipendenti in servizio nell'amministrazione non è superiore a 25	se il numero dei dipendenti in servizio nell'amministrazione non è superiore a 15
559	Ai sensi dell'art. 19, comma 6, del d. lgs. n. 150 del 2009, per quanto riguarda il personale con qualifica dirigenziale, le disposizioni in tema di graduatoria delle valutazioni individuali non si applicano:	se il numero dei dirigenti in servizio nell'amministrazione non è superiore a 5	se il numero dei dirigenti in servizio nell'amministrazione non è superiore a 8	se il numero dei dirigenti in servizio nell'amministrazione non è superiore a 10	se il numero dei dirigenti in servizio nell'amministrazione non è superiore a 3

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
560	Ai sensi dell'art. 23, c. 3, d.lgs. n. 150 del 2009, la collocazione nella fascia di merito alta ai sensi dell'articolo 19, c. 2, del medesimo d.lgs., per tre anni consecutivi, ovvero per cinque annualità anche non consecutive, costituisce:	titolo prioritario ai fini dell'attribuzione delle progressioni economiche.	titolo rilevante ai fini dell'attribuzione delle progressioni economiche.	titolo liberamente valutabile ai fini dell'attribuzione delle progressioni economiche.	titolo rilevante ai fini dell'attribuzione dei posti riservati nei concorsi per l'accesso all'area superiore
561	Ai sensi dell'art. 24, c. 3, d. lgs. n. 150 del 2009, la collocazione nella fascia di merito alta, di cui all'articolo 19, c. 2, del medesimo d.lgs., per tre anni consecutivi, ovvero per cinque annualità anche non consecutive, costituisce:	titolo rilevante ai fini della progressione di carriera	titolo prioritario ai fini della progressione di carriera	titolo liberamente valutabile ai fini dell'attribuzione delle progressioni di carriera.	titolo prioritario ai fini dell'attribuzione dei posti riservati nei concorsi per l'accesso all'area superiore
562	Ai sensi dell'art. 52, c. 5, d. lgs. n. 165/2001, l'assegnazione del lavoratore pubblico a mansioni superiori al di fuori delle ipotesi previste dallo stesso articolo è:	nulla	annullabile	inefficace	illegittima

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
563	Ai sensi dell'art. 52, c. 5, d.lgs. n. 165/2001, nel caso di illegittima adibizione del prestatore di lavoro pubblico a mansioni superiori, il dirigente che ha disposto l'assegnazione:	risponde personalmente del maggior onere conseguente, se ha agito con dolo o colpa grave	risponde personalmente sempre ed in ogni caso del maggior onere conseguente	non è mai chiamato a rispondere personalmente, dato il rapporto di immedesimazione organica	risponde personalmente del maggior onere conseguente, solo se ha agito con dolo
564	La responsabilità dirigenziale, ai sensi dell'art. 21, d.lgs. n. 165 del 2001, consegue:	al mancato raggiungimento degli obiettivi, accertato attraverso le risultanze del sistema di valutazione di cui al d. lgs. N. 150/09 (riforma Brunetta), ovvero all'inosservanza delle direttive imputabili al dirigente	al mancato raggiungimento degli obiettivi accertato attraverso le risultanze del sistema di valutazione di cui al d. lgs. N. 150/09 (riforma Brunett ovvero all'inadempimento degli obblighi contrattuali	al mancato raggiungimento degli obiettivi accertato attraverso le risultanze del sistema di valutazione di cui al d. lgs. N. 150/09 (riforma Brunett ovvero alla violazione di norme legali o contrattuali	all'inadempimento degli obblighi contrattuali ovvero all'inosservanza delle direttive imputabili al dirigente nel caso in cui tali inadempienze abbiano determinato il mancato raggiungimento degli obiettivi fissati
565	Ai sensi dell'art. 22, d.lgs. n. 165/2001, i provvedimenti in ordine alla responsabilità dirigenziale di cui all'art. 21 del medesimo decreto legislativo	sono adottati previo parere del Comitato dei Garanti, che deve pronunciarsi entro quarantacinque giorni dalla richiesta; decorso inutilmente tale termine si prescinde dal parere	sono emessi dal Comitato dei Garanti che svolge l'istruttoria ed emette il provvedimento entro quarantacinque giorni dalla avvenuta segnalazione	sono adottati previo parere del Comitato dei Garanti, che deve pronunciarsi entro trenta giorni dalla richiesta; decorso inutilmente tale termine si prescinde dal parere	sono adottati previo parere del Comitato dei Garanti, che deve pronunciarsi entro quarantacinque giorni dalla richiesta; decorso inutilmente tale termine il provvedimento si intende negato

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
566	Ai sensi dell'art. 2109, c. 2, del codice civile, il tempo del godimento delle ferie annuali:	è stabilito dal datore di lavoro, tenuto conto dell'interesse dell'impresa e degli interessi del prestatore di lavoro	è stabilito dal datore di lavoro, tenuto conto dell'interesse dell'impresa e degli interessi del prestatore di lavoro; l'art. 2109 è però da considerarsi abrogato a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 66/2003.	è stabilito dal datore di lavoro, tenuto conto dell'interesse dell'impresa e degli interessi del prestatore di lavoro; l'art. 2109 non è però applicabile al lavoro alle dipendenze delle P.A.	è stabilito dal datore di lavoro, tenuto conto esclusivamente dell'interesse dell'impresa
567	Le ferie annuali, ai sensi dell'art. 10, d.lgs. n. 66/2003, non possono avere una durata inferiore a quattro settimane:	e non possono essere sostituite da un'indennità per ferie non godute, salvo il caso di risoluzione del rapporto di lavoro	ma i contratti collettivi possono prevedere una durata minore	ma i contratti collettivi possono prevedere che siano sostituite da un'indennità per ferie non godute	ma con apposita pattuizione tra le parti è possibile stabilire una durata inferiore a fronte del versamento di un'indennità.
568	Ai sensi dell'art. 10, d.lgs. n. 66/2003, salvo diversa previsione della contrattazione collettiva, delle quattro settimane di ferie stabilite dalla legge:	due settimane vanno godute consecutivamente, ove ne faccia richiesta il lavoratore, nel corso dell'anno di maturazione	due settimane vanno sempre godute consecutivamente, nel corso dell'anno di maturazione	due settimane vanno sempre godute nell'anno di maturazione, anche se non consecutivamente	tre settimane vanno godute consecutivamente, ove ne faccia richiesta il lavoratore, nel corso dell'anno di maturazione

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
569	Nel comparto scuola, secondo le previsioni del contratto collettivo, le ferie del personale docente:	devono essere godute durante i periodi di sospensione delle attività didattiche; nella rimanente parte dell'anno, è consentito andare in ferie per un periodo non superiore a sei giornate lavorative.	devono essere godute durante i periodi di sospensione delle attività didattiche; nella rimanente parte dell'anno, è consentito andare in ferie per un periodo non superiore a dieci giornate lavorative.	possono di preferenza essere godute durante i periodi di sospensione delle attività didattiche	devono essere godute per almeno due settimane consecutive durante i periodi di sospensione delle attività didattiche
570	Il personale docente e ATA, in servizio presso un'istituzione scolastica, deve richiedere le ferie:	al dirigente scolastico	al dirigente scolastico per quanto riguarda il personale docente; al DSGA per quanto riguarda il personale ATA	al DSGA	alla amministrazione scolastica regionale
571	Ai sensi dell'art. 1, c. 3, d. lgs. n. 368/2001, copia dell'atto scritto da cui risulta l'apposizione del termine al contratto di lavoro subordinato:	deve essere consegnata dal datore di lavoro al lavoratore entro cinque giorni lavorativi dall'inizio della prestazione	deve essere inviata dal datore di lavoro alla Direzione provinciale del lavoro entro venti giorni dalla sua sottoscrizione	deve essere consegnata dal datore di lavoro entro tre giorni lavorativi dall'inizio della prestazione	deve essere consegnata dal datore di lavoro al lavoratore il giorno stesso dell'inizio della prestazione

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
572	Ai sensi dell'art. 1, c. 2, lett. e), d. lgs. n. 61/2000, ai fini del medesimo decreto, per lavoro supplementare svolto dal lavoratore a tempo parziale si intende:	quello corrispondente alle prestazioni lavorative svolte oltre l'orario di lavoro concordato con il lavoratore stesso, entro il limite del tempo pieno	quello corrispondente alle prestazioni lavorative svolte oltre il limite del tempo pieno	quello corrispondente alle prestazioni lavorative svolte oltre il limite dell'orario giornaliero cui il lavoratore è tenuto per contratto	quello corrispondente alle prestazioni lavorative svolte oltre l'orario di lavoro concordato con il lavoratore stesso, entro il limite delle 36 ore settimanali
573	Ai sensi dell'art. 1 d. lgs. n. 61/2000, per rapporto a tempo parziale di tipo verticale si intende:	quello in relazione al quale risulti previsto che l'attività lavorativa sia svolta a tempo pieno ma limitatamente a periodi predeterminati nel corso della settimana, del mese o dell'anno	quello in relazione al quale risulti previsto che l'attività lavorativa sia svolta a tempo pieno ma limitatamente a periodi predeterminati nel corso della settimana	quello in cui la riduzione di orario rispetto al tempo pieno è prevista in relazione all'orario normale giornaliero di lavoro	quello in cui la riduzione di orario rispetto al tempo pieno è prevista in relazione all'orario normale giornaliero di lavoro, salvo alcuni periodi predeterminati nel corso del mese in cui l'attività lavorativa sia svolta a tempo pieno
574	Ai sensi dell'art. 4, c. 2, lett. a), d. lgs. n. 61/2000, il lavoratore con contratto di lavoro a tempo parziale di tipo orizzontale, ha diritto ad un periodo di prova di durata:	uguale a quella prevista per il lavoratore a tempo pieno comparabile	ridotta, rispetto a quella prevista per il lavoratore a tempo pieno comparabile, in proporzione all'orario svolto	pari ad un terzo di quella prevista per il lavoratore a tempo pieno comparabile	uguale a quella prevista per il lavoratore a tempo pieno comparabile, salvo la previsione di un periodo ridotto da parte dei contratti collettivi

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
575	Ai sensi dell'art. 2087 codice civile nell'esercizio dell'impresa l'imprenditore è tenuto ad adottare:	le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei lavoratori	tutte le misure idonee per tutelare la sola integrità fisica dei lavoratori	tutti i provvedimenti richiesti dalle normative vigenti in materia di tutela dell'integrità fisica e della personalità morale dei lavoratori	le misure che, secondo l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare la sola integrità fisica dei lavoratori
576	Ai fini del d. lgs. N. 81/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori), nell'ambito delle istituzioni scolastiche, lo studente è equiparato al lavoratore?	Sì, limitatamente ai periodi in cui faccia effettivo uso di apparecchiature fornite di videoterminali o di laboratori	No, mai in quanto il Testo Unico si applica solo a chi svolge una attività lavorativa	Sì, in ogni caso in quanto il Testo Unico tutela la sicurezza di chiunque frequenti l'istituto scolastico	No, eccetto i periodi in cui faccia effettivo uso di palestre o attrezzature sportive
577	Ai fini del d. lgs. N. 81/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori), nelle pubbliche amministrazioni, per "datore di lavoro" si intende:	il dirigente al quale spettano i poteri di gestione ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale nei casi in cui sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale	l'organo di vertice di ciascuna amministrazione	il dirigente o il funzionario preposto all'ufficio della gestione del personale	solo il dirigente al quale spettano i poteri di gestione



Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
578	Ai fini del d. lgs. N. 81/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori), il soggetto che collabora con il datore di lavoro nella valutazione dei rischi ed è nominato per effettuare la sorveglianza sanitaria è:	il medico competente	il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	il preposto	il responsabile del servizio di prevenzione e protezione
579	Ai fini del d. lgs. N. 81/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori), per "dirigente" si intende la persona che:	attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa	sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa	coordina su designazione del datore di lavoro a cui risponde, il servizio di prevenzione e protezione	è titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore
580	Ai fini del d. lgs. N. 81/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori), cosa si intende per "valutazione dei rischi"?	valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, finalizzata ad individuare adeguate misure di prevenzione e protezione e ad elaborare il programma di misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza	valutazione ipotetica dei rischi di patologie tumorali per i lavoratori addetti a determinati settori di attività, finalizzata ad individuare possibili misure di prevenzione e protezione	valutazione globale di tutte le situazioni di pericolo attuale per la salute e la sicurezza dei lavoratori, finalizzata all'adozione di misure di primo soccorso	valutazione globale di tutti i casi di pericolo per l'incolumità dei lavoratori e sicurezza dei luoghi di lavoro, finalizzata alla predisposizione di un piano per la gestione delle emergenze

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
581	Ai sensi dell'art. 4 d. lgs. N. 81/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori), ai fini della determinazione del numero di lavoratori dal quale il medesimo decreto legislativo fa discendere particolari obblighi, <u>non</u> sono in alcun modo computati:	gli allievi degli istituti di istruzione e universitari nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le attrezzature munite di videoterminali	tutti i lavoratori assunti con contratto a tempo determinato a prescindere dalle ragioni dell'assunzione	i lavoratori assunti a tempo parziale	i collaboratori coordinati e continuativi che prestano la loro attività in forma esclusiva a favore del datore di lavoro
582	Ai sensi dell'art. 16 d. lgs. N. 81/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori), quale dei seguenti limiti e condizioni è richiesto, tra gli altri, affinché il datore di lavoro possa validamente procedere alla delega di funzioni?	che la delega risulti da atto scritto e recante data certa e che sia accettata dal delegato per iscritto	che la delega risulti conferita solo per funzioni che non richiedono autonomia di spesa	che la delega e la relativa accettazione risultino da scrittura privata autenticata da un notaio o da pubblico ufficiale	che il delegato rivesta un ruolo apicale nell'ambito dell'organizzazione lavorativa
583	Ai sensi dell'art. 15 d. lgs. N. 81/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori) tra le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro si annovera:	il rispetto dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro	la designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione	l'obbligo di fornire ai lavoratori i necessari ed idonei dispositivi di sicurezza individuale	individuare le priorità della ricerca in tema di prevenzione dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
584	Ai sensi dell'art. 17 d. lgs. N. 81/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori) il datore di lavoro non può delegare:	l'attività di valutazione dei rischi con la conseguente elaborazione del relativo documento	la nomina del medico competente	l'adempimento degli obblighi di formazione, informazione e addestramento dei lavoratori	l'attività di manutenzione regolare di ambienti, attrezzature ed impianti
585	Ai sensi dell'art. 18. c. 3, d. lgs. N. 81/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori), gli obblighi relativi agli interventi di manutenzione necessari per assicurare la sicurezza dei locali assegnati in uso ad istituti scolastici su chi gravano?	sull'amministrazione tenuta, per legge o per contratto, alla fornitura e manutenzione dell'immobile	sul dirigente scolastico	sul responsabile amministrativo	sul dirigente dell'amministrazione scolastica regionale
586	Ai sensi dell'art. 28 d. lgs. N. 81/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori) la valutazione dei rischi deve necessariamente riguardare:	anche i rischi collegati allo stress lavoro-correlato	solo i rischi riguardanti gruppi di lavoratori esposti a particolari pericoli	solo i rischi riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza	tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori ad eccezione di quelli riguardanti le lavoratrici in gravidanza, che sono tutelate in virtù del d. lgs. N. 151/01

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
587	Ai sensi dell'art. 33 d. lgs. N. 81/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori) rientra tra i compiti del servizio di prevenzione e protezione dai rischi professionali:	elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali	assicurare che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza	effettuare la visita medica periodica per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione	organizza i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, lotta antincendio e gestione delle emergenze
588	Ai fini del d. lgs. N. 81/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori), il soggetto che, in possesso delle capacità e dei requisiti professionali richiesti dalla legge, viene designato dal datore di lavoro per coordinare il servizio di prevenzione e protezione è denominato:	responsabile del servizio di prevenzione e protezione	addetto al servizio di prevenzione e protezione	medico competente	rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
589	Ai sensi dell'art. 32 d. lgs. N. 81/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori), in assenza di personale interno che possa svolgere le funzioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, gli istituti scolastici:	possono raggrupparsi ed avvalersi in maniera comune di un unico esperto esterno, tramite stipula di apposita convenzione, in via prioritaria con gli enti locali proprietari degli edifici scolastici	devono raggrupparsi ed avvalersi in maniera comune di un unico esperto esterno, tramite stipula di apposita convenzione, in via prioritaria con gli enti locali proprietari degli edifici scolastici	devono necessariamente rivolgersi ad enti o istituti specializzati in materia di salute e sicurezza sul lavoro	possono rivolgersi ad enti o istituti specializzati in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
590	Ai sensi dell'art. 34 d. lgs. N. 81/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori), il dirigente scolastico può svolgere direttamente i compiti propri del servizio di prevenzione e protezione?	Sì, quando nell'istituto scolastico siano impiegati meno di 200 dipendenti e dandone preventiva informazione al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Sì, quando nell'istituto scolastico siano impiegati meno di 50 dipendenti e senza necessità di preventiva informazione al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	In ogni caso, purché venga data preventiva informazione al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	In nessun caso, essendo sempre obbligatoria la nomina di soggetti diversi dal datore di lavoro
591	Ai fini dell'adempimento degli obblighi in tema di gestione delle emergenze e prevenzione incendi, ai sensi dell'art. 43 d. lgs n. 81/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori) il datore di lavoro deve:	garantire la presenza di mezzi di estinzione idonei alla classe di incendio ed al livello di rischio sul luogo di lavoro	ricevere le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza	nominare il responsabile e gli addetti al servizio di prevenzione e protezione	consultarsi periodicamente e comunque ogni 6 mesi con il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
592	Ai sensi del d. lgs. 81/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori), la persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro è:	il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	il rappresentante sindacale aziendale	l'addetto al servizio di prevenzione e protezione	medico competente

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
593	Ai sensi dell'art. 47 d. lgs. 81/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori) la nomina del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è:	sempre prevista per tutte le aziende o unità produttiva	è prevista solo per le aziende che impiegano nell'unità produttiva più di 15 dipendenti	è facoltativa e rimessa alla iniziativa dei lavoratori	è prevista solo per le aziende che occupano nel comune almeno 60 dipendenti
594	Ai sensi dell'art. 50 d. lgs. 81/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:	deve disporre del tempo necessario allo svolgimento dell'incarico senza perdita della retribuzione e non può subire pregiudizio alcuno a causa del proprio incarico	può essere contemporaneamente nominato responsabile del servizio di prevenzione e protezione	deve svolgere il suo incarico al di fuori dell'orario di lavoro, pena una riduzione proporzionale della retribuzione	può vedersi ridotta la retribuzione ma non può mai subire pregiudizio alcuno a causa del proprio incarico
595	Ai sensi dell'art. 173 d. lgs. 81/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori), per lavoratore addetto ad attrezzatura munita di videoterminale si intende:	il lavoratore che utilizza il videoterminale, in modo sistematico o abituale, per venti ore settimanali, dedotte le interruzioni prescritte dalla legge	qualunque lavoratore che utilizza il videoterminale, anche in modo non abituale o sistematico	il lavoratore che utilizza il videoterminale, in modo sistematico o abituale, per venticinque ore settimanali, dedotte le interruzioni prescritte dalla legge	il lavoratore che utilizza il videoterminale, in modo sistematico o abituale, per venticinque ore settimanali, comprese le interruzioni prescritte dalla legge

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
596	Ai sensi dell'art. 174 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori), per quanto riguarda le attività lavorative che comportano l'utilizzo di videotermini, le postazioni di lavoro devono essere analizzate dal datore di lavoro con particolare riguardo ai problemi per:	a)la vista e gli occhi; b)la postura e l'affaticamento fisico e mentale; c)le condizioni ergonomiche e di igiene ambientale	a)la vista e l'udito; b)la postura e l'affaticamento fisico; c)le condizioni ergonomiche e di igiene ambientale	le eventuali patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari	a)l'udito; b)il livello di vibrazioni mano-braccio; il microclima
597	Ai sensi dell'art. 175 d.lgs. N. 81/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori) i lavoratori addetti ad attrezzature munite di videotermini hanno diritto, salvo diversa previsione della contrattazione collettiva:	ad una interruzione dell'attività mediante pausa di 15 minuti ogni 120 minuti applicazione continuativa al videoterminale	ad una interruzione dell'attività mediante pausa di 10 minuti ogni 120 minuti di applicazione anche non continuativa al videoterminale	ad una interruzione dell'attività mediante pausa di 20 minuti ogni 115 minuti di applicazione continuativa al videoterminale	ad una interruzione dell'attività mediante pausa di 10 minuti ogni 115 minuti di applicazione anche non continuativa al videoterminale
598	Ai fini del d. lgs. N. 81/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori), per agenti fisici si intendono, tra gli altri:	il rumore, gli ultrasuoni e gli infrasuoni	la movimentazione manuale dei carichi	qualsiasi microrganismo che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni	i composti chimici pericolosi

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
599	Ai sensi dell'art. 182 d. lgs. 81/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori), in relazione al progresso tecnico e ai relativi strumenti di controllo, i rischi derivanti da agenti fisici:	devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo	devono solo essere ridotti al minimo	devono essere eliminati alla fonte solo per i lavoratori appartenenti a gruppi sensibili al rischio, incluse le donne in gravidanza ed i minori.	devono essere mantenuti entro limiti accettabili
600	Ai sensi dell'art. 15 d. lgs. N. 81/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori) tra le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro si annovera:	la formazione, l'informazione e l'addestramento dei lavoratori	l'addestramento dei dirigenti e preposti	la segnalazione tempestiva di ogni condizione di pericolo che si verifichi surante il lavoro	la verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici
601	Secondo l'art. 33 del Decreto Interministeriale 1/02/2001, n. 44, al dirigente scolastico spetta l'intera competenza in ordine all'attività negoziale dell'istituzione scolastica, salvo che:	negli specifici casi attribuiti alla competenza deliberativa del Consiglio di Istituto nonchè in quelli in cui al Consiglio di Istituto spetta la previa determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, della conseguente attività negoziale.	negli specifici casi attribuiti alla competenza deliberativa del Consiglio di Istituto.	nei casi in cui al Consiglio di Istituto spetta la previa determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, della conseguente attività negoziale.	nei casi espressamente indicati dal D.Lgs. 165/2001.



Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
602	Nei casi in cui, in base al Decreto Interministeriale 1/02/2001, n. 44, al Consiglio di Istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente, di determinate attività negoziali, la delibera del Consiglio di Istituto di concludere un contratto appartenente a tali determinate attività è:	illegittima perché viziata da incompetenza.	illegittima perché viziata da eccesso di potere	pienamente legittima	illegittima perché posta in essere in violazione di norme di legge
603	Il limite di spesa di € 2000 fissato dall'art. 34 del Decreto Interministeriale 1/02/2001, n. 44 per l'ordinaria attività di contrattazione delle istituzioni scolastiche è da riferire:	al singolo contratto	a gruppi di contratti della stessa tipologia	all'attività negoziale programmata per l'anno scolastico	all'attività negoziale sottratta alla applicazione del Codice dei contratti pubblici (D.lgs n. 163/2006)
604	Rapporto giuridico tra decreto interministeriale n 44/2001 e Codice dei contratti pubblici (D.Lgs n 163/2006) - In tema di autonomia negoziale delle istituzioni scolastiche, le disposizioni contenute nel decreto interministeriale n 44/2001 (artt 33 ss):	Sono recessive e perciò inapplicabili in caso di difformità delle previsioni in esso contenute rispetto a quelle del D.Lgs. n 163/2006	Sono recessive e perciò inapplicabili, sempre e comunque, per effetto dell'entrata in vigore del D.Lgs. N 163/2006	Esauriscono con riferimento alle istituzioni scolastiche la normativa in materia	Prevalgono sulla disciplina contenuta nel Codice dei contratti pubblici

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
605	I procedimenti di scelta dell'appaltatore (oltre al dialogo competitivo) sono i seguenti:	Procedura aperta, procedura ristretta, procedura negoziata	Procedura aperta, procedura ristretta, procedura negoziata, affidamento diretto	Procedura aperta, procedura ristretta, cottimo fiduciario	Procedura aperta, procedura negoziata, cottimo fiduciario
606	In base al Dlgs 163/2006, la "centrale di committenza" è:	un'amministrazione aggiudicatrice che acquista forniture o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici o altri enti aggiudicatori ovvero aggiudica appalti pubblici o conclude accordi quadro di lavori, forniture o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici o altri enti aggiudicatori.	un'amministrazione aggiudicatrice che acquista forniture o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici o altri enti aggiudicatori	un'amministrazione aggiudicatrice che aggiudica appalti pubblici o conclude accordi quadro di lavori, forniture o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici o altri enti aggiudicatori.	un'amministrazione aggiudicatrice che acquista forniture o servizi destinati esclusivamente a sé stessa.
607	Cosa si intende per "profilo di committente"?	il sito informatico di una stazione appaltante, su cui sono pubblicati gli atti e le informazioni previsti dal Codice dei contratti pubblici (D.Lgs 163/2006)	l'albo di un ente pubblico	la struttura organizzativa di una stazione appaltante	la struttura organizzativa dell'impresa

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
608	In tema di appalti pubblici, la procedura aperta è	la procedura in cui ogni operatore economico interessato può presentare un'offerta.	la procedura alle quali ogni operatore economico può chiedere di partecipare e in cui possono presentare un'offerta soltanto gli operatori economici invitati dalle stazioni appaltanti	la procedura nella quale la stazione appaltante, avvia un dialogo con i candidati ammessi, al fine di elaborare soluzioni atte a soddisfare le sue necessità per poi invitare i candidati selezionati a presentare una offerta	la procedura in cui le stazioni appaltanti consultano gli operatori economici da loro scelti e negoziano con uno o più di essi le condizioni dell'appalto.
609	In tema di contratti pubblici, il cottimo fiduciario è:	la procedura in cui le stazioni appaltanti consultano gli operatori economici da loro scelti e negoziano con uno o più di essi le condizioni dell'appalto.	la procedura in cui ogni operatore economico interessato può presentare un'offerta.	la procedura nella quale la stazione appaltante, avvia un dialogo con i candidati ammessi, al fine di elaborare soluzioni atte a soddisfare le sue necessità per poi invitare i candidati selezionati a presentare una offerta	la procedura alle quali ogni operatore economico può chiedere di partecipare e in cui possono presentare un'offerta soltanto gli operatori economici invitati dalle stazioni appaltanti
610	Secondo l'art. 33 del Decreto Interministeriale 1/02/2001, n. 44, al dirigente scolastico spetta l'intera competenza deliberativa in ordine all'attività negoziale dell'istituzione scolastica, salvo che:	negli specifici casi attribuiti alla competenza deliberativa del Consiglio di Istituto nonchè in quelli in cui al Consiglio di Istituto spetta la previa determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, della conseguente attività negoziale	negli specifici casi attribuiti alla competenza deliberativa del Consiglio di Istituto	negli specifici casi in cui al Consiglio di Istituto spetta la determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, di determinate attività negoziali.	Nei casi espressamente indicati dal D.Lgs. 165/2001.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
611	Nei casi in cui, in base al Decreto Interministeriale 1/02/2001, n. 44, al Consiglio di Istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente, di determinate attività negoziali, la delibera del Consiglio di Istituto di concludere in concreto uno specifico contratto rientrante in tali casi è:	illegittima perché viziata da incompetenza.	Illegittima perché viziata da eccesso di potere.	Pienamente legittima	Illegittima perché in violazione di norme di legge.
612	Il limite di spesa di € 2000 fissato dall'art. 34 del Decreto Interministeriale 1/02/2001, n. 44 per l'ordinaria attività di contrattazione delle istituzioni scolastiche è da riferire:	al singolo contratto da affidare	all'attività negoziale programmata per l'anno scolastico	ai contratti della stessa tipologia	all'attività negoziale a cui non si applica il D.Lgs. n 163/2006
613	Le istituzioni scolastiche statali hanno piena autonomia negoziale, fatte salve:	le specifiche limitazioni poste da leggi e regolamenti nonché dal regolamento concernente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche (DI n. 44/2001)	le specifiche limitazioni derivanti dal D.Lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici)	le specifiche limitazioni derivanti dal D.Lgs. n 297/1994 (TU leggi sulla scuola)	le specifiche limitazioni derivanti dalla L. n 241/1990

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
614	Dal punto di vista giuridico, l'attribuzione ad un ente pubblico della piena autonomia negoziale, comporta che:	l'ente pubblico ha la capacità negoziale che il codice civile assegna ai soggetti giuridici dell'ordinamento	l'ente pubblico ha la capacità negoziale ad esso attribuita specificatamente dalle disposizioni speciali che ne regolano il funzionamento	al dirigente dell'ente pubblico è attribuita autonomia decisionale piena in ordine ai contratti da concludere	il'ente pubblico ha piena discrezionalità decisionale in ordine ai contratti da concludere senza dovere richiedere l'autorizzazione all'ente vigilante
615	Un impegno contrattuale assunto per telefono dal dirigente scolastico è relativamente all'istituzione scolastica:	illegittimo e nullo	illegittimo e annullabile	legittimo e valido	legittimo, se autorizzato dal Direttore regionale
616	Con riferimento alla forma del contratto, il DI n 44/2001 prevede che i contratti delle istituzioni scolastiche siano stipulati:	nelle forme previste dalle relative disposizioni di legge e, nel caso vi sia libertà di forma, mediante scambio di corrispondenza secondo l'uso del commercio	esclusivamente mediante scrittura privata ovvero in forma pubblica amministrativa	esclusivamente mediante scambio di corrispondenza secondo l'uso del commercio	mediante scambio di corrispondenza secondo l'uso del commercio o per fatti concludenti

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
617	In base al DI n 44/2001, è fatto divieto alle istituzioni scolastiche di concludere:	contratti aleatori, operazioni finanziarie speculative nonché contratti per la partecipazione a società di persone e di capitali	contratti aleatori e operazioni finanziarie speculative	contratti per la partecipazione a società di persone e di capitali	operazioni finanziarie e speculative e contratti per la partecipazione a società di persone e di capitali
618	In base al DI n 44/2001, il dirigente scolastico può delegare lo svolgimento di singole attività negoziali:	al direttore dei servizi generali e amministrativi ovvero a docenti da lui individuati	al direttore dei servizi generali e amministrativi ovvero a docenti individuati da Consiglio d'Istituto	esclusivamente a docenti individuati dal Collegio dei docenti	esclusivamente al direttore dei servizi generali e amministrativi
619	In base al DI n 44/2001, la competenza deliberativa in ordine all'adesione dell'istituzione scolastica a reti di scuole spetta:	al Consiglio di Istituto	al dirigente scolastico	al Consiglio di Istituto, su conforme parere del dirigente scolastico	al dirigente scolastico, su conforme parere del Collegio dei docenti

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
620	In base al DI n 44/2001, il dirigente scolastico è competente alla conclusione dei contratti di sponsorizzazione:	previa deliberazione del Consiglio di Istituto di determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento di tale attività negoziale	in base alla sua autonoma valutazione	previa deliberazione del Collegio dei docenti di determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento di tale attività negoziale	solo se a ciò autorizzato dall'Ufficio scolastico regionale
621	Le istituzioni scolastiche sono tenute a rispettare le norme dell'Unione europea in materia di appalti pubblici?	sì, nei casi ed al ricorrere dei presupposti indicati dalle norme comunitarie e nazionali di recepimento in materia	sì, ma solo se il contratto da affidare eccede la soglia comunitaria	no, mai, applicandosi ad esse le sole disposizioni contenute nel DI n 44/2001	sì, ma solo nei casi in cui le norme dell'Unione europea facciano esplicito riferimento agli enti di istruzione e formazione
622	Per la stipulazione dei contratti in forma pubblica, le funzioni di ufficiale rogante per le istituzioni scolastiche sono svolte:	dal direttore dei servizi generali e amministrativi o da un funzionario da questi appositamente delegato	da un notaio	dal dirigente scolastico	dall'ufficiale rogante presente presso l'Ufficio scolastico regionale

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
623	Con riferimento alla pubblicità dell'attività contrattuale, il DI n 44/2001 prevede che:	copia dei contratti conclusi in base al DI n 44/2001 sia messa a disposizione del Consiglio di Istituto e sia affissa all'albo della scuola	copia dei contratti conclusi in base al DI n 44/2001 sia messa a disposizione del Consiglio di Istituto, ma ne vieta la pubblicazione	copia dei contratti conclusi in base al DI n 44/2001 sia consegnata ai componenti del Consiglio di Istituto su loro richiesta	copia dei contratti conclusi in base al DI n 44/2001 sia messa a disposizione del Consiglio di Istituto e del Collegio dei docenti
624	In base al DI n 44/2001, le istituzioni scolastiche possono concludere contratti di sponsorizzazione?	sì, salvo che con soggetti le cui finalità ed attività siano in contrasto con la funzione educativa della scuola	no, ritenendosi la causa pubblicitaria insita nella sponsorizzazione contraria all'interesse pubblico	sì, ma esclusivamente con soggetti che abbiano dimostrato particolare attenzione e sensibilità nei confronti dei problemi dei giovani	sì, ma esclusivamente con soggetti pubblici
625	In base al DI n 44/2001, quale precauzione deve accompagnare l'uso temporaneo da parte di terzi dell'edificio scolastico?	Alla stipulazione da parte del concessionario di una polizza di assicurazione per la responsabilità civile	Alla specifica autorizzazione da parte dell'Ufficio scolastico regionale	Alla specifica autorizzazione da parte del Prefetto	Alla regolarità nel pagamento delle tasse da parte del concessionario



Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
626	In base al DI n 44/2001, il dirigente scolastico è competente alla conclusione dei contratti di prestazione d'opera per l'arricchimento dell'offerta formativa:	previa deliberazione del Consiglio di Istituto, sentito il Collegio dei docenti, di determinazione delle procedure e dei criteri di scelta del contraente nonché del limite massimo dei compensi attribuibili	in base alla sua autonoma valutazione	previa deliberazione del Collegio dei docenti di determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento di tale attività negoziale	solo se a ciò autorizzato dall'Ufficio scolastico regionale
627	In relazione ai contratti di appalto degli enti pubblici, qual è la funzione del collaudo?	di verificare ed attestare la regolare esecuzione del contratto e quindi l'adempimento delle obbligazioni assunte dal contraente dell'ente pubblico	di verificare ed attestare il possesso da parte del contraente dell'ente pubblico dei requisiti soggettivi richiesti in sede di procedimento selettivo	di verificare ed attestare la regolarità fiscale e previdenziale del contraente dell'ente pubblico	di verificare ed attestare il credito bancario di cui gode il contraente dell'ente pubblico
628	C.I.G. è acronimo di:	codice identificativo gara (nel contesto dei contratti pubblici)	circolo internazionale gioventù (nel contesto delle politiche giovanili)	centro italiano giovani (nel contesto delle politiche giovanili)	codice internazionale gara (nel contesto dei contratti pubblici)

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
629	Chi assegna il C.I.G. alle istituzioni scolastiche?	L'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture	il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	l'Ufficio scolastico regionale	l'Agenzia delle Entrate
630	In base al DI n 44/2001, le istituzioni scolastiche possono svolgere attività di servizi per conto terzi?	Sì, nell'esercizio dei compiti di formazione ed educativi, previa delibera del Consiglio di Istituto di determinazione delle condizioni contrattuali e delle garanzie da richiedere ai terzi	Sì, nell'esercizio dei compiti di formazione ed educativi, previa autorizzazione da parte dell'Ufficio scolastico regionale	No, mai, in quanto lo svolgimento di attività di servizi per conto di terzi è incompatibile con la natura pubblica della scuola	No, mai, in quanto lo svolgimento di attività di servizi per conto terzi è incompatibile con la struttura del bilancio delle scuole
631	In base al DI n 44/2001, le istituzioni scolastiche possono concludere contratti di concessione in uso di parte del proprio sito informatico?	Sì, con istituzioni di volontariato, associazioni tra studenti, enti di interesse culturale	Sì, esclusivamente con altre istituzioni scolastiche	Sì, esclusivamente con altre istituzioni scolastiche ed altri enti pubblici	Sì, con i soggetti previamente identificati nel regolamento di Istituto

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
632	Nel caso in cui l'istituzione scolastica abbia concesso a terzi l'uso di parti del proprio sito informatico, il dirigente scolastico può disattivare il collegamento prima della scadenza del contratto?	Sì, allorchè il sito sia veicolo di attività in contrasto con la funzione educativa della scuola, previa previsione della facoltà di disattivazione nel contratto	No, mai perché ciò violerebbe la libertà di manifestazione del pensiero	Sì, purchè autorizzato dall'Ente nazionale per la digitalizzazione della pubblica amministrazione (Digit PA), come pre	No, mai perché ciò è impedito dal Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. n. 82/2005)
633	In base al DI n 44/2001, l'istituzione scolastica ha facoltà di concedere a terzi l'utilizzazione temporanea dei locali dell'edificio scolastico?	Sì, a condizione che l'utilizzazione sia compatibile con la destinazione dell'istituto a compiti educativi e formativi e previa deliberazione del Consiglio di Istituto diretta a definire criteri e limiti della concessione.	No, perché la facoltà di concessione a terzi dell'utilizzazione dei locali dell'edificio scolastico spetta solo all'ente locale proprietario degli stessi.	Sì, a condizione che l'utilizzazione sia compatibile con la destinazione dell'istituto a compiti educativi e formativi e previa parere di regolarità da parte dei revisori dei conti	No, in assenza di espressa disposizione di rango legislativo che attribuisca la facoltà concessoria all'istituzione scolastica.
634	Cessione dei beni non più utilizzati dall'istituzione scolastica. In base al DI n 44/2001, i beni non più utilizzati dall'istituzione scolastica:	possono essere venduti al miglior offerente, previo esperimento di gara preceduta da avviso pubblico oppure possono essere ceduti direttamente ad altre istituzioni scolastiche o ad altri enti pubblici	possono essere esclusivamente venduti al miglior offerente, previo esperimento di gara preceduta da avviso pubblico.	possono essere ceduti esclusivamente ad altre istituzioni scolastiche o ad altri enti pubblici.	devono essere subito distrutti, essendo vietato farne commercio

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
635	Cessione dei beni fuori uso e dei beni obsoleti. In base al DI n 44/2001, i beni fuori uso ed i beni obsoleti :	sono venduti al miglior offerente, previo esperimento di gara preceduta da avviso pubblico, potendo essere ceduti a trattativa privata o a titolo gratuito solo in caso di gara deserta	sono ceduti a trattativa privata o a titolo gratuito a prescindere dal previo esperimento di gara preceduta da avviso pubblico	possono essere ceduti direttamente a titolo gratuito o, in alternativa, distrutti	devono essere subito distrutti, essendo vietato farne commercio
636	Se l'istituzione scolastica è indicata quale beneficiaria di una donazione, di un'eredità o di un legato, essa:	può accettare la donazione, l'eredità o il legato, avendo capacità e legittimazione negoziale	può accettare la donazione, l'eredità o il legato, previa autorizzazione del Prefetto	può accettare la donazione, l'eredità o il legato, previa autorizzazione dell'Ufficio scolastico regionale	può accettare la donazione, l'eredità o il legato, previo parere di regolarità contabile dei revisori dei conti
637	In base al DI n 44/2001, il servizio di cassa e quello di custodia e amministrazione dei titoli delle istituzioni scolastiche va affidato:	ad un unico istituto di credito o a Poste italiane S.p.A.	esclusivamente a Poste Italiane S.p.A.	esclusivamente ad un unico istituto di credito	ad una pluralità di istituti di credito

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
638	Il DI n 44/2001 dispone che l'affidamento del servizio di cassa avvenga sulla base dei tassi attivi e passivi, delle spese di tenuta conto ed, eventualmente, degli altri benefici concessi dall'offerente. In tale contesto, all'istituzione scolastica:	è lasciata discrezionalità nello stabilire la ponderazione relativa dei predetti criteri	non è lasciata alcuna discrezionalità, poiché il DI stabilisce anche la ponderazione relativa dei predetti criteri	non è lasciata alcuna discrezionalità, poiché il Codice dei contratti pubblici stabilisce precettivamente la ponderazione relativa dei predetti criteri	è lasciata discrezionalità nello stabilire la ponderazione relativa dei predetti criteri, previo parere di congruità dei revisori dei conti
639	A quale normativa è assoggettata l'alienazione di beni immobili di proprietà dell'istituto scolastico?	Alle norme generali di contabilità dello Stato in tema di procedure di gara	Alle norme di diritto comunitario in tema di alienazione degli immobili	Alle norme stabilite dal Consiglio di Istituto	Alle norme stabilite dall'Ufficio scolastico regionale
640	L'attività negoziale per l'affidamento del servizio di cassa dell'istituzione scolastica spetta alla competenza deliberativa:	integralmente, del dirigente scolastico	del dirigente scolastico, previa determinazione di criteri e limiti da parte del Consiglio di Istituto	integralmente, del Consiglio di Istituto, salva l'attività istruttoria del dirigente scolastico	integralmente del dirigente scolastico, previo parere obbligatorio dei revisori dei conti

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
641	Le istituzioni scolastiche sono solite richiedere ai genitori un contributo volontario annuale per le attività della scuola. In quale modello di diritto civile risulta meglio inquadrabile tale fattispecie, tenuto conto della gratuità dell'istruzione obbligatoria?	In quello della donazione modale	In quello della donazione pura	in quello del contratto a titolo oneroso	in quello del contratto sottoposto a condizione
642	Procedura ordinaria di contrattazione delle istituzioni scolastiche. Rileggendo il DI n 44/2001 alla luce del D.Lgs n 163/2006, la procedura di selezione del contraente individuata dall'art. 34 del DI è qualificabile come:	procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando	procedura negoziata previa pubblicazione di bando	procedura ristretta	procedura aperta
643	Nel caso in cui l'istituzione scolastica affidi un contratto di appalto senza previo ricorso ad alcuna procedura selettiva, la legittimità di tale azione:	è condizionata dalla esistenza di una disposizione normativa che ciò consenta in astratto e dalla esternazione della motivazione della scelta basata sul ricorrere in concreto delle condizioni previste dalla norma	è condizionata esclusivamente dalla esistenza di una disposizione normativa che ciò consenta in astratto	è condizionata esclusivamente dalla motivazione circa il ricorrere in concreto delle condizioni che a parere dell'istituzione scolastica supportano la scelta	non è in alcun modo condizionata, potendo l'istituzione scolastica ricorrere sempre all'affidamento diretto

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
644	Le regole giuridiche per l'affidamento dei contratti di appalto di forniture e servizi delle istituzioni scolastiche sono contenute:	Nel d.lgs n 163/2006, nella L. n 241/1990 e nel DI n 44/2001	Nel d.lgs n 163/2006 e nel DI n 44/2001	Nel d.lgs n 163/2006	Nel DI n 44/2001
645	In base al DI n 44/2001, il Consiglio di Istituto può elevare il limite di 2000 € fissato come soglia per la procedura ordinaria di contrattazione delle istituzioni scolastiche: l'esercizio di tale facoltà incontra dei limiti?	L'elevazione non può superare la cd soglia comunitaria di valore. Inoltre, trattandosi di estendere una previsione eccezionale e derogatoria, l'elevazione non può eliminare o ridurre significativamente le occasioni di utilizzo della procedura comparativa	L'elevazione non può superare la cd soglia comunitaria di valore. Al di sotto di questa, non sussiste alcun ulteriore limite per la determinazione della diversa soglia di valore.	L'elevazione non può superare la cd soglia comunitaria di valore. Al di sotto di questa, la diversa soglia di valore va determinata previo parere obbligatorio di congruità dei revisori dei conti.	L'elevazione non incontra alcun limite, posta l'assenza di previsioni in proposito contenute nel DI n 44/2001.
646	In base alle previsioni del DI n 44/2001, in tema di procedura di scelta del contraente, la lettera di invito deve contenere:	oltre che l'invito a presentare un'offerta e la precisazione dei criteri di aggiudicazione, anche l'esatta indicazione delle prestazioni contrattuali nonché i termini e le modalità di esecuzione e di pagamento	esclusivamente l'invito a presentare un'offerta, poiché l'indicazione delle prestazioni contrattuali nonché i termini e le modalità di esecuzione e di pagamento saranno precisati nel contratto	oltre che l'invito a presentare un'offerta, anche la precisazione dei criteri di aggiudicazione. L'esatta indicazione delle prestazioni contrattuali nonché i termini e le modalità di esecuzione e di pagamento saranno precisati nel contratto	Oltre che l'invito a presentare un'offerta e la precisazione dei criteri di aggiudicazione, il solo oggetto del contratto. L'esatta indicazione delle prestazioni contrattuali nonché i termini e le modalità di esecuzione e di pagamento saranno precisati nel contratto

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
647	In quale modello generale rientrano gli accordi di rete fra istituzioni scolastiche (art 7 DPR n 275/1999)?	Negli accordi di collaborazione di cui all'art. 15 L. n 241/1990	Nella cd programmazione negoziata di cui all'art 2, co 203 ss, L. n 662/1996	Nel consorzio	Nell'associazione
648	Attività negoziale delle istituzioni scolastiche: in quale atto devono essere esplicitati i criteri di valutazione delle offerte?	Nel bando o nella lettera di invito	Nell'offerta stessa	Nel verbale della commissione di valutazione	Nel provvedimento di aggiudicazione
649	Il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs n 163/2006) contiene disposizioni che interessano le istituzioni scolastiche?	Sì, nella parte in cui attua disposizioni del D.Lgs 163/2006 applicabili alle istituzioni scolastiche in quanto enti pubblici	No, perché riguarda solo gli appalti di lavori pubblici, essendo l'edilizia scolastica di competenza degli enti locali	No, perché riguarda solo gli appalti di valore superiore alla soglia comunitaria	Sì, nella parte in cui attua le disposizioni del D.Lgs 163/2006 relative al contenuto dei contratti



Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
650	Nei confronti delle amministrazioni dello Stato, la Corte dei conti ha funzioni:	di controllo e giurisdizionali	di solo controllo	di sola giurisdizione	di consulenza
651	Il controllo preventivo sugli atti esercitato dalla Corte dei Conti è:	di legittimità	di merito	di legittimità e di merito	di merito sugli atti a contenuto generale
652	Di recente (DL n. 78/2009 convertito con L. n 102/2009) è stato ampliato il novero degli atti assoggettati ai sensi dell'art. 3 L. n 20/1994 al controllo preventivo della Corte dei Conti: tali atti possono interessare l'attività delle istituzioni scolastiche. Di quali atti si tratta?	Di atti e contratti di conferimento di incarichi individuali nonché di atti e contratti concernenti studi e consulenze	Di atti e contratti di affidamento di appalti pubblici	Delle direttive del dirigenti	degli accordi di collaborazione tra amministrazioni pubbliche

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
653	La responsabilità amministrativa è:	la responsabilità patrimoniale nella quale incorrono amministratori o dipendenti pubblici per i danni cagionati all'amministrazione in occasione del rapporto d'ufficio	la responsabilità verso terzi nella quale incorrono amministratori o dipendenti pubblici per i danni cagionati nell'esercizio delle mansioni ad essi affidate	Una speciale forma di responsabilità della dirigenza pubblica	la responsabilità dell'amministrazione verso terzi per fatti dannosi posti in essere dai propri funzionari o amministratori.
654	Reponsabilità amministrativa: al verificarsi di un fatto dannoso per la finanza pubblica, il dirigente scolastico che ne sia venuto a conoscenza, è tenuto a:	presentare denuncia di danno erariale alla Procura presso le sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei Conti	riferire la circostanza al Direttore generale presso l'Ufficio scolastico regionale perché provveda a presentare denuncia di danno erariale alla Procura presso la Corte dei Conti	richiedere all'Avvocatura dello Stato di azionare causa civile risarcitoria per il ristoro del danno subito	richiedere all'Avvocatura dello Stato di presentare ricorso al TAR per l'annullamento degli atti adottati dall'autore del fatto
655	Costituiscono presupposti della responsabilità amministrativa:	una condotta dolosa o gravemente colposa, l'inerenza con il rapporto di servizio con l'amministrazione, un danno risarcibile conseguente alla condotta	Una condotta dolosa o colposa, l'inerenza con il rapporto di servizio con l'amministrazione, un danno risarcibile conseguente alla condotta	Una condotta dolosa, l'inerenza con il rapporto di servizio con l'amministrazione, un danno risarcibile conseguente alla condotta	Una condotta anche non colposa né dolosa, l'inerenza con il rapporto di servizio con l'amministrazione, un danno risarcibile conseguente alla condotta

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
656	Qual è la funzione della responsabilità amministrativa?	La responsabilità amministrativa è posta a tutela della pubblica amministrazione in relazione ai danni arrecati dai propri funzionari	La responsabilità amministrativa è posta a tutela dei terzi in relazione ai danni ad essi arrecati dai funzionari pubblici	La responsabilità amministrativa è posta a tutela dell'interesse generale dell'ordinamento in relazione a fatti penalmente illeciti dei funzionari pubblici	La responsabilità amministrativa è posta a tutela dell'adempimento da parte dei funzionari impiegati degli obblighi di rilevanza disciplinare
657	In tema di responsabilità amministrativa, il danno erariale deve sempre essere rifiuto per intero?	No, il giudice può ridurre l'entità dell'addebito in relazione a circostanze oggettive o soggettive che attenuano la responsabilità	No, il giudice può ridurre l'entità dell'addebito in relazione all'età dell'incolpato	Sì, il giudice non dispone di alcun potere valutativo al riguardo	Sì, salvo che il potere del Ministro di ridurre l'entità
658	Esiste un termine per la presentazione della denuncia di danno erariale:	La legge non individua un termine preciso, ma la denuncia deve essere immediatamente presentata non appena sia stata acquisita conoscenza del fatto dannoso	La legge individua il termine di sei mesi dal fatto dannoso	La legge individua il termine di sei mesi dalla conoscenza del fatto dannoso	La legge non individua un termine preciso, potendo essere presentata in un qualunque momento a scelta del soggetto tenuto alla denuncia

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
659	In quanto tempo si prescrive l'azione di responsabilità amministrativa?	Il diritto al risarcimento del danno si prescrive in ogni caso in cinque anni, decorrenti dalla data in cui si è verificato il fatto dannoso , ovvero, in caso di occultamento doloso del danno, dalla data della sua scoperta (DL n 543/1996 conv in L . n 639/1996)	Il diritto al risarcimento del danno si prescrive in ogni caso in dieci anni , decorrenti dalla data in cui si è verificato il fatto dannoso , ovvero, in caso di occultamento doloso del danno, dalla data della sua scoperta (DL n 543/1996 conv in L . n 639/1996)	Il diritto al risarcimento del danno si prescrive in ogni caso in due anni, decorrenti dalla data in cui si è verificato il fatto dannoso , ovvero, in caso di occultamento doloso del danno , dalla data della sua scoperta (DL n 543/1996 conv in L. n 639/1996)	Il diritto al risarcimento del danno si prescrive in ogni caso in un anno , decorrenti dalla data in cui si è verificato il fatto dannoso , ovvero, in caso di occultamento doloso del danno, dalla data della sua scoperta (DL n 543/1996 conv in L. n 639/1996)
660	La responsabilità amministrativa, ferma restando l'insindacabilità nel merito delle scelte discrezionali, è:	personale e limitata ai fatti ed alle omissioni commessi con dolo o con colpa grave.	Personale e limitata ai fatti ed alle omissioni commessi con dolo.	Personale e relativa a fatti commessi indifferentemente con dolo o colpa.	Personale o per fatto altrui e relativa a fatti commessi indifferentemente con dolo o colpa.
661	Nel caso di deliberazioni di organi collegiali, la responsabilità amministrativa è imputata:	Esclusivamente a coloro che hanno espresso voto favorevole.	A ciascun componente del collegio, a prescindere dal contenuto del voto.	Esclusivamente a coloro che non hanno fatto constare a verbale le motivazioni del dissenso.	Ai ciascun componente del collegio che abbiano agito con dolo o colpa grave

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
662	In casi di fatto dannoso causato da più persone, la responsabilità amministrativa è imputata:	A ciascuna persona per la parte che vi ha preso.	A ciascuna persona a prescindere dall'apporto.	Alle persone che hanno agito con dolo	Alle persone che hanno agito con colpa grave
663	La giurisdizione in tema di responsabilità amministrativa del pubblico funzionario spetta:	Alle sezioni giurisdizionali della Corte dei conti	2. Alle sezioni di controllo della Corte dei conti	Al giudice amministrativo	Al giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro
664	La redazione del bilancio dello Stato e delle istituzioni scolastiche si ispira ai seguenti principi:	annualità, universalità, integrità, pubblicità	pluriennalità, universalità, integrità, pubblicità	annualità, universalità, integrità, segretezza	annualità, universalità, parziarietà, pubblicità

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
665	L'espressione "gestione fuori bilancio" si riferisce:	alle operazioni finanziarie attive o passive in totale indipendenza da ogni riferimento al bilancio o, se con iniziale riferimento ad esso, al di fuori di questo	le operazioni finanziarie attive o passive effettuate tramite contanti	le operazioni finanziarie attive o passive effettuate da organo privo di competenza amministrativa	le operazioni finanziarie attive o passive effettuate senza la intermediazione della banca cassiera
666	La redazione del bilancio i termini di competenza indica:	una tecnica redazionale che prevede e quantifica il flusso finanziario sia in entrata che in uscita fotografandolo nel momento in cui la singola entrata o la singola spesa diviene giuridicamente obbligazione pecuniaria, attiva o passiva, dell'ente	una tecnica redazionale che prevede e quantifica il flusso finanziario sia in entrata che in uscita fotografandolo nel momento della effettiva riscossione o spesa, a prescindere dal momento di insorgenza della obbligazione pecuniaria	una tecnica redazionale che, per le entrate valorizza il momento dell'insorgenza giuridica dell'obbligazione a favore dell'ente e per le uscite valorizza il momento dell'effettivo pagamento da parte dell'ente	una tecnica redazionale che, per le entrate valorizza il momento di effettiva riscossione da parte dell'ente e per le uscite valorizza il momento dell'insorgenza dell'obbligazione giuridica a carico dell'ente
667	Con riferimento alle istituzioni scolastiche, l'esercizio finanziario:	ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre	ha inizio il 1° settembre e termina il 31 agosto	ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre del triennio successivo	ha inizio il 1° settembre e termina il 31 agosto del triennio successivo

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
668	Il bilancio delle istituzioni scolastiche si esprime in termini di:	competenza	cassa	competenza per le entrate, cassa per le uscite	competenza per le uscite, cassa per le entrate
669	Nella gestione finanziaria delle istituzioni scolastiche, la gestione dei fondi al di fuori del programma annuale è:	vietata, al di fuori dei casi delle gestioni economiche separate	vietata sempre e comunque	consentita, previa autorizzazione del dirigente scolastico	consentita, previa autorizzazione del Consiglio di Istituto
670	Quali organi intervengono nella predisposizione ed approvazione del programma annuale?	il dirigente scolastico, la giunta esecutiva, il collegio dei revisori, il Consiglio di Istituto	il dirigente scolastico, la giunta esecutiva, il collegio dei docenti, il Consiglio di Istituto	il dirigente scolastico, il collegio dei docenti, il collegio dei revisori, il Consiglio di Istituto	il dirigente scolastico, la giunta esecutiva, il collegio dei revisori, il Collegio dei docenti

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
671	Dal punto di vista giuridico, a quale funzione appartiene l'approvazione del bilancio?	alla funzione di indirizzo politico-amministrativo	alla funzione di gestione	alla funzione consultiva	alla funzione di verifica di regolarità amministrativa
672	Nella gestione finanziaria delle istituzioni scolastiche, l'approvazione del programma annuale comporta:	autorizzazione all'accertamento delle entrate e all'assunzione degli impegni delle spese ivi previste	autorizzazione all'accertamento delle entrate e all'assunzione degli impegni delle spese ivi previste, previa controllo dei revisori dei conti sui singoli atti	autorizzazione all'accertamento delle entrate e all'assunzione degli impegni delle spese ivi previste, previa controllo del Consiglio d'Istituto sui singoli atti	autorizzazione all'accertamento delle entrate e all'assunzione degli impegni delle spese ivi previste, previa controllo dell'Ufficio scolastico regionale sui singoli atti
673	Residui attivi e passivi. Cosa sono?	Sono le entrate accertate, ma non rimosse durante l'esercizio finanziario e le spese impegnate e non pagate entro la fine dell'esercizio stesso.	Sono le entrate non ancora accertate durante l'esercizio finanziario e le spese non ancora impegnate entro la fine dell'esercizio stesso.	Sono le entrate accertate e rimosse durante l'esercizio finanziario e le spese impegnate e pagate entro la fine dell'esercizio stesso.	Sono le entrate accertate e rimosse durante l'esercizio finanziario a seconda che superino o meno le spese impegnate e pagate entro la fine dell'esercizio stesso.



Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
674	In relazione alla disciplina di contabilità delle istituzioni scolastiche, è vietata l'assunzione di impegni di spesa a carico di più esercizi finanziari. Questa affermazione è corretta?	Sì, è corretta, salvo che per le spese correnti e per quelle connesse ai progetti pluriennali compresi nel POF, ove l'impegno su più esercizi sia indispensabile per assicurare la continuità dei servizi e dell'esecuzione dei progetti.	Sì, è corretta. L'assunzione di impegni di spesa a carico di più esercizi è vietata sempre e comunque, senza eccezione.	No, non è corretta. Possono essere ordinariamente assunti impegni a carico di più esercizi.	No, non è corretta, attesa la triennialità del bilancio delle istituzioni scolastiche.
675	Per esercizio finanziario si intende:	il complesso delle operazioni finanziarie (entrate e spese) che si compiono nel corso di un anno finanziario	il complesso delle operazioni di spesa che si compiono nel corso di un anno finanziario.	il complesso delle operazioni di entrata che si compiono nel corso di un anno finanziario.	Il complesso delle operazioni fiscali che si compiono nel corso di un anno finanziario
676	Chi svolge attività di consulenza alle istituzioni scolastiche in materia giuridica?	L'Avvocatura dello Stato	Un avvocato individuato dall'istituzione scolastica	Un avvocato individuato dall'Ufficio scolastico regionale	Un avvocato individuato dell'Ordine degli avvocati

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
677	Chi svolge attività di assistenza e supporto alle istituzioni scolastiche in materia contabile?	L'Ufficio scolastico regionale	Un commercialista individuato dall'istituzione scolastica	Un commercialista individuato dall'Ufficio scolastico regionale	Le strutture periferiche del Ministero dell'economia e delle finanze
678	Ai revisori dei conti nelle istituzioni scolastiche è affidata la funzione di:	Controllo di regolarità amministrativa e contabile	controllo strategico	controllo di gestione	controllo esterno di legittimità
679	Quale dei seguenti compiti <u>non</u> rientra nella competenza dei revisori dei conti? Parere di regolarità contabile sul programma annuale, parere di legittimità sul POF, verifiche di cassa, esame del conto consuntivo.	Parere di legittimità sul POF	Parere di regolarità contabile sul programma annuale.	Verifiche di cassa.	Esame del conto consuntivo.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
680	Con riferimento alle funzioni amministrative, alla Corte dei Conti spettano le funzioni di:	controllo preventivo di legittimità sugli atti del Governo e delle amministrazioni dello Stato e di gestione a consuntivo sui bilanci dello Stato, delle amministrazioni pubbliche e di quegli enti per i quali lo Stato contribuisce alla gestione ordinaria.	controllo preventivo di legittimità sugli atti del Governo, delle Regioni e degli enti locali e di gestione a consuntivo sui bilanci dello Stato, delle amministrazioni pubbliche e di quegli enti per i quali lo Stato contribuisce alla gestione ordinaria.	controllo preventivo di legittimità e di merito sugli atti del Governo e delle amministrazioni dello Stato e di gestione a consuntivo sul bilancio dello Stato.	controllo preventivo di legittimità e di merito sugli atti del Governo e delle amministrazioni dello Stato e di gestione a consuntivo sul bilancio dello Stato e delle amministrazioni pubbliche e di quegli enti per i quali lo Stato contribuisce alla gestione ordinaria.
681	Per effetto della L. n 20/1994, la Corte dei conti esercita il controllo preventivo di legittimità:	solo sugli atti indicati dalla legge	su tutti gli atti amministrativi	su tutti gli atti adottati dallo Stato	sugli atti individuati con apposita Direttiva ministeriale
682	In base alla L. n 20/1994, i provvedimenti sottoposti al controllo preventivo della Corte dei conti acquistano efficacia:	se il competente ufficio di controllo non ne rimette l'esame alla sezione del controllo nel termine di trenta giorni dal ricevimento del provvedimento.	Se il competente ufficio di controllo non ne rimette l'esame alla sezione del controllo nel termine di sessanta giorni dal ricevimento del provvedimento.	Se il competente ufficio di controllo non ne rimette l'esame alla sezione del controllo nel termine di quarantacinque giorni dal ricevimento del provvedimento.	Se il competente ufficio di controllo non ne rimette l'esame alla sezione del controllo nel termine di venti giorni dal ricevimento del provvedimento.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
683	Trasparenza e programma annuale. Il documento contenente il programma:	è pubblico (esso va affisso all'albo della scuola entro quindici giorni dalla sua approvazione)	è riservato (esso va trasmesso solo all'Ufficio scolastico regionale)	è riservato (esso può essere conosciuto da chi vi abbia interesse tramite il diritto di accesso)	è pubblico (esso è pubblicato già prima della sua approvazione per consentire i ricorsi di chi ne abbia interesse)
684	Perché le partite di giro non incidono sulle risultanze economiche del bilancio?	Perché riguardano entrate e spese effettuate per conto di terzi che costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'istituzione scolastica.	Perché riguardano delle spese che hanno copertura finanziaria	Perché riguardano delle spese che nel corso dell'anno finanziario verranno compensate con delle entrate	Perché riguardano entrate e spese che non devono figurare nel bilancio
685	A chi spetta realizzare il programma annuale?	Al dirigente scolastico nell'esercizio dei compiti e delle responsabilità di gestione	Al Consiglio di istituto nell'esercizio dell'attività di indirizzo politico-amministrativo	Al direttore dei servizi generali e amministrativi, coordinando il personale di segreteria	Al collegio dei docenti attraverso l'elaborazione del piano dell'offerta formativa

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
686	In base al DI n 44/2001, come si riscuotono le entrate dell'istituzione scolastica?	Attraverso la banca cassiera o tramite il servizio di conto corrente postale	Attraverso la banca cassiera o tramite il servizio di conto corrente postale o in contanti	Attraverso la banca cassiera o in contanti	Tramite il servizio di conto corrente postale o in contanti
687	Gestione finanziaria dell'istituzione scolastica. Quale organo assume l'impegno di spesa?	Il dirigente scolastico	il direttore dei servizi generali e amministrativi	il Consiglio d'Istituto	La giunta esecutiva
688	Gestione finanziaria dell'istituzione scolastica. Chi sottoscrive le reversali di incasso ed i mandati di pagamento?	Il dirigente scolastico ed il direttore dei servizi generali e amministrativi	Il presidente del Consiglio di istituto	Il dirigente scolastico	Il direttore dei servizi generali e amministrativi

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
689	Gestione finanziaria dell'istituzione scolastica. Chi stabilisce l'entità del fondo per le minute spese?	Il Consiglio di Istituto in sede di approvazione del programma annuale	Il dirigente scolastico nella direttiva al direttore dei servizi generali e amministrativi	I revisori dei conti in sede di controllo sul programma annuale	Il Consiglio di istituto in sede di adizione del piano dell'offerta formativa
690	Quali soggetti ed organi concorrono alla predisposizione ed approvazione del conto consuntivo?	il direttore dei servizi generali e amministrativi, i revisori dei conti, il Consiglio di istituto	Il dirigente scolastico, i revisori dei conti, il Consiglio di istituto	il direttore dei servizi generali e amministrativi, la giunta esecutiva, il Consiglio di istituto	il direttore dei servizi generali e amministrativi, il collegio dei docenti, il Consiglio di istituto
691	Gestione finanziaria dell'istituzione scolastica. Come è composto il conto consuntivo?	Il conto consuntivo si compone del conto finanziario e del conto del patrimonio	Il conto consuntivo si compone del solo conto finanziario	Il conto consuntivo si compone del solo conto del patrimonio	Il conto consuntivo si compone del conto finanziario e del giornale di cassa

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
692	Quale presupposto giuridico consente all'istituzione scolastica di assumere vincoli negoziali?	L'attribuzione di personalità giuridica	La qualifica dirigenziale del dirigente scolastico	La presenza di un Consiglio di Istituto	L'autorizzazione dell'Ufficio scolastico regionale
693	Secondo l'attuale assetto normativo, quali sono le principali funzioni di indirizzo politico-amministrativo spettanti al Consiglio di istituto?	L'approvazione del programma annuale e del conto consuntivo nonché l'adozione del Piano dell'offerta formativa	L'approvazione del programma annuale, l'adozione del Piano dell'offerta formativa nonché la direttiva al direttore dei servizi generali e amministrativi	L'approvazione del programma annuale, l'adozione del Piano dell'offerta formativa nonché il conferimento dell'incarico dirigenziale al dirigente scolastico	L'approvazione del programma annuale, l'adozione del Piano dell'offerta formativa nonché la stipulazione di contratti di prestazione d'opera con esperti
694	Cos'è la CONSIP?	Una centrale di committenza	Un consorzio di produzione	Un centro per la rieducazione giovanile	Un comitato pubblico per le politiche giovanili

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
695	Cos'è il MEPA?	E' il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione	E' il Mercato Europeo delle Pubbliche Amministrazioni	E' la Manifestazione Europea delle Pubbliche Amministrazioni	E' la Mercato dell'Economia della Pubblica Amministrazione
696	Qual è la funzione del MEPA?	Il MEPA ha la funzione di supportare gli acquisti delle pubbliche amministrazioni di importo inferiore alla soglia comunitaria	Il MEPA ha la funzione di supportare gli acquisti delle pubbliche amministrazioni di importo superiore alla soglia comunitaria	Il MEPA ha la funzione di supportare gli acquisti delle pubbliche amministrazioni di importo sia inferiore che alla soglia comunitaria	Il MEPA ha la funzione di supportare gli acquisti delle pubbliche amministrazioni ad elevato contenuto tecnologico
697	In base al Codice dei contratti pubblici (D.Lgs n 163/2006), cosa sono gli appalti pubblici?	Sono i contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra una stazione appaltante e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi.	Sono i contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto o in forma orale tra una stazione appaltante e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi.	Sono i contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra più stazioni appaltanti tra di loro, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi.	Sono i contratti a titolo gratuito, stipulati per iscritto tra una stazione appaltante e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi.



Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
698	In base al Codice dei contratti pubblici (D.Lgs n 163/2006), cos'è la concessione di servizi?	E' un contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo	è un contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi	è un contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di forniture	è un contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi ovvero di forniture, ad eccezione del fatto che è un contratto a titolo gratuito i
699	Cos'è un contratto attivo per l'amministrazione?	E' un contratto che determina un'entrata per l'amministrazione	E' un contratto che determina una spesa per l'amministrazione	E' un contratto che corrisponde ad un interesse pubblico dell'amministrazione	E' un contratto regolarmente eseguito da parte dell'amministrazione
700	Cos'è un contratto passivo per l'amministrazione?	E' un contratto che determina un esborso da parte dell'amministrazione	E' un contratto che determina un'entrata per l'amministrazione	E' un contratto che non corrisponde ad un interesse pubblico dell'amministrazione	E' un contratto rispetto al quale l'amministrazione è inadempiente

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
701	Cos'è l'AVCP?	E' l'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici			
702	Quali funzioni ha l'AVCP?	Ha funzioni di vigilanza sui contratti pubblici, consultiva sulle questioni insorte durante lo svolgimento delle procedure di gara nonché poteri sanzionatori e ispettivi in tali ambiti	Ha funzioni di assistenza delle Amministrazioni per la preparazione degli atti delle gare pubbliche.	Ha funzioni e poteri giurisdizionali in base ai quali può sanzionare le pubbliche amministrazioni che abbiano violato le regole per l'affidamento dei contratti	Ha funzioni di centrale di committenza per lo svolgimento per conto delle amministrazioni pubbliche di gare per l'affidamento di contratti
703	Attività negoziale. Quale è, fra quelle di seguito indicate, la sequenza corretta delle fasi o degli atti del procedimento di selezione del contraente della PA?	delibera a contrarre, bando o lettera di invito, preselezione, selezione, aggiudicazione, stipulazione del contratto	bando o lettera di invito, preselezione, selezione, aggiudicazione, stipulazione del contratto, delibera a contrarre	delibera a contrarre, bando o lettera di invito, preselezione, selezione, stipulazione del contratto, aggiudicazione	delibera a contrarre, preselezione, bando o lettera di invito, selezione, aggiudicazione, stipulazione del contratto

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
704	La seguente affermazione è corretta? In tema di affidamento di un contratto, la pubblica amministrazione è tenuta a rispettare anche le regole contenute nella L n 241/1990.	Sì, perché l'attività di selezione del contraente è espressione di poteri pubblici ed assume la forma del procedimento amministrativo	No, perché l'attività di selezione del contraente è espressione dei poteri privatistici di cui l'amministrazione può fare uso	Sì, ma solo se ciò sia il frutto di una decisione discrezionale dell'amministrazione prima di iniziare il procedimento.	No, perché ciò è espressamente escluso nei principi generali contenuti nel Codice dei contratti
705	La seguente affermazione è corretta? Le istituzioni scolastiche pubbliche sono tenute a rispettare il Codice dei contratti (D.lgs n 163/2006)?	Sì, in quanto il Codice dei contratti ha come ambito soggettivo di applicazione tutte le pubbliche amministrazioni	No, in quanto il Codice dei contratti ha come ambito soggettivo solo le amministrazioni centrali dello Stato	Sì, in quanto le istituzioni scolastiche sono esplicitamente annoverate fra le amministrazioni destinatarie	No, in quanto le istituzioni scolastiche sono esplicitamente escluse dall'ambito soggettivo di applicazione
706	Cosa si intende per "soglia comunitaria"?	E' il valore economico stimato del contratto che determina l'individuazione delle regole da applicare al procedimento di scelta del contraente della PA in tema di appalti pubblici	E' il valore economico stimato del contratto che condiziona l'attivazione del controllo della Corte dei conti sul contratto di appalto pubblico	E' il valore economico stimato del contratto che determina la pubblicazione del contratto di appalto pubblico sulla GU UE (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea)	E' il valore economico stimato del contratto che determina la competenza giurisdizionale sul contratto di appalto pubblico della Corte di Giustizia dell'Unione Europea

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
707	Qual è attualmente (2011) la soglia comunitaria per le forniture ed i servizi delle amministrazioni dello Stato?	€ 125.000 al netto dell'IVA	€ 125.000 al lordo dell'IVA	€ 133.000 al netto dell'IVA	€ 133.000 al lordo dell'IVA
708	Come viene modificata la soglia comunitaria?	Attraverso un Regolamento emanato dalla UE ogni due anni	Attraverso un Regolamento emanato dalla UE ogni sei mesi	Attraverso un decreto emanato dal MEF ogni due anni	Attraverso un decreto emanato dalla PCM ogni due anni
709	Attività negoziale e valore delle fonti normative: la disciplina degli appalti pubblici è:	di matrice comunitaria e regolata tramite fonti cogenti (direttive)	di matrice comunitaria e regolata tramite fonti non cogenti (raccomandazioni)	di matrice puramente statale e regolata tramite fonti cogenti (leggi)	di matrice puramente statale e regolata tramite fonti non cogenti (circolari non precettive)

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
710	Il contratto con il quale le istituzioni scolastiche affidano il servizio di distribuzione di cibi e bevande a scuola è:	un contratto attivo	un contratto passivo	un contratto attivo e passivo ad un tempo	un contratto attivo o passivo a scelta del fornitore
711	Dal punto di vista finanziario, quale delle seguenti operazioni determina una partita di giro?	Riscossione di un contributo versato dal genitore per il finanziamento della polizza per gli infortuni a favore del figlio	Acquisizione del finanziamento statale finalizzato al pagamento del corrispettivo del servizio di pulizia	Acquisizione di un finanziamento regionale finalizzato a progetti in tema di dispersione scolastica	Acquisizione di un finanziamento dell'ente locale finalizzato a progetti in tema di DSA
712	Secondo l'orientamento interpretativo ormai consolidato, il contratto con il quale le istituzioni scolastiche affidano il servizio di distribuzione di cibi e bevande a scuola è qualificabile come:	concessione di servizi	appalto pubblico di forniture	appalto pubblico di servizi	locazione finanziaria

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
713	In base al DI n 44/2001, quando è consentito l'affidamento diretto di un contratto?	quando non sia possibile acquisire da altri operatori il medesimo bene sul mercato di riferimento dell'istituzione scolastica	quando l'affidatario documenta il possesso dei requisiti di ordine morale per essere contraente della PA	quando l'affidatario documenta il possesso dei requisiti di capacità economica e professionale per essere contraente della PA	quando l'affidatario documenta il possesso dei requisiti di ordine morale e di capacità economica e professionale per essere contraente della PA
714	Attività negoziale delle istituzioni scolastiche. Che natura giuridica hanno gli atti della procedura di scelta del contraente che precedono il contratto?	hanno natura di atti amministrativi	hanno natura di atti privatistici	hanno natura di atti amministrativi o privatistici a scelta dell'istituzione scolastica	hanno natura di atti amministrativi o privatistici a scelta dell'Ufficio scolastico regionale
715	Nel diritto penale, il principio di legalità si articola in una serie di regole e divieti. Quali?	Riserva assoluta di legge, tassatività e sufficiente determinatezza della fattispecie penale, irretroattività della legge penale, divieto di analogia in materia penale.	Riserva relativa di legge, tassatività e sufficiente determinatezza della fattispecie penale, irretroattività della legge penale, divieto di analogia in materia penale.	Riserva di contrattazione collettiva, tassatività e sufficiente determinatezza della fattispecie penale, irretroattività della legge penale, divieto di analogia in materia penale.	Riserva di regolamento, tassatività e sufficiente determinatezza della fattispecie penale, irretroattività della legge penale, divieto di analogia in materia penale.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
716	La Costituzione dispone che "la responsabilità penale è personale" (art. 27, comma 1, Cost.). Da tale principio deriva che:	un soggetto non può essere punito per un fatto commesso da altri , né per un comportamento che non gli sia psicologicamente ascrivibile , benché realizzato materialmente da lui stesso.	un soggetto non può essere punito per un fatto commesso da altri , salvo che per i fatti posti in essere dai soggetti verso i quali c'è obbligo di vigilanza, né per un comportamento che non gli sia psicologicamente ascrivibile, benché realizzato materialmente da lui stesso.	un soggetto non può essere punito per un fatto commesso da altri , salvo che nei casi tassativi di responsabilità oggettiva, né per un comportamento che non gli sia psicologicamente ascrivibile , benché realizzato materialmente da lui stesso.	un soggetto non può essere punito per un fatto commesso da altri , salvo che nei casi tassativi di responsabilità oggettiva e per i fatti posti in essere dai soggetti verso i quali c'è obbligo di vigilanza.
717	Con riferimento alla efficacia della legge penale nel tempo, quale delle seguenti affermazioni è corretta?	Nessuno può essere punito per un fatto che, secondo la legge del tempo in cui fu commesso, non costituiva reato	Nessuno può essere punito per un fatto che, secondo la legge del tempo in cui è formulata l'imputazione, non costituiva reato	Nessuno può essere punito per un fatto che la legge non abbia previsto come reato almeno un anno prima della commissione del fatto.	Nessuno può essere punito per un fatto che la legge non abbia previsto come reato almeno sei mesi prima della commissione del fatto.
718	Chi è agli effetti della legge penale il pubblico ufficiale?	Sono pubblici ufficiali coloro che esercitano una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa.	Sono pubblici ufficiali solo coloro che esercitano una pubblica funzione amministrativa	Sono pubblici ufficiali coloro che esercitano una pubblica funzione giudiziaria o amministrativa, ma non legislativa	Sono pubblici ufficiali coloro che esercitano una pubblica funzione legislativa o amministrativa, ma non giudiziaria.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
719	Agli effetti della legge penale, come si definisce la pubblica funzione amministrativa necessaria ai fini della qualità di pubblico ufficiale?	E' pubblica la funzione amministrativa disciplinata da norme di diritto pubblico e da atti autoritativi e caratterizzata dalla formazione e dalla manifestazione della volontà della pubblica amministrazione o dal suo svolgersi per mezzo di poteri autoritativi o certificativi	E' pubblica la funzione amministrativa disciplinata da norme di diritto pubblico e da atti autoritativi e caratterizzata dalla manifestazione della volontà della pubblica amministrazione o dal suo svolgersi anche in modo privo di poteri autoritativi o certificativi.	E' pubblica la funzione amministrativa disciplinata da norme di diritto pubblico e da atti autoritativi e caratterizzata dallo svolgimento di semplici mansioni di ordine e della prestazione di opera meramente materiale	E' pubblica la funzione amministrativa disciplinata da norme paritetiche e caratterizzata dallo svolgimento di semplici mansioni di ordine e della prestazione di opera meramente materiale
720	Quale qualità fra le seguenti va attribuita al dirigente scolastico?	Quella di pubblico ufficiale	Quella di incaricato di pubblico servizio	Indifferentemente, quella di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio	Quella di pubblico ufficiale una volta superato il periodo di prova e di incaricato di pubblico servizio prima
721	In base alla legge penale, in che cosa consiste la denuncia?	la denuncia è l'atto con cui qualsiasi persona, anche diversa dall'offeso, porta a conoscenza del pubblico ministero o di un ufficiale di polizia giudiziaria l'esistenza di un fatto in cui si riconoscono gli estremi di un reato perseguibile d'ufficio.	la denuncia è l'atto con cui qualsiasi persona, anche diversa dall'offeso, porta a conoscenza del superiore gerarchico l'esistenza di un fatto in cui si riconoscono gli estremi di un reato perseguibile d'ufficio.	la denuncia è l'atto con cui qualsiasi persona, anche diversa dall'offeso, porta a conoscenza del pubblico ministero o di un ufficiale di polizia giudiziaria l'esistenza di un fatto in cui si riconoscono gli estremi di un reato per cui non si debba procedere d'ufficio.	a denuncia è l'atto con cui qualsiasi persona, anche diversa dall'offeso, porta a conoscenza del superiore gerarchico l'esistenza di un fatto in cui si riconoscono gli estremi di un reato



Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
722	In base alla legge penale, che cosa consiste la querela?	E' l'atto facoltativo attraverso cui la persona offesa manifesta la volontà che si proceda penalmente in ordine ad un fatto previsto dalla legge come reato	E' l'atto obbligatorio attraverso cui la persona offesa manifesta la volontà che si proceda penalmente in ordine ad un fatto previsto dalla legge come reato	E' l'atto facoltativo attraverso cui la persona offesa , senza manifestare alcuna volontà che si proceda penalmente , riferisce in ordine ad un fatto previsto dalla legge come reato	E' l'atto obbligatorio attraverso cui la persona offesa , senza manifestare alcuna volontà che si proceda penalmente , riferisce in ordine ad un fatto previsto dalla legge come reato
723	Qual è il termine per proporre querela	Tre mesi dal giorno della notizia del fatto che costituisce reato	Tre mesi dal giorno del fatto che costituisce reato	sei mesi dal giorno della notizia del fatto che costituisce reato	sei mesi dal fatto che costituisce reato
724	Per chi e a quali condizioni è previsto l'obbligo di denuncia penale?	Per il pubblico ufficiale e per l'incaricato di pubblico servizio che nell'esercizio o a causa delle loro funzioni o del loro servizio, abbiano notizia di un reato perseguibile di ufficio, anche quando non sia individuata la persona alla quale il reato è attribuito.	Per chiunque abbia notizia di un reato perseguibile di ufficio, anche quando non sia individuata la persona alla quale il reato è attribuito.	Per il pubblico ufficiale e per l'incaricato di pubblico servizio che nell'esercizio o a causa delle loro funzioni o del loro servizio, abbiano notizia di un reato perseguibile a querela di parte, anche quando non sia individuata la persona alla quale il reato è attribuito.	Per chiunque abbia notizia di un reato perseguibile a querela di parte, anche quando non sia individuata la persona alla quale il reato è attribuito.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
725	Qual è il termine per presentare denuncia penale da parte del pubblico ufficiale o dell'incaricato di pubblico servizio?	la denuncia deve essere presentata senza ritardo	La denuncia deve essere presentata nel termine di tre mesi	La denuncia deve essere presentata nel termine di novanta giorni	La denuncia deve essere presentata nel termine di quarantotto ore
726	Da quale evento decorre il termine di presentazione della denuncia penale da parte del pubblico ufficiale o dell'incaricato di pubblico servizio?	dall'acquisizione della notizia del fatto	dall'accadimento del fatto	dall'acquisizione della notizia in forma scritta del fatto	dalla comunicazione del fatto sulla stampa
727	Il dirigente scolastico riceve una nota in cui un genitore riferisce che il figlio ha ricevuto uno schiaffo da un docente. Quale delle seguenti azioni è giuridicamente doverosa per il dirigente scolastico?	Presentare denuncia all'autorità giudiziaria ai sensi dell'art 331 cpp, poichè il fatto segnalato integra gli estremi di un reato perseguibile d'ufficio.	Presentare querela all'autorità giudiziaria ai sensi dell'art 336 cpp, perché dal fatto deriva lesione all'immagine della scuola	Richiedere all'Ufficio scolastico regionale di valutare la ricorrenza degli estremi per la presentazione della denuncia all'autorità giudiziaria ai sensi dell'art 331 cpp ovvero della querela ai sensi dell'art 336 cpp	Convocare il Consiglio di Istituto affinché deliberi la ricorrenza degli estremi per la presentazione della denuncia all'autorità giudiziaria ai sensi dell'art 331 cpp ovvero della querela ai sensi dell'art 336 cpp

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
728	Il dirigente scolastico riceve una nota in cui il sottoscrittore disegna la scuola cui la missiva è diretta come un luogo di malaffare indegna di educare i giovani. Quale delle seguenti azioni è giuridicamente corretta tenuto conto delle competenze del dirigente scolastico?	Presentare querela all'autorità giudiziaria contro l'autore della nota ai sensi dell'art. 336 cpp, ritenendo la ricorrenza degli estremi del reato di ingiuria	Presentare denuncia all'autorità giudiziaria contro l'autore della nota ai sensi dell'art. 331 cpp, ritenendo la ricorrenza degli estremi del reato di ingiuria	Richiedere all'Ufficio scolastico regionale di valutare la ricorrenza degli estremi per la presentazione della denuncia all'autorità giudiziaria ai sensi dell'art 331 cpp ovvero della querela ai sensi dell'art 336 cpp	Convocare il Consiglio di Istituto affinché deliberi la ricorrenza degli estremi per la presentazione della denuncia all'autorità giudiziaria ai sensi dell'art 331 cpp ovvero della querela ai sensi dell'art 336 cpp
729	A quale età la legge riconosce l'acquisizione della imputabilità ai fini penali?	A quattordici anni	A dodici anni	A quindici anni	A diciotto anni
730	ai fini della legge penale (art. 98 cp), cosa condiziona l'imputabilità dell'autore di un reato?	L'età e la capacità di intendere e di volere.	Solo l'età	Solo la capacità di intendere e di volere	L'età, la capacità di intendere e di volere e la capacità di agire.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
731	Ai fini della legge penale, quale momento è determinante per l'imputabilità?	Quello della commissione del fatto	Quello della presentazione della denuncia da parte del pubblico ufficiale	Quello della conoscenza del fatto da parte del pubblico ufficiale	Quello della conoscenza del fatto da parte dell'autorità giudiziaria penale.
732	Se un uno studente non imputabile per età pone in essere un fatto costituente reato, il dirigente scolastico che ne venga a conoscenza ha l'obbligo di presentare denuncia penale?	Sì, se il reato è perseguibile d'ufficio, essendo l'imputabilità dell'autore del fatto irrilevante ai fini dell'obbligo di denuncia	Sì, se il reato è perseguibile a querela di parte, essendo l'imputabilità dell'autore del fatto irrilevante	No, anche se il reato è perseguibile d'ufficio, essendo l'obbligo di denuncia condizionato dalla imputabilità dell'autore del fatto	No, anche se il reato è perseguibile d'ufficio, spettando l'obbligo di denuncia a chi esercita la potestà parentale.
733	A quale autorità giurisdizionale spetta la competenza in tema di responsabilità penale dei minori?	Al Tribunale per i minorenni	Alle sezioni penali presso il Tribunale	Al giudice di pace	A sezioni specializzate presso la Corte di appello

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
734	Oltre alla competenza giurisdizionale in materia penale, il Tribunale per i minorenni:	ha competenze amministrative e civili	non ha alcuna ulteriore competenza.	ha competenze amministrative	ha competenze civili
735	Il tribunale per i minorenni è competente per i reati commessi dai minori:.	degli anni diciotto	degli anni venti	degli anni ventuno	degli anni venticinque
736	Danni cagionati da reato commessi da minori. L'istituzione scolastica che abbia subito un danno per il reato posto in essere da uno studente minorenni ha astrattamente titolo a richiederne il risarcimento?	Sì, ai genitori davanti al giudice civile per colpa in educando	Sì, al minore nel processo penale davanti al Tribunale per i minorenni	No, mai. Si tratta di danni non risarcibili.	No, salvo che allo studente una volta che sia divenuto maggiorenne.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
737	Può essere dichiarata la decadenza dalla potestà sui figli?	Sì, quando il genitore viola o trascura i doveri ad essa inerenti o abusa dei relativi poteri con grave pregiudizio del figlio.	No, mai: la potestà genitoriale è un diritto inviolabile	Sì, se l'altro genitore o l'ascendente esprimono il loro consenso	No, mai. La potestà parentale può solo essere limitata.
738	Uno studente sorpreso a scuola a rubare nello zaino di un compagno viene sottoposto a processo penale. Può la scuola esercitare l'azione disciplinare?	Sì, poiché la pendenza del processo penale non ha effetto sospensivo dell'azione amministrativa	Sì, ma dopo la definizione del processo penale.	No, l'azione disciplinare viene esercitata in tal caso dal Tribunale per i minorenni	No, se non previa richiesta ed autorizzazione dei genitori
739	La legge penale italiana obbliga i cittadini stranieri?	Sì, se si trovano nel territorio dello Stato	Sì, se hanno la residenza nel territorio dello Stato	Sì, se hanno il domicilio nel territorio dello Stato	Sì, se sono maggiorenni.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
740	Quale altra forma di responsabilità, accanto a quella penale, punisce violazioni di doveri generali posti dall'ordinamento nell'interesse pubblico?	La responsabilità per illecito amministrativo (L. n 689/1981)	La responsabilità civile (artt. 1218 e 2043 c.c.)	La responsabilità disciplinare (artt 55 ss D.Lgs n 165/2001)	La responsabilità amministrativa (artt 18 ss DPR 3/1957)
741	Come possono essere collegate tra di loro le varie forme di responsabilità?	Quando uno stesso fatto risulta integrare contestualmente gli estremi di più forme di responsabilità, secondo la disciplina propria di ciascuna	Nei soli casi in cui ciò è previsto da specifiche disposizioni di legge	Quando il giudice previamente adito stabilisce il collegamento	Quando ciò è previsto dal contratto collettivo
742	Se da un fatto costituente reato deriva un danno, in che termini questo può essere risarcito?	Ogni reato, che abbia cagionato un danno patrimoniale o non patrimoniale, obbliga al risarcimento il colpevole e le persone che, a norma delle leggi civili, debbono rispondere per il fatto di lui	Il danno non può essere risarcito, perché il processo penale assorbe tutte le reazioni punitive.	Può essere risarcito solo il danno derivante da reati contro il patrimonio	Può essere risarcito il danno derivante da reati contro il patrimonio e contro la pubblica amministrazione

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
743	Quali facoltà attribuisce la legge alla pubblica amministrazione che ritenga di avere subito un danno derivante da reato al fine di ottenerne il ristoro?	L'azione di risarcimento del danno da svolgersi in sede penale mediante la costituzione di parte civile oppure in separata sede civile	Esclusivamente l'azione di risarcimento del danno da svolgersi in sede penale mediante la costituzione di parte civile	Esclusivamente l'azione di risarcimento del danno da svolgersi nella sede e davanti al giudice civile	Il danno non può essere risarcito, perché il processo penale assorbe tutte le reazioni punitive.
744	Quale fra i seguenti non è un reato contro la pubblica amministrazione? Peculato, abuso di mezzi di correzione o di disciplina, abuso d'ufficio, corruzione	Abuso di mezzi di correzione o di disciplina	peculato	abuso d'ufficio	corruzione
745	In cosa consiste il reato di peculato?	E' il fatto posto in essere da chi possieda la qualità di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio che, avendo per ragione del suo ufficio o servizio il possesso o comunque la disponibilità di denaro o di altra cosa mobile altrui, se ne appropri	E' il fatto posto in essere da qualsiasi dipendente pubblico, anche privo della qualità di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio, che, avendo per ragione del suo ufficio o servizio il possesso o comunque la disponibilità di denaro o di altra cosa mobile altrui, se ne appropri	E' il fatto posto in essere da chiunque che, avendo per ragione del suo ufficio o servizio il possesso o comunque la disponibilità di denaro o di altra cosa mobile altrui, se ne appropri	E' il fatto solo del Ministro che, avendo per ragione del suo ufficio o servizio il possesso o comunque la disponibilità di denaro o di altra cosa mobile altrui, se ne appropri



Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
746	E' sufficiente ad integrare il reato di abuso d'ufficio che il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio violi norme di legge o di regolamento?	No. Occorre anche che la violazione di norme di legge o di regolamento sia rivolta intenzionalmente a procurare a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale oppure ad arrecare ad altri un danno ingiusto	Sì, poiché l'adozione di un atto amministrativo illegittimo costituisce di per sé reato.	Sì, purchè la violazione di norme di legge o di regolamento sia realizzata con colpa	No. Occorre anche che la violazione di norme di legge o di regolamento abbia come conseguenza, anche se non voluta, un ingiusto vantaggio patrimoniale oppure un danno ingiusto ad altri
747	Da quale elemento si desume la gravità dei reati, per come disciplinati dal legislatore?	Dal tipo e dalla gravità della pena indicate nella legge	Dalla disciplina della condotta	Non c'è una regola precisa	Da dove la norma che prevede il reato è collocata all'interno del codice penale
748	Il docente di scuola può incorrere nel reato di cui all'art. 572 c.p. (maltrattamenti in famiglia o verso i fanciulli)?	Sì, poiché la condotta punita è riferita a chiunque tra l'altro maltratti un minore di anni quattordici o una persona a lui affidata per ragioni di istruzione, vigilanza o custodia	Sì, perché la condotta punita è riferita a qualunque dipendente pubblico	No, perché la condotta punita è riferita esclusivamente al genitore	No, perché la condotta punita è riferita esclusivamente ai componenti della famiglia

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
749	L'occupazione dell'edificio scolastico da parte degli studenti è condotta costituente reato?	Può costituire reato a seconda delle modalità dell'occupazione	Può costituire reato a seconda dell'età degli studenti	Non può mai a nessuna condizione costituire reato	Non può costituire reato, salvo che con l'assenso dei genitori
750	L'obbligo di denuncia penale si intende assolto da parte del dirigente scolastico con:	La presentazione della denuncia all'autorità giudiziaria	La trasmissione della denuncia al Dirigente dell'Ufficio scolastico Regionale	La trasmissione della denuncia al Dirigente dell'Ufficio scolastico territoriale	La trasmissione della denuncia al Presidente del Consiglio di Istituto